ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 194

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (Stati ex. ital.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. interc. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 28 - Sabato 29 Agosto 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Salnelli 9, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 885-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 300 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. e data prestabilite mm. 2016. Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. Necrologi L. 800, partecip. L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 600 (lun. 1200) la linea - Economici vedi relativo - Extra domestico tariffe 25%. Copie arretrate prezzo doppio - Edizioni edic. lunedì (spediz. posta Pacal contr. can estero): *Argentina pes. 10; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 8; Eritrea tenta 40; *Finlandia mrk. 0,60; Francia n. fr. 0,30; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele As. 70; Jugoslavia dinari 65; *Libano p. l. 80; *Libia mil. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 8; *Somalia so. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,25; *Svezia kr. 0,80; Svizzera fra. 0,45; *Tunisia mill. 80; *Turchia l.t. 1,25; *U.S.A. cents 35

Un nuovo male ha colpito l'organismo già debilitato

La minaccia di un blocco renale desta gravi preoccupazioni per SEGNI

Sono comparsi anche disturbi di altro genere: interessati gli organi nervoso, digerente, urinario - Stanotte la febbre è salita a 39° - Il Capo dello Stato ha potuto riposare poco; accanto al letto sarebbe ricomparsa la bombola d'ossigeno Stamane si è svolto un consulto dei medici Chalhoi, Fontana e Giunchi, cui si è aggiunto l'urologo prof. Arduini

ROMA, venerdì sera.

Un blocco renale: questo il fatto nuovo, la causa principale dell'improvviso ed imprevisto aggravarsi delle condizioni di Antonio Segni.

L'ultimo bollettino medico è delle 8,45 di ieri sera; vi è scritto tra l'altro: « Dal pomeriggio di ieri si è verificata una tendenza alla riduzione della diuresi con elevazione dell'azotemia e la comparsa di disturbi gastro-enterici. Il sensorio è meno lucido ».

Con l'aumento del tasso di azotemia, si raccolgono nell'organismo del Presidente — già sposato da 21 giorni di malattia — un insieme di nuovi fenomeni morbosi a carico di diversi organi e apparati: oltre all'urinario, quello nervoso e digerente. Probabilmente la insufficienza renale è quasi assoluta. Di conseguenza, l'organismo è gravemente intossicato.

Stamane non è stato reso noto se nuovi e più precisi turbamenti biochimici si siano registrati nel progredire di questa nuova, grave complicazione. I « veleni dell'uremia sono molteplici e senza precise indicazioni, rimane quindi valida qualsiasi interpretazione, anche la più azzardata.

Un riserbo estremo, assoluto, circonda l'attività dei clinici che si stanno prodigando intorno all'illustre infermo.

Al Quirinale si tende a respingere qualsiasi ipotesi di allarme immediato, ma non si nasconde la serietà della situazione. I fatti nuovi, anche se possono essere controllati, si inseriscono in una situazione di già constatata gravità. Antonio Segni, infatti, non è mai stato dichiarato « fuori pericolo » e mai nessun comunicato ufficiale si è pronunciato positivamente sulle possibilità di una ripresa completa.

Stanotte la temperatura è aumentata oltre i limiti di 39 gradi; la pressione si è improvvisamente abbassata.

Per la prima volta dalla gravissima crisi di Ferragosto, quando il bollettino parlò di « coma cerebrale », i professori Chalhoi, Fontana e Giunchi hanno pernottato al Quirinale, alternandosi al capezzale di Segni che ha trascorso, pur potendo a tratti riposare, una notte alquanto inquieta ed agitata.

Stamane il collegio medico si è di nuovo riunito verso le otto. Con i tre illustri clinici è il professor Arduini, specialista in urologia. Egli è stato chiamato per la prima volta al capezzale di Segni nella mattinata di ieri.

Mentre i professori sono riuniti a consulto, si procede ad un nuovo esame del sangue. L'esegue il professor Lazzaro, che nella notte tra il martedì e il mercoledì ha riscontrato l'aumento dell'azotemia. Sul consulto di stamane non è stato diramato nessun comunicato.

Già da stamane all'alba le stanze della « manica lunga » sono tornate piene di giornalisti, fotografi, cineoperatori: uno spettacolo che il personale del palazzo si era ormai quasi dimenticato.

Negli ultimi giorni erano rimasti « di guardia » soltanto alcuni cronisti di agenzia. La espressione del viso di Ettore Bruco, capo dell'ufficio stampa, dei commessi e degli uscieri è cambiata. Di nuovo tutti, al secondo piano, camminano in punta di piedi e parlano a bassa voce.

Il paravento è di nuovo aperto ai piedi del letto di ottone del malato. Forse la bombola d'ossigeno ha fatto la sua ricomparsa al capezzale. Il servizio di vigili urbani lungo via XX Settembre è rafforzato: si raccomanda continuamente di rallentare, di andar piano.

Per tutta la notte, donna Laura e i quattro figli hanno vegliato nell'anticamera. Soltanto verso l'alba la consorte del Presidente si è brevemente assopita.

Verso le 8, come ogni mattina, ha voluto servire personalmente il caffelatte all'infermo. Per colazione, Antonio Segni non ha potuto nutrirsi d'altro: i cibi semisolidi sono spariti dal vassoio.

Verso le 9,30 è giunto il presidente vicario Merzagora. Il colloquio con la famiglia è durato quasi una ora. Verso le dieci è giunto anche Bucciarelli Ducci, seguito a poca distanza dai ministri Colombo, Pieraccini e Piccioni. Alle 12 il Presidente si è alimentato con semolino e succo d'uva.

Luca Giurato

Kardelj porta a Merzagora gli auguri di Tito per la salute di Segni

ROMA, venerdì sera.

Il Presidente della Repubblica supplente, sen. Merzagora, ha ricevuto questa mattina in udienza il Presidente della Assemblea federale jugoslava, Edward Kardelj, il quale gli ha espresso i più vivi auguri del maresciallo Tito, del governo jugoslavo e suoi personali per la salute del presidente Segni.

Al colloquio hanno assistito l'incaricato di affari di Jugoslavia, Simeicaraman ed il consigliere diplomatico aggiunto, ministro Luigi Valdettaro.

Edward Kardelj è stato più tardi ricevuto a colloquio dal vicepresidente del Consiglio on. Pietro Nenni, nello studio di quest'ultimo a Palazzo Chigi. A quanto si è appreso, la conversazione è stata cordiale ed è durata circa mezz'ora.

Gli auguri di Johnson

ROMA, venerdì sera.

Nella sala delle Bandiere, al Quirinale, si è recato a firmare il registro del visitatori, l'ambasciatore Henry Cabot Lodge. L'ambasciatore Cabot Lodge, che era arrivato a Roma stamane, ha fatto sapere che sia il presidente Johnson che l'ex presidente Eisenhower lo avevano pregato di far pervenire alla consorte del Capo dello Stato e al presidente supplente i più sinceri auguri.

Il prof. Chalhoi (da sinistra), il prof. Giunchi e il prof. Fontana nell'atrio del Quirinale (Telefoto)

ULTIMA ORA

Gli scontri nel Vietnam

Atrocità a Saigon: decapitato uno studente

SAIGON, venerdì sera.

A Saigon, piombata nel caos e nel disordine, sono scoppiati stamane incidenti isolati anche se la violenza della folla (che ieri aveva causato otto morti e decine di feriti) si è calmata. Le strade della città, in stato di assedio, sembrano un campo di battaglia: mattoni, bottiglie rotte, vetri, bastoni, calcinacci. Gruppi di soldati — che hanno avuto l'ordine di non opporsi a dimostrazioni — presidiano i punti nevralgici di Saigon.

Gli incidenti stamane, sono avvenuti quando oltre duemila studenti si sono assembrati per una dimostrazione ai mercati centrali. I giovani, che impugnavano bastoni e coltelli, hanno cominciato a formare barricate davanti all'edificio. Nella folla un civile è stato colpito con una pugnalata.

I giovani dimostranti interrogati da un giornalista inglese sul perchè della manifestazione, hanno detto: « Vogliamo attaccare gli studenti cattolici profughi dal Vietnam del Nord: hanno bruciato molte pagode buddiste e hanno ieri tagliato la testa ad un nostro compagno ».

Nessuna conferma è venuta però a questa due notizie.

Prestito alla Cogne di oltre un miliardo dalla Export Import Bank

WASHINGTON, ven. sera.

L'agenzia americana « Associated Press » comunica:

La «Export Import Bank» ha annunciato la concessione di un prestito di 1.200.000 dollari (1 miliardo e 20 milioni di lire) alla società per azioni « Cogne » di Aosta. La somma servirà per l'acquisto negli Stati Uniti di macchinario e di attrezzature e servirà necessari a modernizzare la sezione siderurgica della società italiana.

La spesa complessiva per il programma di ammodernamento è valutata in oltre 14 milioni di dollari. Il prestito è rimborsabile in cinque anni a partire dal 1966.

Angoscioso annuncio dal cuore dell'Africa

I missionari nel Congo orientale in balìa dei ribelli

Non hanno veicoli per fuggire e sono quasi privi di viveri - Le allarmanti notizie provengono dalle fonti diplomatiche dell'Uganda Lotte intestine fra i rivoltosi: rovesciato il « governo rivoluzionario » di Stanleyville - Le truppe di Ciombe marciano sulla città di Kindu Drammatico appello di un vescovo che denuncia atroci rappresaglie

Un carro armato dell'esercito governativo congolese nella via di Bukavu, poco dopo che ne sono stati cacciati i ribelli capeggiati da Soumialot. Dane raccapriccianti e cadaveri abbandonati nelle strade rivelano la selvaggia furia degli scontri

Nostro servizio particolare

Léopoldville, venerdì sera.

Mentre le truppe del generale Joseph Mobutu marciano su Kindu, ed a Stanleyville si inaugura il regime del generale Olenga, un ribelle che ha liquidato il locale «governo rivoluzionario» con un sensazionale colpo di forza, nei circoli di Léopoldville si manifesta profonda apprensione per la sorte dei missionari rimasti isolati nel Congo orientale. Le ultime informazioni sul conto dei religiosi le hanno date i diplomatici americani e britannici che da Kampala, in Uganda, si tengono in contatto con le missioni, a mezzo delle radiotrasmittenti dilettantistiche di cui esse sono dotate.

La scorsa settimana i missionari, sparsi in una cinquantina di località in una zona grande quanto la Francia (molti dei protestanti hanno con sé la famiglia), erano stati esortati a sgomberare, o almeno a mandare al sicuro donne e bambini. Gran parte di loro aveva rinunciato di non potersi muovere perchè tutti i veicoli erano stati requisiti dalle forze ribelli o da quelle governative, poi è arrivata notizia di una acuta scarsità di viveri nelle stazioni missionarie della zona di Stanleyville, in mano ribelle da quasi un mese. Il problema dello sgombero è praticamente insuperabile. In un clima come quello che domina attualmente il Congo, e dei quali i feroci e sanguinosi combattimenti di Bukavu e di Albertville sono ampiamente indicativi, si spiega l'allarme delle autorità. Per il momento comunque non risulta che ai missionari siano accaduti incidenti.

La conquista di Albertville, dopo sanguinosi scontri nelle vie, da parte delle forze di Ciombe ha arrecato un altro duro colpo alle unità ribelli di Gaston Soumialot. Albertville è un importante centro ferroviario e portuale sulle coste occidentali del lago Tanganyika. E' in posizione strategica. Le colonne governative l'hanno investita da sud e da ovest. Nel tardo pomeriggio di ieri si combatteva ancora aspramente nelle vie; l'aviazione è intervenuta a più riprese in appoggio ai governativi. Mobutu annunciava che le perdite ribelli erano assai gravi. Poi è arrivata la notizia di fonte governativa dell'occupazione della città. Non se ne aveva conferma da parte dei diplomatici accreditati a Léopoldville, ma il governo era categorico sulla sua affermazione.

Quanto a Kindu (la capitale del Kivu due furono massacrati tredici aviatori italiani) Mobutu ha affermato che « le truppe dell'armata nazionale congolese progrediscono in direzione della città. Non si tratta, però, di una vera offensiva ».

Reparti di carristi e di polizia del Tanganyika sono accorsi al confine con il Congo. E' giunta notizia a Dar es Salaam che reparti congolesi, sia governativi sia ribelli, stanno varcando la frontiera nella zona di Kigoma, sulle rive del lago. Il presidente Julius Nyerere ha annullato la visita in programma alle isole di Pemba e Zanzibar (che fanno ora parte della Repubblica Tanganyika-Zanzibar) per tenere d'occhio la situazione. Altre notizie dicono che centinaia di profughi attraverseranno in barca il lago per sottrarsi ai combattimenti. Il loro numero si è fatto particolarmente ingente ieri pomeriggio dopo un « bombardamento di Albertville » sul quale si attendono ancora informazioni.

Il sbaragliamento del governo rivoluzionario di Stanleyville da parte di Nicholas Olenga viene considerato dai diplomatici uno dei fatti più significativi della nuova fase della crisi, ed uno dei più incoraggianti per il governo di Moise Ciombe. Olenga ha fatto sapere per radio che « il governo è stato sciolto a causa della sua incompetenza e delle sue perfide mani ». Accusati di aver commesso atti arbitrari i membri del governo sono stati posti agli arresti domiciliari. Un portavoce di Olenga ha precisato che saranno giudicati « dal generale Gaston Soumialot e dal signor Christophe Mbegne ». Olenga è dunque dalla parte di Soumialot; ma la « purga » indica, si dice, che vi sono profondi mutamenti nell'ambiente ribelle.

Oggi Soumialot — il numero uno della rivolta — e Mbegne, presidente del « Comitato di liberazione nazionale », arrivano a Stanleyville dopo un giro di quelle che la radio della città ha definito « le regioni liberate del Congo ». La radio ha fatto i nomi di Bukavu, Coquilhatville e Kabalo, località che sono sotto il controllo delle forze di Mobutu. Questo particolare, e il fatto stesso che i capi ribelli si stiano raccogliendo a Stanleyville, vengono interpretati come sintomi di difficoltà in campo ribelle.

Ciombe ha annunciato ieri sera che reparti governativi si stanno concentrando nella base militare di Kamina per un'offensiva verso nord in direzione di Stanleyville. Pure a Kamina affluiscono, secondo notizie attendibili, i mercenari bianchi prevalentemente per dare una mano all'esercito separatista.

Da Bruxelles si apprende che il ministero degli Esteri belga ha preso atto dell'appello lanciato dal vescovo di Uvira, monsignor Danilo Catarzi, per la sicurezza degli europei del Congo ex-belga. Se una sono state fatte dichiarazioni ufficiali, dice il ministero, è perchè non si è voluto aggravare una situazione già difficile. Sono in corso negoziati intesi a cercar di garantire la sicurezza e la proprietà dei belgi residenti in Congo.

L'appello di monsignor Catarzi è formulato « in nome di Dio e dell'umanità » e dice: « Noi sottoscritti, cioè sei berghesi, dodici sacerdoti, nove religiose e il vescovo di Uvira, già in detenzione e maltrattati, supplichiamo le autorità competenti americane e belghe di desiderare immediatamente da ogni bombardamento nella regione di Uvira. Ad ogni bombardamento saranno giustiziati ostaggi. Questa disposizione entra in vigore il 27 agosto ».

Il messaggio dei prigionieri è stato trasmesso da Kilba, nella provincia di Kivu, al primo ministro del Burundi.

Enrico Schoup

Da quattro giorni il « tornado » semina distruzioni nei Caraibi

Cape Kennedy investito dall'uragano «Cleo»

La violenza del vento rovescia i missili

La base spaziale era già in allarme da ieri: il « Saturno » (alto come una casa di venti piani) non ha subito danni Il ciclone, a Miami, ha provocato gravi devastazioni: moltissimi i feriti, gli ospedali sono gremiti - Ora il vortice punta su Jacksonville, duecento chilometri a nord, ma i meteorologi sperano che devii verso il mare aperto

Nostro servizio particolare

Cape Kennedy, ven. sera.

L'uragano tropicale «Cleo», che per quattro giorni ha seminato morte e devastazioni nel Mar dei Caraibi, imperversa ora sulla Florida: dopo aver infierito con tremenda violenza su Miami, nella parte meridionale della penisola, il ciclone, muovendo verso il Nord, si è abbattuto sul famoso centro missilistico di Cape Kennedy. Qui, da 36 ore, tutto il personale della base era mobilitato per portare al riparo le attrezzature mobili.

Un missile « Atlas » di cui era prossimo il lancio è stato calato ieri dalla sua incastellatura e portato al sicuro in un capannone, poco prima che le tremende raffiche di vento presannunciatori l'arrivo di « Cleo » investissero la zona.

Pare che qualche missile sperimentale ad un solo stadio sia stato abbattuto quando il ciclone si è avventato con tutta la sua violenza sulla base. Per ora, tuttavia, le autorità militari non hanno fornito notizie in proposito.

Alla furia degli elementi ha resistito invece ottimamente il gigantesco superrazzo « Saturno », alto come una casa di venti piani, che già da qualche settimana si erge sull'incastellatura di lancio. Si tratta del « Saturno I » che, fra due settimane circa, dovrebbe mettere in orbita un satellite di esplorazione « Apollo » per l'esplorazione lunare.

Non è da escludere tuttavia che molti cavi di collegamento fra la torre di lancio e i centri di controllo siano stati spezzati e che occorrano vari giorni per rimettere in piena efficienza il sistema. I dirigenti della « Nasa » non si sono pronunciati sulla possibilità che l'esperimento debba subire un breve rinvio.

Per il resto non sembra che la base abbia subito danni rilevanti. Le costruzioni sono tutte di cemento armato, essendo sempre stato tenuto presente il rischio dell'esplosione accidentale di un missile. Unica parte, i servizi meteorologici della base seguivano da quattro giorni, ora per ora, l'avanzata del ciclone e nessuno è stato colto di sorpresa.

A Jacksonville, 200 chilometri più a nord, è stato proclamato l'allarme, per l'eventualità che il tornado, procedendo ancora lungo la costa, raggiunga quella città. Qualche indizio sembra tuttavia lasciar sperare che « Cleo » stia deviando verso il mare aperto.

A Miami, dove le devastazioni sono state molto gravi, non si sono avuti, fortunatamente, dei morti, ma i feriti sono assai numerosi. Gli ospedali sono gremiti di persone colpite da schegge di vetro o dalla caduta di lastre, alberi o pali.

Il servizio d'erogazione dell'energia elettrica è tuttora sospeso in seguito alla rottura di migliaia di cavi aerei. Anche i telefoni non funzionano che in qualche quartiere. Le organizzazioni della difesa civile sono tuttora mobilitate e si affiancano alla polizia, ai Vigili del Fuoco, ai reparti delle forze armate e alla Croce Rossa per assicurare un progressivo ritorno alla normalità.

E' ancora presto per tracciare un bilancio dei disastri causati dall'uragano, ma si ha motivo di sperare che esso abbia avuto conseguenze meno terrificanti di quella del ciclone « Flora » che, l'anno scorso, fece quasi settemila vittime, lasciò più di centomila persone senza tetto e causò danni per quasi cento miliardi di lire nelle Grandi Antille, da Haiti a Cuba, fino alle Bahamas.

Sulla base delle notizie finora ad ora raccolte, non certamente incomplete, il numero dei morti sarebbe di circa 150, a Guadalupa e ad Haiti. Il centro più gravemente colpito sarebbe la cittadina portuale di Les Cayes, sulla costa meridionale di Haiti. Qui i morti finora accertati sono 80 e i feriti alcune centinaia.

Gran parte della città, costituita in prevalenza da case di legno, è stata distrutta e molte migliaia di persone passano la notte all'aperto.

Stamani, il Governatore della Florida ha reso noto che, fino ad ora, non si ha notizia di morti sull'intero territorio dello Stato. Oltre a Miami, i centri che hanno subito danni materiali più rilevanti sono: Hollywood, Daytona Beach, Fort Lauderdale e Pompano Beach.

A Cocoa Beach, la cittadina sorta in prossimità della base di Cape Kennedy, i danni sono notevoli e parecchi sono i feriti. Le ultime notizie dicono che le raffiche di vento sono scese da 170 a 100-110 chilometri all'ora e questo lascia sperare che il ciclone si stia esaurendo.

r. s.

Le Borse di oggi a pagina 11

CRONACA CITTADINA

Tre settembre: al Valentino si inaugura il Samia

Si liquidano i modelli del '64 è già pronta la moda del '65

Quest'anno anche la rassegna dell'abbigliamento intimo - Per il mondo femminile previste la linea «Jeunesse» ed i colori delle frutta e dei fiori - Costumi da bagno con aperture ad oblò - Per gli uomini le novità consistono nei tessuti

I cartelli dei «saldi per fine stagione» che in questi giorni tappezzano le vetrine dei negozi d'abbigliamento, annunciano che l'estate '64 se ne va. La moda per il prossimo autunno-inverno deve essere ancora collaudata ma l'industria dell'abito fatto lancia già sul mercato internazionale le novità per la primavera-estate 1965, con il 10° «Samia» che si aprirà il 3 settembre al Valentino ed a cui parteciperanno oltre 200 espositori. Saranno anche presenti 45 aziende «giovani», provenienti dallo filo dell'artigianato, che potranno così stringere i primi contatti con la clientela estera ed italiana.

Nell'ambito del Samia si svolgerà la IX «Rassegna Mercato dell'Abbigliamento Intimo» che accoglierà una trentina di produttori italiani e stranieri specializzati nell'«eleganza segreta». Nei giorni 5 e 6 settembre, infine, avrà luogo un convegno internazionale sul tema: «L'abbigliamento italiano ed il Mercato europeo».

La moda «pronta da portare», disinvolta e poco costosa, propone al mondo femminile la linea «Jeunesse» che riflette la tendenza di uno stile più aderente alle necessità della nostra epoca. Il tailleur ha tre interpretazioni: sportivo (tipo «spezzato» da uomo, con giacca in lana a spina di pesce, quadretto, cammello, su gonna unita); «romantico» (dalla giacca morbida e sciolta, leggermente appoggiata ai fianchi con guarnizioni a bordi e galloncini intonati ai tessuti); «Texas» (giacchino corto e svelto, un po' blousante con cinturetta annodata in vita, gonna a pieghe appare a pantaloni). Il sopraabito primaverile è semplice: appoggiato in vita, scivolato sui fianchi, con collo piccolo e maniche prevalentemente a «giro», corto e stretto, bottoni grandi ed imperiosi. I cappotti sono quelli della stagione: in cheviotte, in lana double, in tessuti misti e quelle sintetiche. Nella tendenza al «chiaro» in tema di colori.

Per l'anno prossimo: linea svasata e taglio sportivo

Il sopraabito sarà corto, dal taglio a linea a «saucer», ad un petto, con collo a doppio uso, realizzato in panno leggero, shetland e tweed, nelle tinte cammello, blu mirtillo, nocciola e nero. Per viaggio e sports gli uomini potranno disporre del complete-week end: si tratta di un giaccone a doppio petto con spalline sagomate, grossi taschini, interpretato in tessuto a «cretonne» di lana o di cotone con pantaloni asciughi. L'impermeabile di tipo classico ha una linea molto «asciutta», maniche alla «raglan» che a «giro», collo piccolo, alto dietro, scavo sul davanti, in genere «chiuso», con abbottonatura ad un petto, rivalli sottili, dietro liscio, senza spacchi e con spacco centrale. Lo «spezzato» è di linea classica, e la vera novità è espressa dai tessuti, nella disegnatura, nei colori e nelle combinazioni di essi. Nel nuovo concetto della moda lo «spezzato» si avvale di un tessuto idoneo come fondo, per giacca e pantalone che si differenziano per il disegno. Molto utilizzeggiare a pregiata come i pettinati di lana, le flanelle primaverili, i freschi ed i tropicali, le lane ed i cotoni in rasches a fibre sintetiche. Per la piena estate, inalterata l'importanza dell'abito in cotone, in lino, in fibre naturali. Tailleur e sopraabiti sono realizzati in gabardine, cavalry, shetland e lane fantasia tipo «tricot», ad armature semplici e molli con grossi nodi.

Per la piena estate, la confezione suggerisce abiti senza maniche, con «giro scavato» scivolati in vita, mossi al fondo, stile «charleston». Per le sere eleganti, nuova versione dei «due pezzi» in rete di seta, in tulli e in shantung, in lino, tessuti che si adattano al cerimonioso corto, leggermente blousante in vita ed alla gonna movimentate da pieghe morbide, da motivi in sbieco. L'abito da cocktail è animato da gonne svasate e che si aprono al fondo a «corolla»; le scollature sono profonde sui davanti, con grandi aperture sulla schiena ad effetti di motivi incrociati.

I colori saranno quelli della frutta: nespola, melone, lampone, pistacchio, blu mirtillo, latte di mandorla; dei fiori: glicine, lilla, malva, ortensia, lavanda, rosa selvatica ed oltre, gli «intramontabili», bianco e nero, quelli «marinai»; blu «Grottaazzurra» e verde «Marchiaro». Nelle sete, nei cotoni e nelle canapa, trionfo dello stampato a grandi motivi floreali in tonalità pastello; a piccoli disegni classici e regolari ed a grandi macchie o pennellate sfuse su fondi bianchi.

Per la moda balneare, «estate '65», grande rilancio dei costumi interi stampati a vistosi fiori, a righe, oppure a fiorellini; avrà scollature «abissali» nella schiena, profonde ed a punta sul davanti, non mancano le aperture ad oblò che scoprono gran parte della vita e del fianco, altri modelli hanno degli inserti laterali in tessuto a rete tipo «filet» per prendere il sole a quadretti. Caratteristico sarà il costume da bagno intero tipo «collège» in bianco nero con collo infantile bianco profilato in rosso.

Il bikini lancia la sua sfida ai costumi castigati con il tipo ridottissimo alla francese, in cotone con motivi in pizzo San Gallo. Ci sarà anche il tipo hawaiano stampato a disegni bianchi su fondi rossi, blu e arancio, con tunichetta «parео». Grande varietà nel copricostume.

La linea «Sportsman» che riguarda gli uomini è d'intonazione giovanile e slanciata; l'abito classico, sciolto nel taglio, ha le spalle strette, naturali, abbottonatura ad un petto, rivalli sottili, dietro liscio, senza spacchi e con spacco centrale. Lo «spezzato» è di linea classica, e la vera novità è espressa dai tessuti, nella disegnatura, nei colori e nelle combinazioni di essi. Nel nuovo concetto della moda lo «spezzato» si avvale di un tessuto idoneo come fondo, per giacca e pantalone che si differenziano per il disegno. Molto utilizzeggiare a pregiata come i pettinati di lana, le flanelle primaverili, i freschi ed i tropicali, le lane ed i cotoni in rasches a fibre sintetiche. Per la piena estate, inalterata l'importanza dell'abito in cotone, in lino, in fibre naturali. Tailleur e sopraabiti sono realizzati in gabardine, cavalry, shetland e lane fantasia tipo «tricot», ad armature semplici e molli con grossi nodi.

Un tailleur «tipo» dal '65

Costumi da bagno con oblò e tipo «collège»

E' nata miss Torino sul "viale del tramonto,,

Ventun'anni, ragioniera, aspira alla carriera di presentatrice alla televisione - Ora parteciperà alla finalissima per miss Italia

Grazia Paterlin tra le damigelle Ebe Alessio (a sinistra) e Gigliola Tarufi

Era da concorsi come quello di ieri sera in un ritrovo del Valentino che in un tempo non lontano uscivano trionfanti illustri concorrenti come la Lollobrigida o la Rosi. Sembrava che, dopo la febbre del Piave o quella del petrolio, un'altra febbre avesse invaso il Paese: quella delle «Miss». Travolgeva tutto e tutti. Non c'era balera, sala o locale notturno che non avesse in una brava stagione, il suo richiamo sia di pubblico che di partecipanti. I moralizzatori si indignavano.

Le eliminazioni avvenivano senza esclusioni di colpi. C'erano le lacrime delle vinte e l'esplosioni di gioia delle vincitrici. Facevano il tifo per la «loro» bellissima le madri, i fidanzati. Si sfilava in costume da bagno, in bikini. Se già allora fossero stati inventati, forse avremmo visto anche i topless.

I moralizzatori possono ora rimettere nel fodero la spada. Tutto ci è ritorto ad, Dove non arrivavano gli strepiti, è arrivato infine il buon senso. Al boom è seguita la congiuntura anche nella ricerca delle bellezze.

Ormai tutto si svolge in sordina. Le miss nascono sul «viale del tramonto». Le elezioni hanno ripreso un tono familiare e dimesso. Niente più «notti dei lunghi coltelli». Niente più lacrime, o scoppi di gioia. Così tranquillamente, senza chiasso l'elezione di Grazia Paterlin, 21 anni, alta slanciata bruna, ragioniera a Miss Torino. Alla domanda: «Che cosa spera da questo concorso» — ha risposto — «è diventare presentatrice alla tv». Una volta mitragliata dai flash dei fotografi, non avrebbe avuto esitazioni: «Andare a Cinecittà».

Grazia Paterlin è nata a Castello dove risiede in via Massimi 34. Non è fidanzata. La vittoria la porterà alla finalissima di Salsomaggiore per l'elezione di «Miss Italia».

Damigelle d'onore, sono state elette: Ebe Alessio, ballerina, e Gigliola Zarufi aspirante cantante. Per tutti due giorni, — in una riparata osservanza delle norme — è stata sospesa dalla selezione Cristina Meneghella: sono quelli che mancavano al compimento di 18 anni. Non si sono volute fare eccezioni alla regola, nonostante fosse una la favorita.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+26,5
Minima	+17,6

Il Bollettino metereologico segnala inoltre: temp. media (notturna) 18,5; ore 8: 19,2); press. 742,3; umid. 76 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo sereno, foschia al mattino, temperatura stazionaria. Temperatura a Castelle: massima 21,3; minima 14,0; ore 8: 16,8.

L'incubo del delitto di corso Napoli

Ugo Margani colto in carcere da crisi nervose

Anche la madre della giovane assassinata è a letto e da più giorni non esce di casa - La polizia non dispera ancora di scovare il Faga

Luigia Mathis, la madre di Vittoria Gabri, s'è ammalata. Fu lei, il pomeriggio dell'11 agosto, ad entrare nell'alloggio di corso Napoli 36 ed a scoprire il cadavere decomposto della figlia assassinata. La terribile esperienza l'ha sconvolta. Non ha assistito nei giorni scorsi ai funerali della vittima, non è andata neppure in seguito al cimitero. Tornata ad Asti dopo le lunghe deposizioni negli uffici della Squadra Mobile, non è quasi più uscita di casa. Ora è a letto e le visite vanno a farle la spesa. Non apre la porta che a loro ed al figlio Enrico che viene a trovarla di tanto in tanto.

Quelli che l'hanno veduta dicono che ha gli occhi pieni di terrore e che non riesce a togliersi dalla mente la scena che le è apparsa nel tragico ripostiglio dove l'assassino aveva nascosto la giovane uccisa. «In meno di un mese — dicono — Luigia Mathis è invecchiata come se fossero trascorsi molti anni. Ha paura di tutto, sussulta ad ogni rumore, la notte soffre di incubi e dorme pochissimo».

La Mathis non è la sola tra le figure della fosca vicenda ad avere i nervi scossi. Anche Ugo Margani, l'amico e protettore della Gabri che adesso è in carcere sotto l'accusa di sfruttamento, ha avuto più di una crisi nella cella delle «Nuove». Ha scritto alla moglie una mezza dozzina di lettere disperate, supplicandola di andare a trovarlo al più presto. Nei prossimi giorni avrà un colloquio con l'avv. Armando De Marchi che sarà il suo difensore nel processo per sfruttamento. La imputazione non ha nulla a che vedere con l'assassinio della mondana. A questo proposito narra il Margani di non aver indizi, ma nessuna prova consistente.

Desidera il magistrato, quando la polizia gli avrà trasmesso il rapporto sul delitto, se ci siano a carico del protettore elementi sufficienti per incriminarlo. La relazione per il momento è ancora incompleta nelle mani del dottor Saugeri e del dottor Sgarra. Sarà terminata nei prossimi giorni. La Squadra Mobile non ha mai perso la speranza di catturare Giovanni Faga, l'altro indiziato per il crimine, scomparso da Torino ormai da più di due settimane. Continuano a giungere alla nostra Questura segnalazioni della sua presenza in varie città, ma sono informazioni vaghe che il più delle volte risultano infondate.

I connotati del fuggiasco sono stati trasmessi a tutte le questure della penisola ed anche all'Interpol, nel caso che l'ex legionario abbia cercato rifugio all'estero. Il dott. Saugeri ha inviato agenti in alcune località della Liguria, della Toscana e dell'Emilia, oltre che a Milano, Roma e Napoli, a controllare i cartellini degli alberghi e delle pensioni ove il Faga potrebbe aver soggiornato.

Finora non s'è trovata alcuna traccia precisa. Una sola fra le tante segnalazioni giunte sembra attendibile e si riferiva alla presenza del ricercato in Rimini il 17 agosto. Diversi testimoni, interrogati dagli inviati della «Mobile» si son dichiarati certi di averlo incontrato quel giorno.

L'episodio in un albergo di Bardonecchia

Aggredita nel sonno la giovane cameriera

L'individuo fuggì dopo averla tramortita con una bottigliata in testa, portandole via la borsa - Il processo in Tribunale

All'udienza: Fortunata Cristofori e Donato Parrella

Dinanzi ai giudici della prima sezione del Tribunale (presidente Cordero, P. M. Fiorenzani, canc. Sacco) è comparso stamane, in arresto, il pregiudicato Donato Parrella, 33 anni, oriundo di Montoro Superiore (Avellino). Doveva rispondere di furto aggravato, violazione di domicilio e lesioni inferte ad una ragazza.

L'episodio di cui si doveva avere stamane la conclusione giudiziaria (il processo è stato rinviato alla sessione autunnale per supplemento di accertamenti) accadde nella notte fra il 20 ed il 21 febbraio scorso nell'albergo «Sport hotel Christiania» di Bardonecchia. I clienti ed il proprietario dell'albergo furono svegliati d'improvviso da urla terribili al primo piano.

Alla porta di una stanza si affacciava una ragazza scarmigliata, il volto coperto di sangue, che cercava di invocare aiuto. Era Fortunata Cristofori, di 21 anni, cameriera di una famiglia che l'aveva portata con sè in villeggiatura a Bardonecchia; diceva di essere stata aggredita nel sonno da uno sconosciuto che poi era fuggito dalla finestra.

Il proprietario dell'albergo, Emanuele Allemand, telefonava alla polizia di frontiera che inviava un sottufficiale ed un milite per le indagini. Intanto la ragazza raccontava che si era destata mentre l'individuo tentava di sfilarle l'orologio dal polso. Aveva gridato e lo sconosciuto, afferrata una bottiglia che era sul tavolino da notte, l'aveva colpita con violenza alla testa. Poi era scappato con la sua borsetta, che conteneva 600 lire ed alcuni oggetti di poco valore.

La polizia trovava sotto la finestra della stanza un berretto. L'Allemand lo riconosceva: era del Parrella, suo ex dipendente. Indicava anche il luogo dove il giovane poteva essere: la Casa Francescana, poco lontana dall'albergo.

Gli agenti vi si recavano. Il Parrella era a letto, fingeva di dormire. Ma lo accusavano chiazze di sangue alle mani ed un oggettino di plastica che era nella borsetta della cameriera e che gli agenti scoprivano fra le lenzuola.

Il Parrella (difeso al processo dall'avv. Dal Piaz) ha sempre respinto le accuse; anche stamane ha negato di essere responsabile dei reati imputatigli. La ragazza, che aveva riportato ferite alla testa guaribili in 35 giorni, si è costituita parte civile con il patrocinio dell'avv. Giuseppe di Milano.

Legge 167: i ricorsi alla Corte Costituzionale

Sono stati pubblicati stamane a Roma le ordinanze del Consiglio di Stato che promuovono la questione di legittimità costituzionale di alcuni articoli della legge 167 per l'esproprio di aree fabbricabili. I ricorsi presentati da società immobiliari piemontesi e da privati contro il piano approvato dal Consiglio comunale di Torino sono stati sospesi in attesa della sentenza della Corte Costituzionale.

Agente della Mobile derubato dell'auto

Un agente della Squadra Mobile, Luca Ketell, è stato derubato questa notte della sua macchina, una vecchia «1100/103» usata, targata TO 178395. Il poliziotto era arrivato ieri sera dalle vacanze e, sbrigate le valigie, aveva lasciato l'auto posteggiata davanti a casa, in via Aosta 32, accanto al marciapiede. Stamattina alle 7 quando è sceso in strada per recarsi in questura e prendere servizio in macchina era sparita.

Preparazione agli impieghi
Iniziano nuovi corsi di: CONTRIBUTI E PAGHE - DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - MACCHINE CALCOLATRICI - CONTABILITA' MECCANIZZATA - SEGRETARIE D'UFFICIO
ISTITUTO STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 40.283 - 543.720

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO VALDESE
Aperto durante le ferie

a GENOVA
Gli avvisi economici e tutte le inserzioni pubblicitarie per LA STAMPA e STAMPA SERA si ricevono in Via 12 Ottobre 186/r
Telef. 595.632

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 545-040

Ha il fisico di James Bond, ma non le capacità

Sul passaporto di «007» "Polizia,, con due elle

Il garagista, ex dipendente della Rai, si spacciava per agente segreto - Ma il suo passaporto era contraffatto in maniera così ridicola che l'ha fatto scoprire

Ci telefonano da Milano:

Bruno Rigotto, sosia dell'«agente segreto 007», il famoso personaggio creato dallo scrittore americano Jan Fleming, di recente scomparso, e interpretato sullo schermo dall'attore Sean Connery, è stato ieri condannato a due mesi di reclusione e 20 mila lire di multa, per il furto di una targa d'automobile.

I giudici lo hanno assolto dall'accusa di alterazione del passaporto trattandosi di una modifica così grottesca che chiunque avrebbe scoperto il falso.

Nel marzo 1963, Bruno Rigotto (allora 32 anni fa a Valleroi, in Francia), raggiunse Modena. In seguito andò a Torino e fu assunto dalla Rai. A Torino Bruno Rigotto, per impressionare gli amici, incominciò a raccontare che a Ginevra aveva fatto parte della polizia segreta e arrivò al punto di sostenere la finzione modificando il passaporto. Nelle pagine relative ai dati del titolare, inserì le seguenti parole: «Pass - Polizia - Investigativa. Direzione Ginevra - Francia: Segreta Rigotto Bruno». A pagina 4, inoltre, scrisse: «Polis - Segreta: Rigotto Bruno; Direzione». Queste alterazioni gli hanno procurato l'accusa di falso. Agli amici, il Rigotto fece un'altra «rivelazione»: disse che nel mondo dello spionaggio internazionale era conosciuto come Maurizio Schneider.

Stanco di Torino, il Rigotto raggiunse Milano e trovò lavoro in un garage. Anche qui sentì il bisogno di presentarsi agli amici come agente segreto; aggiunse anche che la «polizia segreta» aveva deciso il motorizzarlo, concedendogli l'uso di un'auto. Dopo alcuni giorni, arrivò con una targa d'auto sottobraccio: la macchina era in viaggio, disse, ma la targa gliela avevano già consegnata. Il Rigotto aveva invece staccato la targa da una «1400» in demolizione nel garage dove lavorava.

A segnalarlo alla questura di Milano fu la Mobile di Torino, che stava svolgendo indagini su una serie di rapine in banca: risultava infatti che, tra le persone scomparse da Torino subito dopo i grossi colpi, vi era quel misterioso Rigotto.

Una mattina, Bruno Rigotto — che in Francia aveva lasciato moglie e quattro figli, perché la donna «non lo capiva» — sentì bussare alla porta della sua stanza di pensione e si trovò di fronte alcuni funzionari di polizia, che per prima cosa gli chiesero i documenti. Il passaporto alterato aprì immediatamente al Rigotto la porta di San Vittore.

«Topo» d'automobili catturato dai passanti

Un ladruncolo è stato catturato dai passanti mentre tentava di svaligiare l'auto di due turisti. E' accaduto stamattina alle 11 sul posteggio di fronte alla sede dell'Automobile Club, all'angolo di via Giolitti e via Accademia Albertina. I coniugi Charlotte e Serenus C. Dam, olandesi di Voorburg, in vacanza da qualche giorno nella nostra città, avevano lasciato da pochi minuti la loro macchina.

Un ragazzo si è avvicinato a tre fermate la porta della vettura. Diverse persone lo hanno visto, sono accorse, lo hanno immobilizzato e anche schiaffeggiato. E' passata in quel momento una macchina della polizia che ha preso in consegna il ladruncolo.

Anziana signora morta per una caduta in casa

Mercoledì scorso la settantaquattrenne Anna Maria Guizzon, cadeva accidentalmente nel suo alloggio di piazza 18 Dicembre 1. Aveva riportato ferite che sembravano lievi, ma, forse a causa dell'età, le sue condizioni si sono aggravate e stamane la Guizzon è morta.

Pauroso cozzo fra due autocarri nel luogo di un altro incidente

Estratti i guidatori dalla cabina sfasciata - Sull'autostrada: si rovescia un camion In corso Unione Sovietica: motociclista morente per lo scontro con un pullman

Sulla statale per Genova, verso le 6, il motociclista Francesco Saramone, di 24 anni, da Santa Corona (Cosenza) usciva di strada e si feriva. Automobilisti che lo seguivano si fermavano per soccorrerlo. Si verificava un ingorgo. Un camion, guidato da Giovanni Bussi, 46 anni, e con il secondo autista Bruno Magagna di 21, entrambi da Villa del Foro (Alessandria), non s'arrestava in tempo e finiva con violenza contro la parte posteriore di un altro autocarro guidato da Paolo Invernizzi, 25 anni, da Castelnuovo Scrivia; nella carambola seguiva il proprietario dell'automezzo Paolo Balduzzi, 32 anni, abitante a Molino dei Torti (Alessandria).

I due venivano sbattuti contro il cruscotto e si ferivano lievemente. Gli autisti dei camion investitore restavano imprigionati fra le lamiere contorte della cabina sfasciata. Estratti a fatica, erano portati all'ospedale di Asti insieme con il motociclista. Il Bussi era ricoverato con prognosi riservata per frattura al torace; il Magagna è guaribile in una decina di giorni e il motociclista in una mese.

* Uno spettacolare incidente è accaduto all'alba sull'autostrada Torino-Milano, fra i caselli di Chivasso e Rondissone. Un camion «Taurus» OM della ditta Galliano Guida di Biella era diretto a Torino, carico di 05 quarantina di balle di cascami di lana, del peso di circa un quintale cadauna. Lo guidava il ventiquattrenne Giorgio Cerutti, Ochiseppo Superiore, via Provinciale 10.

Forse a causa d'un malessere del conducente, l'autocarro è finito sul margine esterno della corsia e qui le ruote hanno urtato contro la spalletta di un ponticello. Nell'urto le gomme di destra scoppiavano ed il veicolo, dopo aver percorso ancora una cinquantina di metri, si rovesciava su un fianco. Il voluminoso carico finiva sulla strada e in un prato.

Automobilisti di passaggio chiamavano un'ambulanza della Croce Rossa e facevano portare l'autista, privo di sensi, all'ospedale di Chivasso. Qui il Cerutti, ripresosi, non si lasciava visitare dal medico di guardia e si faceva riaccompagnare sul luogo dell'incidente. Poco dopo però doveva essere nuovamente trasportato all'ospedale ove gli era riscontrata la commozione cerebrale. E' ricoverato con prognosi riservata.

* Un motociclista si è schiantato contro un pullman e versa in gravissime condizioni all'ospedale Mauriziano. L'incidente è avvenuto alle 7 in corso Unione Sovietica all'altezza del numero civico 602.

La vittima si chiama Colinto Civiero di 60 anni abitante in via del Drosso 34, pensionato. Nello scontro ha riportato la frattura della base cranica e del femore destro. E' stato accompagnato all'ospedale con un'auto di passaggio. Dopo le prime cure è stato ricoverato con prognosi riservata.

Il pullman era guidato da Giuseppe Martoglio di Pinasca.

Travolta sotto gli occhi del marito ancora ingessato per un incidente

L'auto è passata con il «rosso» mentre la donna attraversava corso G. Cesare

Un automobilista ha investito, verso mezzogiorno, una donna che attraversava corso Giulio Cesare sulle strisce pedonali. La poveretta, gettata a terra, si è fratturata una gamba. Portata al Maria Adelaide è stata ricoverata e giudicata guaribile in tre mesi salvo complicazioni.

L'incidente è accaduto all'altezza di via Brandizzo. In quanto increato c'è un semaforo che, quando la donna si è avviata, era sul verde. Un'auto che era ferma in attesa di avere via libera, al mettere improvvisamente in moto è travolgeva la sventurata. Non si conoscono ancora i motivi che hanno indotto il guidatore a partire anzitempo.

La donna veniva soccorsa e portata all'ospedale. Si chiama Elvira Di Vietri, 63 anni, da Spinazzola (Bari), e abita in via Feletto 37. E' vedova e ha assistito all'episodio anch'egli ha una gamba ingessata per un incidente di un mese fa.

Un poeta della Langa

Se Beppe Fenoglio è il crudo interprete dell'anima langhigiana, il descrittore di desolati paesaggi fumosi di nebbie e di pioggia, di converso Oreste Gallina è il poeta festoso della Langa, l'evocatore di belle stagioni, nel quale prevale il sentimento forte e fiducioso della vita, anche se, come in tutti i veri poeti, vi serpeggia a tratti una vena, or dissimulata or palese, di melanconia.

Scrive in dialetto e tutti i suoi versi e le sue prose sono raccolti nel volume *Mia terra*, intendendo il poeta con questo titolo dare risalto al tema che più ha appassionato e più appassiona il suo cuore di figlio e di cantore della Langa; e questo tema svolge ed approfondisce nella parte centrale del libro, che a noi sembra anche la più bella e la più vigorosa di tutta la raccolta. E' intitolata *Canta Pero* ed è il poema del contadino della Langa «rozzo e quadrato», ma non del tutto chiuso al sentimento, che ancora incontriamo per le assolate colline di questa magica plaga.

Nella lirica che dà il titolo al volume è racchiuso il dramma, in cui il poeta si è dibattuto e di cui si è liberato nel cercare il filone vero della sua poesia: il dramma dell'angoscia dell'uomo che, turbato e sradicato dalla sua terra, anela a ritornarvi e a restarvi per sempre. E' di questa parte l'unica lirica scritta in dialetto piemontese, poichè i versi delle altre, quasi per un intimo richiamo liberatore, sono scanditi nella viva parlata langarola di Mango, che è il paese natale di Gallina.

Nella poesia seguente, con una improvvisa impennata, il poeta, liberatosi dal peso della tristezza, entra ad ali spiegate nel vivo del suo mondo, e così, con accenti burleschi e pieni di amabile ironia, saluta l'apparizione di Pero.

Na 'pt ora stamsera granda
d'una calma a 'n pian
son vnù-me tut a ruvda
na fita 'd sach 'd gran.
Chiel sen sentr'abandonà,
che, sèn, intendomse ben;
sol cola sbrì dë stansa
dra sola o nj'è mai nen.

Con tale piglio deciso, Gallina c'introduce nel clima della sua arte e ci fa sentire come essa nasca dalla forza nativa della sua ispirazione, dall'esperienza dell'aspra vita dei campi, tanto che nel «transfert» di questa esperienza il contadino s'identifica con il poeta che lo ha creato e dal quale diventa voce diretta e clamante. In prima persona, vestiti i rozzi panni del suo personaggio, egli sente di esprimersi meglio nella materia vitale della sua gente, di calare più a fondo nella complessa e talora disincantata anima langarola.

Ne fanno fede l'immagine incisiva e calzante, il tratto preciso e fermo, la fertile varietà degli spunti e dei motivi, la vivezza della ricorrente forma dialogica, l'uso vigoroso e sentenzioso delle locuzioni dialettali e gergali. Nulla quindi del manierismo che permea buona parte dell'attuale nostra poesia in vernacolo.

Si noti bene che il poeta non si smarrisce nella descrizione romantica del personaggio, ma lo coglie nell'attimo fuggente in cui agisce, parla, guarda, lavora, canta ed è per questa ragione che ci balza davanti più vero, più vivo nella sua poetica realtà e dimensione. Nella poesia «A ra ven dër gal» risaltano bene le peculiarità sopra accennate.

Ausè, Pero, 'e gal a canta
d'an d'la pesa dër poj.
Senta, sentrì-j-lo an tanta
d'esse dë press a travajé!
Ausè che grinta; 'n fa sema,
Beiße, Nero, d'ant ca poja.
— Ilo dì? — It'l que ch'a ven.
Campa an dës vanvaja.
Ellari bele roiera
cupa i ceu, ma tra d'ara.
Oh! va pian. Vnì pa andrinsema,
e vnì pa lesse 'n po ra cita.

Rima la lirica di questa poetica sana, robusta e sanguigna. Il linguaggio è chiaro, coerente, calato nella vita agreste, colta nella sua elementare, terrigna, solare essenza.

In «I dise ch'a l'è amor» la vista di una contadinotta, mentre lavora in un filare, suscita in Pero il primo palpito amoroso. Ma è vero amore? Le quartine che compongono questa poesia sono sostenute da un ritmo di andante scherzoso e si susseguono con immagini e riflessioni sul gioco dell'amore piene di sapido, malizioso umorismo paesano.

Ah! bologna andlì stranda; dagia 'nt ra lighiana,
e mi aj ra digh. E subit Ch'aj vnì
Ma son pa cose 'd dilse. E cita a
Oh sa ch'a grigna! e mi pa vgn ant
E salma? Abiera verda, bisa star
ch'l meidro
d'asperlar... dorvì... se
Rima la lirica di questa poetica sana, robusta e sanguigna. Il linguaggio è chiaro, coerente, calato nella vita agreste, colta nella sua elementare, terrigna, solare essenza.

In «I dise ch'a l'è amor» la vista di una contadinotta, mentre lavora in un filare, suscita in Pero il primo palpito amoroso. Ma è vero amore? Le quartine che compongono questa poesia sono sostenute da un ritmo di andante scherzoso e si susseguono con immagini e riflessioni sul gioco dell'amore pieno di sapido, malizioso umorismo paesano.

Ah! bologna andlì stranda; dagia 'nt ra lighiana,
e mi aj ra digh. E subit Ch'aj vnì
Ma son pa cose 'd dilse. E cita a
Oh sa ch'a grigna! e mi pa vgn ant
E salma? Abiera verda, bisa star
ch'l meidro
d'asperlar... dorvì... se

In «Ciao pais» emerge l'esatto rilievo delle quartine, nelle quali fluiscono le battute limpide e sciolte del dialogo denso e serrato. Nell'atto di lasciare il paese Pero incontra l'arciprete e sfoga il suo risentimento per un sopruso subito. A nulla valgono le parole del parroco che cerca di convincerlo a rimanere.

Sèn. Arsipret, ansi 'd partensa.
— Chi! com'elo? — A l'è parsì.
Vnù pa fjisa 'pë ra comënsa,
a lasa fjoca 'nt i travaj.
— Mai Lab, ciamme, l'an-te fala.
— B'hon sostanse 'na 'l barbis!
Il per mi, sai fare d'un toch,
pa pers anlì a m'angarbiesia,
vaj stra tut pasi 'd farsëdloch,
fin stagnese con mariola.

Nella poesia «Canta Pero» la descrizione delle mani ruvide e forti del contadino, mani che s'inteneriscono a rompere il pane quotidiano, è un brano di genuina poesia campagnola.

Vardè mach: it'l pel a scorsa?
Tut an stralsia ab rosa dë sa.
Palma manch pa i pian 'd na mirea,
grossità parei 'd na ra.
Là, an dirà, ma bèlch 'i mas.
son nen man pa ca sapisa,
con sa pel rustiss a spisa,
ch'la vargogna a rompa 'i pan.

Il titolo della seguente poesia è «Amsen» ed anche in questa la scena, le immagini, i gesti, gli stati d'animo scaturiscono dalla parlata di Pero e di Toni. E' il tempo della mietitura e, nel mentre, Pero incita i contadini al lavoro sono il sole rovente. Il figlio Toni cerca di spegnere la arsura suggendo il vino dall'inseparabile bariletto, ma il troppo dolceroso trascinato l'addormenta, mentre il padre e i mietitori continuano, cantando, nel duro lavoro.

— Vanla, varda se valanla,
cosa ch'as cun-a, con ch'as bogna.
Sensja «vera bërenda o canla,
e dla, tajcma sadnà 'n cosia».
«Sa, ben, canta, varda 'ti lana,
vaima apress, ardì».
Quand sera quando vlena,
— Sakì qua ej sa 'n po d'eurt 'd nata.

Numerose altre poesie vorremmo ancora citare e commentare, se il troppo breve spazio non ce lo impedisse.

Il lettore saprà scoprire da sè i valori dell'arte del nostro autore, inoltratosi nel suo volume come in una selva rigogliosa nutrita dall'*humus* della vera poesia.

Oreste Gallina va considerato come una voce a sè nella poesia dialettale piemontese, voce subito riconoscibile per singolarità di accenti e per freschezza di timbri.

Per noi che Langa e Poesia accompagniamo nella [illegible] Intensità d'amore, [illegible] con Gallina è un piacere, ma sentirlo declamare i suoi versi è una gioia che sale dai precordi e che ci affratella con il suo cuore che canta. Solo così il suo animo un po' schivo e riservato si apre e si espande in una solidale partecipazione di affetti e di sentimento.

Un giorno gli dissi che la gamma del suo strumento espressivo gli avrebbe consentito di poetare sulle gesta delle due sciabole della tradizione albese e langarola, Lusignan e Ciocabarlet, e lo sollecitavo a tentare la grande avventura.

Mi guardò un po' sorpreso, senza aggiungere parola.

Non tornammo più in argomento, ma nutro sempre la segreta speranza che un giorno o l'altro si decida ad accogliere il mio amichevole invito.

Ricordo anche che alcuni amici, discorrendo di premi letterari, questa gara di patemi che i francesi chiamano «jeux de massacre», mi confermavano che Oreste Gallina era uno dei nomi che più avevano meritato allora nel difficile [illegible] della poesia dialettale.

Altre volte, nelle frequenti visite ad Alba e scorribande per la Langa, mi è avvenuto di constatare che diffusa e sentita è la poesia di Gallina tra gli stessi contadini e negli ambienti di maggior cultura e preparazione, dove da diversi ho sentito citare a memoria interi brani dei suoi canti. E un noto esponente albese si compiaceva dicendomi che nella sua biblioteca di campagna conservava una copia del volume *Mia terra*, che soventemente leggeva nell'agreste pace serale, con grande diletto suo e dei suoi familiari.

Ciò deve recare conforto tanto al poeta, quanto a noi, che nella poesia crediamo ancora e che i suoi valori ci sentiamo di difendere contro la barbarie di questa epoca anti-umanista, arida e spietata, in cui di tutto il fa mercimonio, anche dell'uomo e della sua anima.

Carlo Cocito

Assalto a Saigon al Palazzo del governo

Dimostranti cattolici superano di slancio le barricate erette davanti al palazzo del governo di Saigon. Saranno respinti dal fuoco dei soldati che ne uccideranno alcuni (Telef. a «Stampa Sera»)

Assurda vicenda in Cassazione

In due uccisero l'amico a coltellate

Tragica sfida fra ragazzi su una strada siciliana - Le dichiarazioni d'un presunto paciere (che in realtà aiutò l'omicida) smentite da un pastore testimone del delitto

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Un duello tra ragazzi, conclusosi tragicamente con l'uccisione a coltellate di uno di essi, ha avuto il suo epilogo davanti ai giudici della Corte di Cassazione. I supremi giudici, in verità, non hanno potuto fare altro che prendere atto dello stato di infermità mentale del giovane autore materiale del delitto e al tempo stesso confermare la condanna ad otto anni inflitta al terzo personaggio di questa assurda vicenda, che ha avuto per sfondo la panoramica strada «Licata-Montesole» in Sicilia.

«Domani ti aspetto alla "Fontanella", e ti farò vedere chi sono»: queste parole che il giovane Giuseppe Bonelli rivolse al suo coetaneo Sebastiano Alesci, la sera del 9 luglio di tre anni orsono, gli furono fatali. All'appuntamento lo sfidato non si presentò solo, ma in compagnia di un amico, — Salvatore Agnino — ed in due non ebbero difficoltà ad avere la meglio sul Bonelli ed a ucciderlo a tradimento.

In realtà i tre ragazzi — il più grande di loro non aveva ancora diciassette anni — erano amici ed erano soliti incontrarsi per le vie di Licata, ma da un certo periodo di tempo, per motivi che nessuno è riuscito mai ad accertare, uno screzio aveva rotto l'amicizia tra Giuseppe Bonelli e Sebastiano Alesci. «Io ho sempre cercato di fare da paciere tra i due — spiegò Giudici, dopo il suo arresto, Salvatore Agnino, il terzo protagonista di questa triste vicenda — ma questa volta non ne volevano sentire. La sera del 9 luglio ebbero un ennesimo scontro che si concluse con una sfida per un duello rusticano. L'appuntamento era per il giorno dopo alla contrada «Fontanella». Io mi recai appunto all'incontro nella speranza di riuscire finalmente a farli fare pace, ma a nulla valse il mio intervento. Non ebbi il tempo di parlare che si scagliarono l'uno contro l'altro, e rimasero avvinghiati in una furibonda lotta fino a quando Giuseppe Bonelli con rimase al suolo privo di sensi».

Questa versione dei fatti fu accolta con beneficio dell'inventario dagli inquirenti, in quanto contrastava chiaramente con la deposizione di un testimone oculare: un giovane pastore che seguiva, sul dorso di un mulo, i tre giovani diretti sul luogo prescelto per il duello.

«Percorrevo quel giorno quella strada per tornare a casa — raccontò infatti ai magistrati il giovane pastore Raimondo Donsignore — ed ero preceduto dai tre giovani che camminavano nella stessa direzione, uno davanti e gli altri due dietro. A trenta o quaranta metri oltre la "Fontanella", i due giovani che stavano dietro, superata di corsa la breve distanza che li separava dal compagno, avevano aggredito questi, e, mentre uno gli aveva stretto le braccia all'indietro, l'altro, dopo averlo colpito al viso e alla testa, lo aveva con un coltello colpito ripetutamente al petto e al fianco, scappando poi per il rimo pendio».

La testimonianza disinteressata del pastore fu determinante per i due amici omicidi. Ma, nel corso del processo, Sebastiano Alesci diede tali segni di squilibrio mentale che fu ricoverato in manicomio. I giudici furono allora costretti a prendere atto della sua infermità mentale ed a prosegure il processo solo nei confronti di Salvatore Agnino, che venne condannato in Assise a 16 anni di reclusione. In Appello però la pena gli venne ridotta ad otto anni.

Protestando la sua estraneità al fatto, Salvatore Agnino ha ricorso in Cassazione, ma inutilmente perchè i giudici non hanno ritenuto di accogliere la sua istanza.

Lea Quaretti

Una giovane russa dichiara: "Ho nostalgia della religione,,

Visita alla tomba di Cecov ed a una chiesa profumata di fieno

Sul tumulo un quadrato di fiori e una lapide alta di marmo bianco - La polemica con Tolstoi e la fede dello scrittore nell'uomo - Rispetto ed amore delle piante e del verde - Ciò che è «impossibile» può diventare «possibile»

Nostro servizio particolare

Mosca, agosto.

«*Un'iniezione? la casa più facile — diceva l'interprete, basta andare al policlinico, potrà avere anche il medico e senza spendere una lira*». *Mi magnificava la perfetta organizzazione sanitaria dell'Unione Sovietica. Insistevo: «Non potrei avere domattina in camera mia qualcuno disposto a pagarmi volentieri». Faceva un gesto di diniego: «Pagare? nemmeno per idea. Basta andare al policlinico». E mi voltava le spalle. Una parola, per essere capita dall'italia del nord avrebbe dovuto avere l'indirizzo scritto in cirillico su un pezzo di carta. Arrivata là, per riuscire a farmi capire, perdere almeno mezza giornata se va andava bene. Insseguivo l'interprete e insistevo ancora. Si voltava a guardarmi e con tono autoritario che non ammetteva replica: «Impossibile» mi rispondeva.*

Impossibile avere un'infermiera in camera, impossibile telefonare in Italia: e mi dicono che è chiuso il telefono, che non risponde il centralino. Impossibile avere un tè in camera la mattina ed una bottiglia di acqua minerale la sera. Impossibile avere un facchino che porti i bagagli. Ciascuno ancora di impossibili. La dieta che il medico, lasciandomi partire dall'Italia con la febbre, mi ha raccomandato di tenere. Ero disposta ad accettare tutti questi «impossibile» ma non a rinunciare alla telefonata in Italia.

«*Ma come è possibile che non si possa telefonare?*», insistevo la sera con la signorina del centralino dell'albergo. «*Non risponde*» mi diceva senza guardarmi, seccata della mia insistenza. «*Ma chi, non risponde?*». «*Il centralino*».

«*Mi dia il numero, passerò io stessa a chiamare finchè mi risponderà*». *Perdendo la pazienza protestavo: «Possibile che non ci sia un elenco del telefono e lo possa chiamare da sola chi voglio, e quando voglio?».*

In quel momento capitò qui un giovane uomo. Parlò in russo con la signorina e man mano parlava più la sua faccia si faceva scura: finchè si rivolse a me e disse: «Sono italiano e conosco il russo, posso essere utile?». Dissi che era incredibile che in una città come Mosca, in un paese che voleva mandare degli uomini sulla Luna, non fosse possibile telefonare in Italia. Mi ascoltò paziente, poi m'informò: «Le dà il numero del centralino, quando le risponderanno domandi di un'interprete che parli francese o inglese, come a lei fa comodo. Potrà parlare quanto vorrà, a qualunque ora». Gli dissi allora dell'infermiera, della dieta, del portabagagli. Ad ogni piano del grattacielo-albergo c'era un'infermiera notte e giorno a disposizione — disse — ma l'avrebbe mandata lo mattino alle otto. Ad ogni piano c'era anche un buffet, avrei avuto l'acqua minerale in camera e il tè la mattina. Saltammo il diciannovesimo piano dove aveva la camera, parlava con la direttrice del piano, sempre seduta ad un tavolo vicino all'arrivo dell'ascensore, e poco dopo comparivano l'infermiera e la cameriera: tutte e due festose di sorrisi, quanto con me l'interprete e la signorina del centralino e la direttrice del piano, erano state scostanti e capaci solo di dirmi «impossibile».

Dopo aver dato ordine, l'italiano mi invitava nel suo appartamento nell'albergo, allo stesso mio piano: mi avrebbe presentato sua moglie che era russa e la mattina dopo mi avrebbe accompagnato in giro: «Desideravo vedere qualche cosa al di fuori dell'itinerario stabilito dalla nostra organizzazione».

La mattina dopo con la moglie del giovane italiano, Larissa, andammo al cimitero dove è sepolto Cecov. Prima di cercare la tomba dello scrittore entrammo nella Chiesa del cimitero: la prima che trovammo aperta al culto. Quel giorno era la festa dell'estate. Subito nell'ingresso il pavimento era coperto di fieno, meglio di erba appena tagliata. Coperti di erba i gradini della scala che portava alla Chiesa e coperto di erba tutto il pavimento della Chiesa grande, a una sola navata. Il profumo era forte. Nella vecchia Chiesa, oltre al pavimento coperto d'erba, a profumare l'aria, c'erano i rami di betulla. Tutti, messi intorno alle icone che appese al muro lungo le pareti. Una donnina minuscola vestita di nero con una cuffia bianca, pulita con uno straccio i vetri delle icone che luccicano tra i rami di betulla. Restammo a lungo nella Chiesa. Il pavimento verde di erba, il profumo, le pareti verdi di rami di betulla tra gli ori delle icone, il silenzio, la presenza della donnina piccola senza età mi portavano in un tempo senza tempo, in una primavera antichissima, di secoli come le icone, e presente nell'aria una forza straordinaria. Domandai a Larissa se loro, queste giovani generazioni educate all'ateismo, sentivano nostalgia di una religione: mi rispose imbarazzata che lei, per suo conto non la sentiva. Poi sorrise: «Forse — disse — perchè da generazioni i miei nonni costruivano e dipingevano icone. Io la religione ce l'ho nel sangue».

Fuori della Chiesa camminammo a lungo tra gli alberi, prima di arrivare al viale dove, recinta da una ringhiera di ferro, c'era la tomba di Cecov. La prima, a destra, di quello stretto viale, coperta dai rami intrecciati degli alberi. Il cimitero pareva un bosco. Su ogni tumulo un quadrato di fiori; e sulla tomba dello scrittore una lapide alta, di marmo bianco, con il tetto fatto a casetta.

Mi tornarono in mente di lui le parole che aveva scritto, in polemica con Tolstoi, alludendo al racconto dispirazione evangelica: «Occorre all'uomo molta terra?». Il Cecov più acerbo, risposto con fierezza, a testimonianza della sua fede nell'uomo. «All'uomo non occorrono tre arscini di terra (poco più di due metri, lo spazio per una fossa mortuaria); non una casa di campagna, ma tutto il globo terrestre, tutta la natura, dove egli possa in un vasto spazio dar prova di tutte le qualità e peculiarità del suo libero spirito».

Guardavo la pietra e i mazzi di pavole, buttati là dai visitatori ammirati dal genio di lui. Un gruppo di ragazzi in divisa ci arrivò alle spalle. Rimasero intorno alla tomba a guardarla in silenzio, una quella serietà attenta, concentrata, che ho visto così in molti giovani. E' una serietà che incute quasi un senso di soggezione e che non ho visto soltanto in un cimitero ma anche nel parco della città universitaria, dove i giovani studiano all'aria aperta, tra il verde.

Il rispetto delle piante e del verde [illegible], ma a Mosca che a Leningrado, forse sconosciute nel nostro paese. Perfino nel cuore delle strade di asfalto e di cemento, lungo i bordi delle strade, grandi vasche e casse di sassepiana piani di fiori.

Lea Quaretti

Da ieri sera è ospite di una romantica villa sul Brenta

Sorridente ed abbronzata Margaret è giunta con un aereo carico di vestiti

Dopo tre settimane di dinamiche vacanze sarde la sorella della regina d'Inghilterra si tratterrà altri otto giorni nel Trevigiano - Nessun programma particolare salvo qualche puntatina a Venezia col marito Tony

Dal nostro corrispondente

Venezia, venerdì sera.

A Margaret evidentemente non sono bastate le tre settimane di vacanza sarda chiusesi con l'avventuroso naufragio sugli scogli della Costa Smeralda. Tutti credevano in un suo mallinconico ritorno — dopo tante gite in *yacht* e dopo tanti *parties* — a Kensinghon Palace, e invece la volubile principessa ha cambiato idea ed è venuta a Venezia.

A Venezia per modo di dire: s'è fermata infatti ai bordi della Laguna, lontana dal chiasso festivaliero di questi giorni, e ha scelto come sua dimora provvisoria una romantica e ombrosa villa sul Brenta, «La malcontenta». Vi è giunta ieri alle 18,33 scortata da nugoli di poliziotti (e anche di carabinieri). «Le vacanze della principessa sono prolungate di una settimana» ha annunciato al mondo ieri a tarda sera un comunicato di Clarence House. E ciò fa pensare che Margaret, ai bordi della Laguna, rimarrà appunto sette giorni.

Eppure, alla partenza dall'aeroporto di Vena Fiorita, ad Olbia, pareva che la principessa dovesse realmente tornare a Londra. Era sorridente e abbronzata; vestiva un elegante abito sportivo (gli altri cinquanta vestiti erano già stati caricati nell'aereo-bis che sarebbe partito mezz'ora dopo). Il principe Karim ha levato il braccio per porgere l'ultimo saluto a lei, alla scaletta del *Queen Air*, ha risposto col più felice dei sorrisi. Lord Snowdon, con la sua aria di giovanotto sportivo, le era sempre al fianco. Alle 15,00 il *Queen Air* s'è librato nell'aria pilotato dal comandante Larson. La rotta segnata sulla carta indicava come «terminal» l'aeroporto di Treviso.

Il miratore bianco e rosso, che aveva ottenuto immediatamente via libera dalla torre di controllo, ha iniziato l'atterraggio a Treviso. Una piccola folla faceva ressa dietro la rete divisoria dell'aeroporto. Prima ancora che l'aereo si fermasse, Margaret ha cominciato a salutare dal finestrino agitando la mano dietro a lei si intravvedeva, separato da una tavoletta su cui poggiava un telefono grigio, il marito Tony con gli occhiali scuri. La principessa era raggiante quando è apparsa sulla scaletta: indossava un completo verde mela, era senza cappello, con borsa, scarpe e guanti bianchi; portava al collo un filo di perle e al polso sinistro un cerchietto d'oro. Lord Snowdon la seguiva in completo sabbia con scarpe di camoscio e cravatta a strisce; sfoggiava il suo ciuffo biondo.

La principessa ha ricevuto l'omaggio del Console inglese a Venezia, in lobbia nera, della sua consorte Vera, del sindaco di Treviso, del vicepresetto di Treviso e del questore. Una signora alta e bruna che indossava un vestito di seta bianca a pois neri ha porto la mano sorridendo alla principessa e quindi ha abbracciato Tony Armstrong, baciandolo calorosamente su una guancia. Era la signora americana Dorotea Wattson, moglie del portoghese-brasiliano Clinton Landaberg, proprietario della villa «La malcontenta» di Andrea Palladio, in cui più tardi hanno preso alloggio Margaret e il marito. Tre mazzi di fiori — rose rosse, gladioli rosa e rose geranio — sono stati offerti a Margaret; la principessa non ha sdegnato di reggerne uno sorridendo davanti ai fotografi.

Margaret e Tony sono quindi saliti a bordo d'una Hillman targata VE, che scortata dalla polizia della strada è seguita da altre due vetture, s'è diretta velocemente alla volta della «Malcontenta». Quando la coppia è arrivata alla morbida ansa del Brenta, dietro la quale la altissime acacie, i pioppi e i salici piangenti nascondevano la villa, era ormai sera: le 18,35. Per il vialetto chiamato «dei tigli», reso più scuro dai filari di alberi, la vettura ha raggiunto l'ingresso della villa. Margaret è scesa, sempre sorridente, e la signora Landaberg le ha fatto ammirare la severa fabbrica palladiana ornata all'interno dagli affreschi cinquecenteschi del Franco e dello Zelotti.

Le ha anche ufficialmente fatto omaggio della villa, che si chiama così perchè in tempi remoti, una nobile Foscari vi era andata relegata dal marito per scontare i falli d'una vita troppo libera. Margaret sapeva già questa storia. Gliel'aveva raccontata Tony un paio di anni or sono. Tony Armstrong l'aveva appresa alla «Malcontenta», quando vi era venuto per salutare gli amici Landaberg, e aveva anche scattato alcune belle foto a colori poi pubblicate sul *Sunday Times*. I Landaberg hanno acquistato la villa prima della guerra mondiale e l'hanno fatta radicalmente restaurare.

Si è cercato di sapere da loro e dall'ispettore-capo di Scotland Yard, Crocher, che accompagnava Margaret, qualche indiscrezione sul programma del soggiorno veneziano. «Nessun programma», ha risposto l'ispettore. Molto probabilmente Margaret farà qualche puntatina a Venezia. Si dice che parteciperà il 3 settembre alla festa in casa Volpi Luling Boschetti e Mayer per l'ingresso in società della diciottenne Adriana, figlia dei conti Luling Boschetti.

E il naufragio sulla Costa Smeralda? Nulla più che un brutto ricordo.

Gianni Ghirardini

La principessa Margaret all'arrivo a Venezia (Telef.)

Farete un investimento dei vostri risparmi e vivrete in un modo migliore

LAMPADARIO A 4 LUCI
STILE IMPERO CON PENDAGLI IN CRISTALLO MOLATO. FUSTO IN OTTONE FUSO CESELLATO.
A CONTANTI: L. 28.000
A RATE L. 3700 alla consegna più 9 rate da L. 3000.

3R TUTTO PER LA CASA RATE FINO A 2 ANNI VIA CRUTO 21

CALDO? YOMO disseta·nutre
Si vende nelle buone latterie

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 13 - 511-024

La moda

Un abito nuovo per l'autunno

L'autunno è alle porte. In America come in altre parti del mondo, le rappresentanti del gentil sesso sono alla ricerca di abiti nuovi per la nuova stagione. Nulla — assicurano gli esperti — è più adatto ai primi freddi autunnali d'un abito di lana chiaro. Un abito tanto raffinato a attillato sulle spalle e nelle maniche — dicono ancora gli esperti — da potersi portare con o senza soprabito. Questo vestito lascia ampio margine alla fantasia dei creatori di moda: sia per quanto riguarda la foggia, sia per il colore. Sola limitazione: le tinte dovrebbero essere tutte chiare e vivaci, per correggere il grigiore della stagione. Quest'abito, insomma, dovrebbe fare da ponte tra l'estate che se ne va e l'autunno che avanza a grandi passi. I primi modelli hanno fatto la loro comparsa proprio in questi giorni negli Stati Uniti. Per far cosa gradita alle gentili lettrici, ne presentiamo uno, disegnato dal prestigioso William Biddle: tessuto di lana rossa, scollatura pronunciata, maniche «fermate» ai polsi e abbastanza attillate da «scivolare» con facilità in quella di un soprabitino. Il suo creatore lo ha definito «modellino da passeggio di semplice ma squisita eleganza». E' in ogni caso un buon acquisto per il vostro guardaroba autunnale.

La salute

«I piedi piatti»

Le deformità del piede sono numerose, alcune congenite, altre acquisite. Una di queste è il «piede piatto». Come tutti sappiamo, il piede normale non riposa a piatto sul suolo, ma è arcuato nella parte mediana. Da questa arcatura dipendono l'eleganza della forma e la sua elasticità. Un piede ben costruito consente un incedere leggero e sciolto. La cosa del piede sono unite tre loro da legamenti fibrosi che, pur robusti, si lasciano distendere durante la marcia. I rapporti della varie articolazioni sono mantenuti dai muscoli della gamba e del piede: se questi rapporti si alterano, la volta del piede s'abbassa progressivamente, finendo per dar luogo al cosiddetto «piede piatto». La forma più frequente di «piede piatto» è quella «statica», che si ritiene dovuta ad insufficienza muscolo-legamentosa: il peso del corpo viene mal sopportato dai legamenti che, sovraffaticati, si lasciano distendere, provocando, come abbiamo detto, l'abbassamento della volta del piede. Questo fenomeno si può manifestare in tre età: infanzia, adolescenza, senilità. I guai non sono purtroppo limitati all'appiattimento: subentrano dolori in differenti punti e una ridotta funzionalità del piede. Contro questo malanno giovano tutti gli esercizi atti a rinvigorire e sviluppare i muscoli: massaggio, ginnastica, pratica della bicicletta, ecc. Il massaggio deve comprendere energiche manipolazioni — impastamenti e battiture — dei muscoli della pianta del piede e delle regione interna della gamba.

Tra gli esercizi ginnastici, che si eseguono stando ritti a piedi nudi, sono raccomandabili i seguenti: 1) sollevarsi sulla punta dei piedi e ritornare lentamente sui talloni; 2) camminare per alcuni minuti sulla punta dei piedi tenendo i talloni rivolti all'infuori; 3) sollevare parecchie volte di seguito il margine interno dei piedi; 4) camminare per alcuni minuti sui margini esterni dei piedi mantenendo le ginocchia arcuate come a parentesi; 5) camminare per alcuni minuti sulle punte dei piedi rivolte all'interno in modo che la dita si tocchino; 6) incrociare le gambe poggiando i piedi sul margine esterno e fare, mantenendo gambe e piedi così atteggiati, movimenti lenti e successivi di accovacciamento e sollevamento della persona.

Per una corretta diagnosi e cura conviene pur sempre rivolgersi al medico di fiducia. E non si dimentichi che esistono forme di «falsi piedi piatti»: cioè piedi che, sebbene tozzi e privi di volta plantare, non sono nè deboli nè dolorosi.

Borsite al gomito

«Da qualche tempo — ci scrive D. F. — sono in cura per una noiosa borsite al gomito. Ho consultato uno specialista e questi mi ha risposto che la cosa migliore sarebbe ricorrere a un intervento chirurgico. Desidererei sapere in che cosa questo consiste».

— Nella rimozione della borsa ammalata.

Ingrossamento della prostata

A. T. M. rispondiamo che contro l'ingrossamento della prostata si sono dimostrati utili i sulfamidici e gli antibiotici quando la causa del male è un'infezione. Se però l'ingrossamento dipende dall'età, allora i farmaci suddetti non hanno alcun potere.

Nodulo alla tiroide

A. D. S., il quale ci ha domandato se un nodulo alla tiroide può rimanere stazionario o ingrossare, rispondiamo che taluni di essi tendono ad aumentare di volume. Questo è il motivo per il quale chi ne è affetto dovrebbe sottoporsi a periodici controlli medici e, se si stabilisce che il nodulo tende a ingrossare, procedere alla sua rimozione mediante intervento operatorio.

La bellezza

La «linea salute»

Il periodo delle vacanze esige un rinnovamento della bellezza femminile. Le gentili signore non dovranno pensare soltanto ai vestitini nuovi per il mare o al «completo» per la montagna: anche il maquillage e l'acconciatura hanno la loro importanza.

Le ferie sono un po' un ritorno alla natura: e più naturali possibile dovrebbero risultare i colori del vostro maquillage. In altre parole: quel che vi occorre è un trucco che non vi faccia sembrare truccate. Abbiate quindi cura di segnare gli occhi con una sottile linea del colore che più s'addice alla vostra carnagione, tenendo anche conto del colorito che il sole o l'aria del mare o della montagna vi avranno certamente conferito. Ponete inoltre molta cura nella scelta dell'ombretto: opalino, turchese, zaffiro, a seconda del colore dei vostri capelli, degli occhi e della pelle. Occhi, dunque, con trucco discreto. Le labbra non dovrebbero assumere troppo pallide. Per questa ultima gli estetici americani consigliano un «rosso salute». In montagna o al mare anche l'acconciatura dev'essere semplice: niente creazioni voluminose, elaborate ad arte, che sarebbero difficili da curare e presenterebbero per di più altri fastidiosi inconvenienti. Le gentili lettrici sanno bene quali sono gli effetti di un po' d'acqua marina o di qualche granello di sabbia nella loro elaborata acconciatura. E poichè incidenti del genere sono praticamente inevitabili, suggeriamo capelli corti: metteteli inutili arrabbiature, vi potrete con facilità e particolare non trascurabile permetterete al cuoio capelluto di «respirare» liberamente. Ogni anno, in questa stagione, la «linea-salute» — così viene chiamata dagli estetisti — è adottata da milioni di donne americane

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Sempre d'attualità l'interesse per l'antiquariato

Antichi mobili valsesiani in mostra nel museo di Varallo

Pezzi stupendi, dal Rinascimento al Secolo scorso, documentano una illustre tradizione d'arte, fiorita per merito di una schiera di eccellenti intagliatori e intarsiatori

DAL NOSTRO INVIATO

Varallo, venerdì sera.

Nel museo di Varallo esemplarmente ricordinato, auspice il mecenatismo dell'ingegner Giorgio Rolandi, la manifestazioni della IX Estate Valsesiana hanno portato quest'anno un'interessantissima mostra sul mobile antico valsesiano, che se viene giustamente a richiamare l'attenzione sul ruolo che l'artigianato del legno ha avuto in questa regione e sulla stupenda fioritura artistica che gli si è accompagnata, non manca di venire incontro all'attenzione sempre più diffusa con la quale in questi ultimi anni s'è guardato al mobile antico.

Non è soltanto moda quella che si direbbe la «mania» dell'antiquariato, sviluppata ormai ad ogni livello sociale. Ai grandi nomi del mercato antiquario fa riscontro sempre una clientela da *élite*, ma attivissima sono state sino a ieri (anche se oggi, un po' meno, per la congiuntura economica) le botteghe dei grandi centri, come quelle della provincia: meta di visite domenicali, queste, da parte d'una vasta categoria di persone che non abitano a contatto con i soli «raccoglitori», spingendosi talora, anche per una specie di «battuta» di caccia, lungo le vallate dove sapade di poter ancora scoprire qualche oggetto interessante.

Rende testimonianza di questa viva attendono la stessa produzione editoriale, che rinnovando il successo di antiche collezioni dedicate alla conoscenza degli stili, offre oggi una vasta gamma di libri: dai lussuosi due volumi che al livello dei più alti collezionismo Raffaella del Puglia e Carlo Steiner (Bramante Editrice, Milano) hanno dedicato a *Mobili e ambienti italiani dal Barocco al Floreale*, all'agevole manuale di Giorgio Batini, *La passione del tarlo*, uomo si *comprano gli oggetti antichi* (Ed. Vallecchi) prendendo in mezzo *Il mobile italiano dal XV al XIX secolo* di Piero Pinto (Istituto De Agostini di Novara), *Mobili piemontesi del Sei e Settecento*, di Edi Bacchetschi (Ed. Goerlich, Milano) autrice anche di *Mobili intarsiati del Sei e Settecento italiano* (Goerlich 1964), *I mobili nelle civiche raccolte artistiche di Milano* di Gilda Rosa (Ed. Martello, Milano), *Vecchi mobili italiani* con testo dall'inglese W. Terni de Gregory Taylor Max e ancora *Mobili italiani del Settecento e del Settecento* del Mazzariol, mentre l'uscita del terzo volume del *Catalogo della Mostra del Barocco piemontese* curato da Vittorio Viale con la scorta della più cospicua documentazione iconografica, rievoca la ricchezza di questo settore che fu certo tra i più suggestivi della grandiosa manifestazione torinese nella quale tuttavia, nonostante la stupefacente quantità dei pezzi d'eccezione che vi si riunirono, ci si preoccupò meno di offrire un panorama della tipica produzione mobiliare localmente caratterizzata che avrebbe consentito di tracciare un po' la mappa di queste attività per cui andarono famosi non pochi centri della regione subalpina.

La Valsesia occupa certo, tra questi, un posto notevole come ottimamente documenta l'attuale rassegna di Varallo ordinata dal prof. Casimiro De Biaggi cui si doveva già un volumetto: *Gli antichi mobili valsesiani* (Varallo Sesia, 1952) che della mostra può dirsi l'immediato precedente. In quel saggio, come nella limpida pagina che il De Biaggi ora premetta al catalogo riccamente illustrato, (Tipolitografia Zanfa, Varallo, luglio 1964) il giovane studioso valsesiano non nasconde di rivendicare alla sua terra una «posizione di primaria importanza», per l'alta qualità e per l'indiscutibile pregio di quei che dalle mani di questi antichi valligiani è uscito, non raramente valicando gli stessi confini e giungere a Novara e a Vercelli, a Milano, a Casale, a Roma, ma anche in Svizzera, in Francia e nella Baviera.

Il più antico documento storico valsesiano in cui si parla di mobili risale al 1263 ed è un elenco dell'arredamento del castello dei conti di Biandrate sul monte Vanzone andato distrutto con tutto il suo contenuto ad opera degli stessi valsesiani. Vi si citano cassoni (arche e archonum), rinforzati talora da parti in ferro (ferratum), di piccoli armadi (scrinsa) e così di tavoli e sedie (delle più tardi cadeghe). Sempre in un inventario, relativo in circostanze analoghe dopo il saccheggio della casa dei Morgiazzi in Varallo avvenuto in occasione della rivolta del 1678 (nota appunto come la guerra dei Morgiazzi) s'attingono altre notizie circa la più ricca produzione seicentesca, eseguita per lo più in legno di noce e spesso «lavorata», vale a dire decorata da abili intagliatori sui si devono strutturazioni di tipo architettonico gambe e colonne sagomate al tornio, fogliami o figurazioni stilizzate in cui sembrano alleggerirsi le robuste membrature dei cassoni da dote, delle credenze con alcova, i letti, vasti e monumentali.

Nel secolo successivo l'interpretazione degli schemi barocchi piemontesi appare forse anche più libera, nella stessa varietà dei tipi prodotti. Non mancano naturalmente i soliti pannelli sagomati e nervamenti illustrati, ma l'uso della impialiacciatura consentì gli intarsi più estrosi, in cui elegantemente vennero modulandosi accenti di gusto tra lombardo e piemontese.

Ebanisti, stipettai, intagliatori, minusieri anche in questa vallata si riunirono (dal 1747) in una loro «Società dei Falegnami ed Ebanisti» tuttora attiva ma non pochi già da tempo avevano preso le strade che dovevano condurli a lavorare in altri centri, recando un contributo dei più vivi e proficui in questo settore di alto artigianato, persino al di là delle Alpi.

Fu tra questi anche il Piffetti? Qualcuno, com'è noto, è incline a pensare che questo grande virtuoso dell'ebanisteria fosse di origine napoletana, ma può aver ragione il De Biaggi a farlo valsesiano se il fratello Francesco che si trovava anch'egli a Roma nel 1751, rivolgendo una supplica a Carlo Emanuele III si dice «umilissimo oratore e suddito della M. V.».

Accanto a questo nome del maggior prestigio, lo studioso ricorda poi «la stirpe degli intarsiatori Ravelli che, passati a Vercelli, dalla Valsesia nel secolo XVII, diede-ro negli ultimi anni del Settecento e nella prima metà del secolo successivo, due grandi mobilieri con Ignazio e Luigi».

Nei musei come nelle case private, nei palazzi comunali come nelle chiese, negli oratori e nelle sacrestie i mobili valsesiani testimoniano dunque, nella ricchezza e originalità delle loro forme, il superbo apporto dell'artigianato valsesiano in tutto degno, dunque, della stupenda tradizione artistica che più d'ogni altra questa terra può vantare in Piemonte, ferta dai nomi di Gaudenzio Ferrari, del Tanzio, giustamente ricordato come il «Caravaggio delle Alpi», e di suo fratello Giovanni d'Enrico autore di non poche delle statue lignee delle cappelle del Sacro Monte che rimane come un monumento di eccezionale portata, pure «teatro» popolare dettato dal più sentimento di devozione, ma realizzato, nel corso di due secoli, muovendosi dalla fine del Quattrocento, nel felice connubio delle confinanti civiltà artistiche piemontese e lombarda.

Angelo Dragone

Gotta nella sua villa di Portofino

Salvator Gotta, che da moltissimi anni si è ritirato a vivere sulla Riviera Ligure, colto dall'obiettivo sulla soglia della sua villa di Portofino (Telefoto)

Colto da un capogiro

Cadendo dal balcone si salva afferrandosi a un ferro porta tenda

Milano, venerdì sera.

(a. b.) Un imprenditore edile di 68 anni, Alfredo Sabbatini, abitante in via Lomazzo 63, è precipitato dal balcone della sua abitazione in seguito ad un improvviso capogiro. L'uomo, caduto dal terzo piano, all'altezza del secondo è riuscito però ad afferrarsi ad un ferro portatenda che sporgeva dalla ringhiera di un balcone; è rimasto sospeso per qualche secondo, poi il ferro ha ceduto e il Sabbatini è caduto di nuovo. Tuttavia egli deve la vita proprio a quel ferro provvidenziale. Mentre la sbarra si stava piegando, infatti, l'industriale è riuscito, con un colpo di reni a saltare sul balcone del primo piano. Adesso si trova ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale Maggiore, ma i medici non disperano di salvarlo.

L'impressionante episodio è avvenuto ieri sera alle 22. Alfredo Sabbatini, trovandosi la sua famiglia in vacanza a Cesenatico, era solo in casa. Egli, che soffre di una forma di asma bronchiale, era uscito sul balcone per respirare meglio. L'afa lo opprimeva. Si è appoggiato alla balaustra e forse si è sporto un po' troppo. Colto da capogiro, l'uomo ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto con un grido di terrore. Poi è avvenuta la scena che abbiamo descritta.

LA MANIFESTAZIONE DOMANI E DOPODOMANI

Da un grappolo di belle ragazze esce a Montecatini la "donna ideale,,

Una gara non riservata alla bellezza: si chiede infatti alle concorrenti al titolo che sappiano anche cucinare e che possiedano un minimo di cultura - L'anno scorso trionfò facilmente una stupenda ventenne di Finale Emilia

DAL NOSTRO INVIATO

Montecatini, venerdì sera.

Anche quest'anno Lino Lucari ha profuso tempo, intelligenza e fatica per raccogliere un grappolo di giovani tra le quali scegliere la «Donna ideale 1964», il che avverrà domani e dopodomani a Montecatini-Terme.

Dato il progressivo mutamento della donna, l'impresa di sintetizzare quella «ideale», si fa sempre più ardua. Le nostre valutazioni del resto, pur cercando soltanto la «donna brava» e non addirittura «ideale», ossia la perfezione massima, dovette concludere che essa «ha il pregio della rarità dei più remoti confini». Alfio Russo ne trovò invece interi grappoli a Orlio (Sardegna): «... gli uomini nei campi, tutto il giorno, e le donne nelle case, a tessere e a sfaccendare e a cuocere e a allevare, nei quieti cortili, i rosei maiali e i placidi vitelloni»... Volti rossi e torsi snelli... Gambe svelte e mani sottili... piene di nobiltà e di brio...». Ciò, nel 1932, è destinato forse al consumo locale, non esportabile. Forse anche lì, questa bella razza, adagio adagio si è spenta.

E' qualche, in sostanza, da seguita da Salomone, nell'ultimo capitolo dei suoi Proverbi (XXXI) che restringiamo all'essenziale: «... corrisponde bene con male al cuore di suo marito che s'affida in lei... lavora lana e lino, industriandosi con la sua mani... si alza che è ancora notte e appresta il vitto alla sua famiglia e alle sue ancelle... avvistato un campo lo compra e, col frutto delle sue mani, pianta una vigna... non teme per la sua casa il freddo della neve, perchè tutti i suoi famigliari hanno vesti doppie... fortezza e decoro è la sua veste, e sorride al giorno avvenire... apre la sua bocca con sapienza... e non mangia il pane nell'ozosità...».

E' un enigma troppo, specialmente in quel «piantar vigna, con il frutto delle sue mani». D'altra parte, non è consigliabile abbandonare le ricerche, onde quel surrogato della scienza salomonica che è la psichiatria moderna, se non è ancora riuscita a definire la «donna ideale» è piuttosto d'accordo su quello che «non lo è». Nuocciono alla perfezione femminile, talune «imprudenze», chiamiamole così, sul genere delle seguenti: cominciare la giornata litigando con il marito; dirgli troppo spesso che è fesso e che non riuscirà mai a nulla; non badare che la sua camicia abbia tutti i bottoni in ordine; aprire tutte le lettere di lui e non ammettere la reciprocità; avere sempre male di testa alla sera, quando lui desidera uscire; dirgli che il foot-ball è un sinonimo idiota e non lodare la squadra per la quale egli tifa; brontolare se si porta il caffè a letto perchè voi avevate ancora tanta voglia di dormire, e brontolare se non va la porta; civettare per ingelosirlo col invidiarlo «fa altrettanto; fumare la sua ultima sigaretta e «cantare la vittoria» se lui che è maschio della stessa colpa; discutere di tutti i suoi difetti in presenza di terzi; considerare il telefono un oggetto di vostra esclusiva proprietà e via di seguito. Comunque è da considerare una «donna ideale» colei che non chiede mai a suo marito d'insegnarle a guidare l'automobile.

Quesito base: la donna ideale deve essere belle? Rispondono a Salomone: «Falace è la grazia e vana la bellà - la donna che teme Dio, quella avrà lode».

Purtroppo in una gara come questa che ci accingiamo a vedere, avrebbe ben poco effetto una schiera di pinzochere le quali non avessero nessun altro merito se non quello di «temere Dio», onde questo particolare non fa parte dell'esame da subire. Tra l'altro, non è fotografabile. Occorre invece dare prova di un minimo di cultura (conoscere, per esempio, quale è la canzone che ha fatto la fortuna di Gigliola Cinquetti) e saper cucinare. La prova di cucina è puddlica e si trovano facilmente dopi ero disposti ad assaggiare tutti i piatti che ne derivano, complicati dalla fretta, dall'emozione e dai consigli delle madri accompagnatrici. Purtroppo, la prova di cultura non è pubblica, anzi si tende a smemorarla per non mettere la pluria in patatrac troppo seri.

In definitiva ciò che porta alla scelta della donna ideale è la bellezza, poichè nell'amore che guida alla scelta di una compagna, definitiva o provvisoria, l'estasi fa premio sulla ragione. Beamatissimi com'è, sono arrivati, in genere, quando è troppo tardi e il giuoco è fatto. L'anno scorso trionfò facilmente Anna Rita Casoni, di Finale Emilia, ex aequo, poco più, bionda, fine, elegante, fotogenica, bella. Tutto ciò non fece mettere minimamente in dubbio che fosse pure colta, umile, devota, ubbidiente, comprensiva, generosa e anche ottima cuoca.

Antonio Antonucci

Denude per strada la rivale in amore

Cavaverzere, venerdì sera.

Una giovane donna è stata denudata in una via di Cavarzere da un'altra donna, a quanto risulta, sua rivale in amore. Del singolare episodio — del quale sono state protagoniste due donne sposate, con figli — si stanno interessando i carabinieri.

Il fatto è accaduto ieri nel popoloso quartiere di Cannaregio. Dopo una discussione piuttosto vivace, una delle donne si è scagliata improvvisamente contro la rivale, strappandole gli abiti di dosso e lacerandoli. L'aggredita, seminuda, è fuggita di casa alla strada gridando aiuto, ma l'altra l'ha inseguita ed ha finito di strapparle gli indumenti che le erano rimasti indosso. Completamente nuda la poveretta è stata soccorsa da una automobilista di passaggio che l'ha ricoperta con una giacca accompagnandola prima a casa e poi dai carabinieri.

Sull'identità delle due donne, che sono state interrogate, viene mantenuto il riserbo.

La perizia necroscopica l'accusa

Non tornerà in carcere l'infanticida di Dronero

Ha davvero soffocato la sua creaturina? - La ragazza madre, che ha nel frattempo sposato il suo seduttore, protesta che la morte della neonata fu accidentale

Nostro servizio particolare

Dronero, venerdì sera.

La ventiduenne Letizia Galliano in Bonelli, contadina, residente in frazione Monastero di Dronero, è stata in questi giorni rinviata a giudizio per rispondere di infanticidio a scopo d'onore. La Galliano era stata arrestata il 3 agosto dello scorso anno e rimessa in libertà provvisoria il 17 dello stesso mese. Il giudice istruttore, nelle conclusioni della sua sentenza di rinvio, non ha ritenuto di spiccare un nuovo mandato di cattura, per cui la giovane sposa attenderà in libertà il processo.

E' una dolorosa vicenda, quella che ha per protagonista la Galliano, tutt'altro che chiarita. La giovane venne tratto alla luce, quando ancora non era spuntato il sole, la notte sul 7 dicembre 1963 una creatura di sesso femminile, che, però, quando venivano chiamati l'ostetrica e il medico condotto, era già morta. La Galliano aveva partorito da sola e nessun familiare pare al suo misfatto. Il sanitario, riscontrati nuovi alcuni segni sospetti attorno al collo della creaturina, avvertiva i carabinieri e l'indomani il pretore di Dronero ordinava l'autopsia, eseguita dal prof. Griva, dell'istituto di medicina legale di Torino. I risultati della perizia, pervenuti all'autorità giudiziaria diversi mesi dopo, confermarono che la neonata era morta soffocata e che il decesso era avvenuto immediatamente dopo il parto.

La ragazza madre, che nel frattempo era convolata a nozze col seduttore, venne pertanto arrestata. «Non ho ucciso la mia creatura — protestò fermamente —, non sarei mai stata capace di farlo. La piccina è morta perchè in ora sola od il parto fu piuttosto laborioso». Il medico condotto e l'ostetrica che per primi avevano visitato il cerpicino si dichiararono quasi certi che il decesso fosse conseguenza di disgrazia o, meglio ancora, di imperizia della gestante. Il perito medico legale nella sua relazione esprimeva invece il convincimento che il soffocamento non fosse stato affatto accidentale. Di qui la sentenza di rinvio a giudizio, la cui gravità è peraltro attenuata dalla libertà provvisoria, che nel caso di infanticidio non risulta sia mai stata concessa ad altre imputate.

Spetterà quindi al Tribunale stabilire se Letizia Galliano ha veramente ucciso, come vuole l'accusa, la propria creatura, oppure se la morte della bambina, come sosterrà il difensore avv. Gaetano Tosolli fu dovuta a fatale disgrazia.

g. d. m.

Una taglia di tre milioni per la rapina di Alghero

Alghero, venerdì sera.

Le indagini sulla rapina consumata nella notte di domenica al night club «La Siesta» di Alghero proseguono a ritmo intenso.

Il Ministero dell'interno ha reso noto che un premio di tre milioni di lire sarà attribuito a chi, con notizie dirette o indicazioni, riuscirà a dare un corso decisivo alle indagini e contribuirà quindi in misura determinante ad assicurare alla giustizia i rapinatori.

LA CANICOLA IN RIVIERA

Ieri a Varazze trentatré all'ombra

Stamane alle 8 il termometro ad Alassio segnava già 30 gradi - Temperature di piena estate anche in Val d'Aosta e sul Verbano

Genova, venerdì sera.

Ancora bello il tempo nella regione ligure: anche stamane cielo sereno, sole molto caldo e mare calmo; è riapparsa la foschia all'orizzonte e sulla riviera la visibilità, ottima nei giorni scorsi, è nuovamente ridotta a 5-10 km. I venti, con tendenza a spirare da sud-sudest, hanno tolto quella freschezza che rendeva le giornate piacevoli la scorsa settimana: la influenza dello scirocco. Infatti, si fa risentire. Precedenti per tempo quasi stazionario con cenni di nuvolosità sparsa, ma leggera, nelle ore pomeridiane. Temperature alle sette di stamane: Genova 25°, Passo dei Giovi 16, Chiavari 25, Capo Mele 27, Albenga 18.

Varazze, venerdì sera.

Il tempo si mantiene al bello, con mare calmo e temperatura alle otto di 28°. Alle 13 di ieri a Varazze, puntata massima di tutta l'estate con 33°.

Alassio, venerdì sera.

Atmosfera ancora tersa stamane, senza vento, e con 30° già alle otto ad Alassio, 29° a Pietra, Finale Ligure e Laigueglia.

Sanremo, venerdì sera.

Cielo sereno, con qualche banco di foschia. Temperature in aumento: stamane alle ore 8,30, 24 gradi.

Alessandria, venerdì sera.

E' tornata in pieno l'estate su tutto il territorio alessandrino: ieri si sono raggiunti i 30° all'ombra.

Asti, venerdì sera.

In tutto l'Astigiano continua a splendere il sole. Alle 7 di stamani la temperatura era di 18 gradi. Ieri la massima è stata di 27 gradi.

Cuneo, venerdì sera.

Il cielo si mantiene sereno e la temperatura è in lieve aumento. Alle 8 di stamane, in città, il termometro segnava 23 gradi.

Bardonecchia, venerdì sera.

Continua la serie di belle giornate. Cielo terso, leggera ventilazione; perfetta visibilità su tutta la cerchia di montagne. La temperatura stamane alle 8,30 era di 18 gradi; per il pomeriggio si prevedono massime intorno ai 23 gradi.

Aosta, venerdì sera.

Cielo sereno, con visibilità perfetta sui massicci alpini. Le condizioni meteorologiche continuano a mantenersi splendide. Il termometro ha fatto ancora un lieve progresso: nella notte la minima ad Aosta è stata di 20 gradi. Stamani vi sono 24 gradi ad Aosta, 20 a Courmayeur, 15 a Cervinia, 4 gradi al «Rifugio Torino».

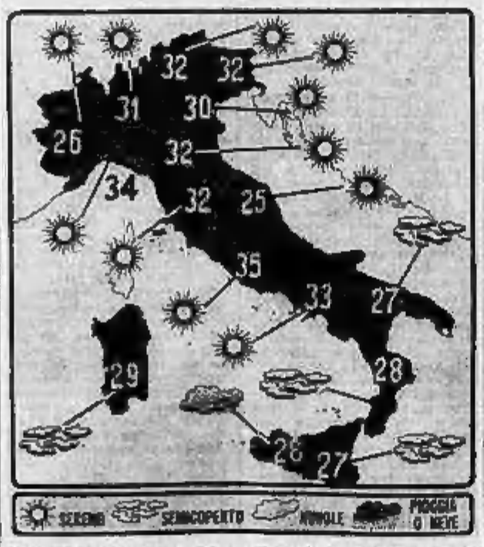
Vercelli, venerdì sera.

Sempre caldo notevole nel Vercellese. Anche oggi giornata di sole. Alle sette la temperatura era di 20 gradi.

Verbania, venerdì sera.

Tempo bello anche stamane, con cielo totalmente sereno, brezza da nord-ovest sul lago, qualche foschia nelle valli, ma già in dissoluzione. Il termometro, sceso stanotte a 10°, segnava alle 7,30 di stamane 22° a Laveno. Il Centro meteorologico di Locarno Monti prevede anche per la giornata odierna massime attorno ai 28°.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, quadrato a Saturno, congiunzione a Giove, astelle con Marte e Venere. Godrete di un senso di euforia, di ottimismo, e saprete sfruttare queste qualità. Riuscirete ad eliminare la pigrizia e fare molto in senso positivo. Aumento di stima pubblica e idee chiare. Tipi: **Scorpione, Toro e Vergine.**

Scorpione - *Lavoro:* abbiate fede, perchè in maggior parte dei vostri desideri si avvereranno. Troverete aiuto da persone su cui non avevate contato. *Vita affettiva:* vi è necessaria molta forza d'animo, ma non disperate, perchè la verità verrà a galla, e tutto si accomoderà. *Salute:* forze rigenerate. I malesseri saranno solo di natura transitoria.

Toro - *Lavoro:* lotterete con forza, ma riuscirete ad uscire dalla scomoda situazione in cui vi trovate. *Vita affettiva:* sarete contrariati sul principio, ma trattando diplomaticamente, riuscirete a portare le cose secondo i vostri desideri. *Salute:* difficoltà digestive, gonfiori intestinali. Non sarà difficile eliminare questi inconvenienti di ordine comune.

Vergine - *Lavoro:* non fidatevi pienamente delle persone che trattano i vostri interessi. I consigli altrui per lo più saranno fasulli. *Vita affettiva:* sappiate comprendere gli intimi sentimenti che si nascondono nel cuore della persona che vi ama. *Salute:* raffreddore e tosse. Evidentemente commettete qualche imprudenza.

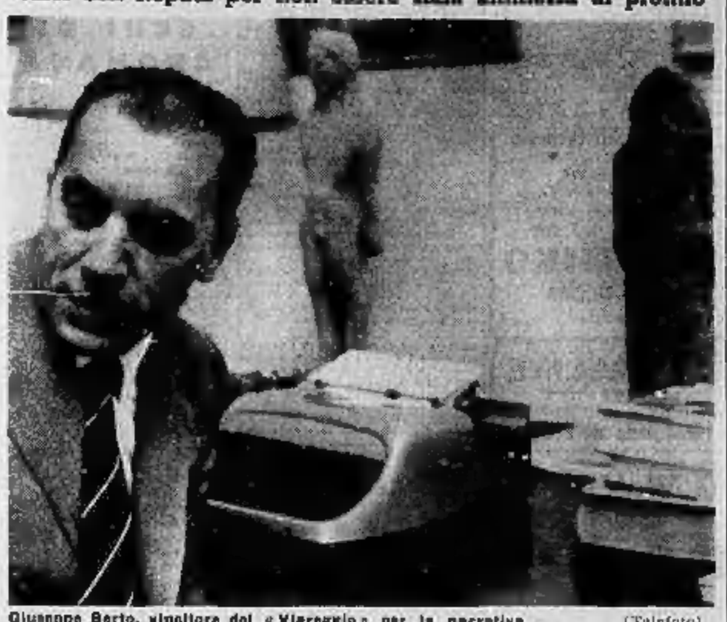
Previsioni generiche per i nati sotto il segno dell'Ariete: momento particolarmente favorevole: sappiate profittarne per chiedere i favori che vi necessitano. Gemelli: la brutta parentesi sta per terminare, e potrete rivolgervi all'avvenire con maggior fiducia e serena tranquillità. *Cancro:* gli avvenimenti più significativi si verificheranno nelle ore pomeridiane. Riceverete una piacevole sorpresa. *Leone:* non tutto sarà sorvolevole, perchè il momento sarà delicato e soggetto a dubbi. Illusioni: pensieri neri da scartare, perchè privi di fondamento. Verso sera vedrete le cose sotto un aspetto più rassicurante. *Sagittario:* i lavori delicati saranno sotto buona influenza. Potrete contare sulla riuscita delle vostre fatiche. *Capricorno:* grazie all'intervento di un'amica, vi sarà possibile sventare manovre subdole e dannose. Chiarimenti affettivi che vi metteranno in pace il cuore. *Acquario:* potrete stabilire dei nuovi piani per organizzare il lavoro su basi più solide e moderne. In serata riposatevi, rilassate i nervi. *Pesci:* dovrete accettare dei compromessi nel corso della giornata, ma non perderete i vantaggi che vi attendete. Avrete dei contatti utili.

T. Palamidessi

Assegnato ieri il Premio letterario

Così Giuseppe Berto ha vinto il «Viareggio»

Un lievissimo vantaggio sul libro di Lalla Romano - La giuria divisa fra Nord e Sud: ha prevalso il Sud - Le smanie di una poetessa romana che voleva a tutti i costi vendicarsi con Repaci per non essere stata ammessa al premio



Giuseppe Berto, vincitore del «Viareggio» per la narrativa (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Viareggio, venerdì sera.

E' scomparso Leonida Repaci dal «Royal», dalle ufficiali del XXXV «Premio Viareggio». E' scomparso perché il «presidentissimo», dopo la proclamazione dei vincitori, che sono Giuseppe Berto per la narrativa e Manara Valgimigli per la saggistica, si è trovato improvvisamente di fronte all'unica «grana» del Premio. Proprio quando pensava di avere ormai dirottato la nuova navicella del «Viareggio» nelle sicure acque d'un porto anticonformista, guardato a vista da una giuria che, guarda il caso, è riuscita ad andare d'accordo anche se ha lottato su due fronti per alcuni giorni.

La «grana», subito composta grazie ai buoni uffici del segretario Adolfo Lippi, cercava di crearla una poetessa romana, un'attempata signora bionda che nella *hall* del «Royal» gridava al quattro venti la sua indignazione per essere stata bocciata anche a questo «Premio Viareggio». Leonida, che se ne stava buono buono a conversare con Ungaretti e con Pampaloni, ad un certo punto è scattato e la postessa, dirottando verso il bar, ha continuato a brontolare mentre il segretario Lippi cercava di sminuirla.

Tutto il resto è andato liscio. Anche troppo. Nemmeno la battaglia dell'ultima ora, quando la giuria al completo si era riunita per decidere non due giorni di anticipo sulle premiazioni, ha lasciato traccia. Eppure è stata una battaglia senza esclusione di colpi tra la corrente «Roma» e la corrente «Nord». Ci spieghiamo meglio. Trovata l'unanimità sull'opera di Manara Valgimigli «Pooli e filosofi di Grecia» (sui libri classici di Valgimigli hanno studiato tre generazioni di italiani), improvvisamente scoppiava la lotta attorno al nome del candidato ufficiale di Repaci, Giuseppe Berto.

Il libro di Berto, «Il male oscuro», era già stato dato come sicuro vincitore ad ogni affacciarsi alla ribalta Lalla Romano con il volume «La penombra che abbiamo attraversato». Per la Romano, grosso schieramento capeggiato da Montale (la corrente «Nord» e l'anziana generazione giolittiana dei piemontesi), che trovava in Bassani, in Piovene, in De Feo, in Longhi e Bassi formidabili punti d'appoggio. Dietro parte la corrente «Roma», cioè i «rizzolini», la pattuglia composta da Granzotto, Perrio, Petrassi, Frisco, Spagnoletti, Zavattini e guidata naturalmente da Repaci. I «rizzolini» erano per Berto. Invece che all'imminenza, come avevano da tempo sperato Repaci e compagni, siamo giunti a una votazione incerta, tanto incerta che sui diciannove voti a disposizione dieci sono andati a Berto, otto alla Romano e uno, quello di Pampaloni, a Barolini.

Ma una volta votato, una volta siglato il comunicato ufficiale, tutto è ritornato come prima. La piccola grana con la bionda e stagionata poetessa romana sembrava riportare un po' di cronaca in questo premio che vive oggi sacrificatamente, senza una polemica, tanto da non sembrare più nemmeno il «Viareggio». Basti pensare che per questa sera, vigilia della proclamazione ufficiale dei vincitori, vigilia della grandiosa serata che vedrà per la prima volta una trasmissione diretta in tv, Leonida Repaci è impegnato in un locale alla moda come presidente di una giuria che dovrà eleggere «Miss Versilia», cioè la più bella bagnante della spiaggia.

Domani sera poi, nel clima mondano-artistico della serata conclusiva del «Viareggio», Repaci dovrebbe annunciare le novità per la manifestazione 1965: tornerà in ballo l'«opera prima», il premio internazionale e, forse, lo spostamento del premio dal tradizionale mese di agosto ai primissimi giorni di luglio. Mossa strategica questa che dovrebbe permettere a Repaci e compagni di «bruciare» altre manifestazioni che, guarda un po', ogni anno mettono in programma prima del «Viareggio», riescono ad arricchire della loro fascetta le opere che piacerebbero tanto ai giudici del premio varelliese.

Al Royal tutto è pronto. Grande serata mondana a inviti, abito scuro. Ci sarà Guareschi, che ha già studiato un palo di brani di Giuseppe Berto da recitare, e poi Eduardo De Filippo, e la ballerina Carla Fracci e Fred Bongusto con la sua orchestra e le sue canzoni. Naturalmente ci saranno altre personalità del mondo dell'arte, della politica e della scienza. Ubaldo Bonetti ha finito la scenografia del premio. Grossi cartelli che riproducono le copertine dei libri finalisti, le caricature dei giudici. La tv ha già mandato le proprie apparecchiature per oltre un'ora di «diretta». Insomma, siamo pronti per il più grande spettacolo letterario dell'anno.

Naturalmente il piccolo mondo letterario che si è dato convegno a Viareggio per l'assegnazione del premio continua anche oggi a parlare del modo in cui si è arrivati alla votazione. Per esempio, si è appreso che ad un certo punto Tecchi ha cercato di deviare i «bertiani» verso la candidatura di Lalla Romano affermando che Giuseppe Berto era stato inserito anche fra i cinque primi selezionati per il «premio Campiello» e quindi esisteva la possibilità che vincesse sia il «Viareggio» sia il «Campiello», il che sarebbe stato un po' troppo.

E' vero che il «Campiello» viene assegnato ai primi di settembre, ma è altrettanto vero che i trecento votanti spediscono il loro voto, e che quindi potrebbero già aver fatto il loro pronostico dovere di elettori. La possibilità che una sola persona potesse portare a casa nel giro di pochi giorni due grossi premi, e addirittura con lo stesso libro, proprio come quella meridionale che sognò marito e fratello defunti, e li sognò a due notti di distanza, sicché nella stessa sabato infilò due bei terni secchi, è parsa sconvolgere qualcuno dei giurati. Per fortuna di Berto, Spagnoletti, con animo giuridico, si è affrettato a chiarire che un premio allontana l'altro, perché scatta il secondo tra i concorrenti che hanno ottenuto più voti ecc. ecc.

Un altro argomento piuttosto dibattuto è quello secondo il quale molti scrittori si sono visti tagliar le gambe dal fatto che il «Viareggio» si rifiuta di raccogliere i caduti della «Strega»: «va bene: se un premio di altri premi, non noti come i due principali, ma lo stesso di un certo rilievo, come il «Chianciano» il «Prato» o il «Crotone», adotteranno le stesse precauzioni, bisognerà convincere i vari enti ad accumulare un bel monte premi da dividere fra quanti non concorreranno per la paura di diventare dei poco desiderabili «caduti»».

Il primo e il secondo classificati di quest'anno sono tutti e due scrittori affermati e conosciuti: i tempi sperimentali, in cui si puntava su autori che avevano una personalità più adatta a far colpo sul pubblico, ma anche una maggiore possibilità di deludarlo poco dopo, sembrano ormai tramontati.

Il vecchio Giuseppe Berto abbe riconoscimenti critici internazionali e svariate traduzioni con «Il cielo è rosso», e tacque poi per alcuni anni. Ha scritto: «Il brigante» e «Guerra in camicia nera». Il libro premiato, «Il male oscuro», è l'affascinante storia d'una malattia, tra vera e fantastica, e d'una guarigione ai limiti del reale, vigilato dallo sguardo drammaticamente ironico del narratore.

La piemontese Lalla Romano, è una scrittrice di gran talento, vive fuori dai clamori, lavora con serietà, deve la sua notorietà specialmente ai romanzi «Maria» e «Tutto murato» e «L'uomo che parlava solo». Questo suo ultimo lavoro, «La penombra che abbiamo attraversato» è un sorseggiare della memoria, che si accosta e si scosta da un itinerario lirico reso in un linguaggio moderno e attraente.

a. v.

Ricuperati dal "pilota delle nevi,, i tre milanesi periti sul Dolent

Il luccichio di una catenina d'oro ha guidato Geiger presso i cadaveri

Era al polso dell'alpinista ventenne Alberto Borio che affiorava dalla neve accanto ai corpi dei due compagni di cordata - L'elicottero si è posato sul ghiacciaio e l'aviatore ha scavato per estrarre le salme, caricandole poi da solo sull'apparecchio, lo stesso che le ha riportate a Courmayeur dopo una sosta in Svizzera - «E' stata un'impresa ammirevole» dice il capo delle guide valdostane Toni Gobbi - L'industriale Pontecorvo ha disposto nel testamento che la sua tomba sia in montagna, ma non si sa se il desiderio potrà essere esaudito essendo egli di religione ebraica e mancando un'area per gli acattolici nel cimitero ai piedi del Monte Bianco: la moglie si sta adoperando per superare le difficoltà che si frappongono alla sepoltura

Dal nostro corrispondente

Courmayeur, venerdì sera.

I tre alpinisti milanesi Ferruccio Pontecorvo, di 38 anni, Rino Ghiringhelli e Alberto Borio, entrambi di 20 anni, dati per dispersi da venerdì 21 agosto mentre stavano scalando il monte Dolent, sono morti. I loro corpi sono stati recuperati ieri a mezzogiorno circa sulla parte superiore del ghiacciaio di Pré-de-Bar, sul quale atterrava il Dolent, dal pilota svizzero Hermann Geiger e trasportati nel pomeriggio a Courmayeur in elicottero. Oggi, le salme, deposte nella camera mortuaria del cimitero di Courmayeur, sono state trasferite a Milano su autofurgone, dopo l'espletamento delle ultime formalità di legge.

Si è conclusa così la tragedia del Dolent, la montagna che si alza per 3821 metri di altitudine nella parte orientale estrema della catena del Monte Bianco, al confine italo-franco-svizzero.

La notizia del ritrovamento delle salme dei tre alpinisti, che appartenevano al Gam (Gruppo amici della montagna) di Milano, che ha un accantonamento estivo nella Valle Ferret di Courmayeur, a Planpincieux, era giunta ieri ad Aosta poco dopo le 14. Era il console italiano a Berna, Marini, ad avvertire il maggiore dei carabinieri Manlio Solarra, comandante il locale gruppo, che Geiger gli aveva comunicato di essere atterrato a Sion con i corpi degli alpinisti, recuperati sul ghiacciaio.

Le pratiche per il trasporto delle salme a Courmayeur venivano immediatamente compiute: la pietà vinceva la burocrazia. Alle 15, l'elicottero, al quale era Geiger, atterrava sulla piazza del mercato di Courmayeur, dove erano convenute autorità, guide, amici e villeggianti. In tutto alcune centinaia di persone, che hanno assistito commosse alla traslazione delle salme dall'elicottero al vicino cimitero, dove, nella camera mortuaria sono state composte dal medico condotto dott. Bassi e dal suo fido infermiere Ossimo Zoppelli, noto alpinista, che nei giorni scorsi aveva anche partecipato alle ricerche.

Geiger ha fatto un racconto dettagliato a Toni Gobbi, presidente delle guide della Valle d'Aosta e noto guida di Courmayeur, di come è avvenuto il rinvenimento. Fra l'altro ha detto: «Il tempo splendido e i risultati negativi delle ricerche dei giorni scorsi mi avevano convinto ad effettuare un ultimo tentativo. Dopo avere sorvolato il ghiacciaio che dà sul versante svizzero, mi sono portato in territorio italiano, perché ero stato sempre convinto che i tre fossero caduti sul nostro versante, almeno secondo le informazioni che mi avevano dato i familiari. Sono stato fortunato. La neve caduta nei giorni scorsi, per il sole caldo era scomparsa quasi tutta. Il ghiacciaio appariva nelle migliori condizioni per un'osservazione aerea, come non lo era stato invece domenica e lunedì quando feci alcuni voli.

«Ho visto luccicare qualcosa — ha detto ancora il "pilota delle nevi" — e questo ha attratto la mia attenzione in quel quadrato del Plan-de-Pré-de-Bar che è la parte superiore del ghiacciaio. E' allora che ho visto un sacco da montagna nella neve. Sono atterrato nei pressi e mi sono portato dove era lo zaino. Accanto erano i corpi dei tre alpinisti, ancora legati alla medesima corda, che ho potuto scoprire scavando nella neve con una vanghetta che mi porto sempre dietro. Li ho caricati sull'elicottero e ora, dopo i voli necessari, ho potuto trasportare le loro salme in Italia. Il luccichio che aveva attratto la mia attenzione era dovuto a una medaglietta legata a una catenina d'oro sulla quale i raggi del sole si riflettevano».

Concluso il suo dire, Geiger è risalito sull'elicottero ed è ripartito per Sion, la base aerea da dove si leva in volo quasi ogni giorno per ricercare dispersi sulle Alpi svizzere e recuperare morti in montagna. Questo che faceva ora è il suo 47° volo di «San Bernardo delle nevi», o di «Angelo dei ghiacciai», come lo chiamano in Svizzera, nel corso di questa tragica estate alpinistica del '64.

Sulle cause della caduta degli alpinisti abbiamo interpellato la guida Toni Gobbi, che avendo avuto precisi ragguagli da Geiger sulla localizzazione dei cadaveri, potrà stabilire con una certa approssimazione l'evolversi della sciagura. Egli ci ha detto: «E' dimostrata esatta la supposizione fatta in un primissimo tempo. I tre non più veduti per la nebbia dalla cordata che li precedeva e che è scesa sabato scorso a dare l'allarme a Planpincieux avevano preso effettivamente la «via normale», che da uno spesso di piccolo sulla parte direttamente alla cima. La via è sulla sinistra di quella presa dalla cordata che li precedeva. Al primo di cordata o a uno degli altri deve essere scivolato un piede e tutti sono stati trascinati nella caduta, precipitando quindi dalla parete per oltre quattrocento metri.

«E' cercato nei giorni scorsi — ha aggiunto Toni Gobbi — anche sotto la parete, ma la molta neve caduta nel frattempo ha impedito evidentemente di ritrovarli. Geiger merita un elogio incondizionato — ha concluso — perché da solo è riuscito in un'impresa nella quale nei giorni scorsi erano stati impegnati una trentina fra guide e volontari. Da solo ha caricato i morti sul suo elicottero e li ha riconsegnati alle famiglie».

La colonna di Alberto Borio partirà per Milano alle 20 di questa sera. Il feretro sarà accompagnato dal padre, dalla madre e dalla sorella. Domani mattina, alle 10, nella chiesa di Sant'Ambrogio, in via Sant'Ambrogio, si terranno i funerali. Alla cerimonia parteciperanno i familiari, gli amici e i compagni di scuola del giovane alpinista.

L'elicottero di Geiger (parzialmente visibile a destra nella foto) ha portato le salme a Courmayeur

Alberto Borio, anch'egli ventenne, era figlio unico ed abitava con i genitori in un quartierino al piano terreno di via Martiri Oscuri 14 a Milano. Impiegatosi giovanissimo presso la fabbrica di macchine tipografiche «Interprint» avrebbe dovuto presentarsi nei prossimi giorni al distretto militare per il servizio di leva, come il Ghiringhelli.

Ferruccio Pontecorvo, di elettrotecnico e frequentava nello stesso tempo i corsi serali per specializzarsi nel campo elettronico.

Il pilota Geiger

42 anni, abitava a Milano in via Farnesi 10 con la moglie Elena. Non aveva figli. Era cugino dello scienziato atomico Bruno Pontecorvo, che riparò, tempo fa, in Russia. Costruttore di cacciatori tessili, era noto nel ramo anche per alcuni interessanti brevetti. Grande appassionato della montagna, era partito da Milano il 7 agosto scorso insieme con la moglie, diretto a Planpincieux dove aveva preso alloggio in un albergo nelle vicinanze dell'accantonamento del GAM.

Italo Vaglienti

Adottate tutte le misure per spegnere il focolaio

Disinfestato contro il colera il villaggio olimpico di Tokio

Ordinata la vaccinazione di 70 mila impiegati che lavorano per i Giochi - Dichiarate «zone infette» un quartiere della capitale del Giappone e il grande scalo marittimo e aereo di Singapore

Nostro servizio particolare

Tokio, venerdì sera.

Severe e pronte misure sono state adottate da stamane in ogni angolo del Giappone per stroncare immediatamente il focolaio di epidemia di colera segnalato da tre giorni con un caso mortale e altri diciotto sospetti. L'organizzazione dei Giochi Olimpici ha ordinato la vaccinazione in massa di tutte le persone che lavorano direttamente per l'Olimpiade. Si tratta di un complesso di sessanta o settanta mila persone.

L'autorità sanitaria ha preso le consuete misure del caso e cioè la ricostruzione dei movimenti delle vittime del colera e la messa in osservazione di tutte le persone che sono venute a contatto con loro. A Okubo due elicotteri hanno fatto scendere dal cielo, sulla casa, nuvole di disinfettante. A Yokohama, dove aveva soggiornato la vittima del male, oltre 300 mila persone erano state vaccinate sino a ieri.

L'unico decesso per colera si è avuto lunedì a Narashino, 43 chilometri a sud-est di Tokio. La vittima era un operaio di 23 anni, Noburo Arayma.

Le autorità sanitarie e civili oltre ad essere preoccupate per la possibilità del diffondersi del male sono anche irritate per l'effetto psicologico che può avere all'estero la notizia che una sola nel presso di Tokio è stata dichiarata «infetta da colera» mentre da tutto il mondo migliaia di atleti, di accompagnatori e di turisti si accingono al grande viaggio a Tokio.

La capitale del Sol Levante si è rinnovata e ha fatto le cose veramente in grande per le Olimpiadi: la faccenda del colera non ci voleva. Sinora, comunque, qualunque allarmismo sarebbe ingiustificato e le autorità sanitarie nutrono fiducia che della cosa non si parlerà più al momento dell'inizio dei Giochi.

In Giappone il colera è assolutamente raro. Lo Arayma è la prima vittima del male da diciotto anni a questa parte. Nel 1946, in piena caos postbellico, il colera aveva fatto 624 morti in Giappone. Poi non si era fatto più vivo sino a pochi giorni fa.

Dopo la sua miracolosa apparizione in Giappone, il colera è stato segnalato ieri anche a Singapore, facendo aumentare la preoccupazione delle autorità sanitarie mondiali. A Singapore il morbo è stato riscontrato su una donna di 43 anni. La città, importantissimo scalo marittimo ed aereo portuale, era stata dichiarata libera dal colera due mesi fa al termine di una epidemia di minor conto. Ora Singapore è stata dichiarata «zona infetta» come il quartiere di Okubo, non lontano da Tokio ed eccezionali misure per la vaccinazione in massa della popolazione sono state adottate anche in Giappone. Le autorità sanitarie degli altri Paesi stanno prendendo misure adeguate per proteggere dal pericolo del contagio le persone in partenza per questi luoghi e per proteggere le popolazioni dal pericolo rappresentato da chi arriva da zone dichiarate infette.

All'aeroporto parigino di Orly, oltre ad esigere il certificato di vaccinazione anticolerica da chi arriva dal Giappone o da Singapore, si raccomanda vivamente ai viaggiatori in partenza di farsi vaccinare. La vaccinazione dà immunità artificiale contro il colera per un periodo di sei-dodici mesi.

Analoghe disposizioni saranno prese negli altri aeroporti internazionali, come prevede il sistema della Organizzazione mondiale della Sanità (WHO), l'organizzazione dell'Onu che agisce a tutela della salute nel mondo.

r. s.

Prove per il volo sulla Luna

L'astronauta Walter Cunningham con casco e termometro in bocca, sottoposto a Bend, nell'Oregon, a una prova della sua tuta pressurizzata. La zona, di formazione lavica, è molto simile alla superficie lunare (Telefoto)

Afta epizootica nel Cuneese

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Diversi casi di afta epizootica sono stati registrati su bovini in alcune località della nostra provincia. Due casi di peste suina sono stati infine segnalati nel comune di Martignana Po. Il veterinario provinciale ha ordinato energiche misure profilattive per impedire il dilagare dell'epidemia.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

SACRA — S. Michele - Anglona Laghi - Escursioni in pullman con belle soste panoramiche - Giovedì, sabato e festivi partenza ore 14.30. Agenzia Fiepi - Piazza Carlo Felice n. 85.

MELANI — Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi bagno, completi spiaggia. Tutto per il mare, monti. Tutto per lo Sport. Via Cavour 2. Tel. 319.294.

DOLOMITI, Val Camonica, Val Gardena, Cortina e Venezia. Viaggio di 4 giorni in pullman, ottimi alberghi 2a cat. Tutto compreso Lit 27.000. Ultima partenza 30 agosto.
FRANCIA DEL SUD, Lourdes, Provenza e Costa Azzurra. Viaggio in pullman di 7 giorni, alberghi 2a cat. Tutto compreso Lire 58.000. Ultima partenza 6 settembre.
PARIGI con permanenza di 4 intere giornate, visite ed albergo di 2a cat. viaggio in treno L. 58.000, viaggio in aereo L. 63.000. Partenza 6 settembre.
IN AEREO: LONDRA 7 giorni L. 84.000. SCOZIA: 10 giorni L. 156.000. OLANDA 8 giorni L. 98.500.
Piazza Bossa - Corso G. Cesare, 15 - Tel. 278.423 - 852.681

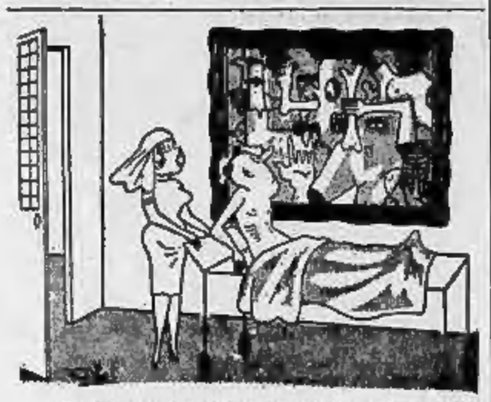
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE CARRELLI TE' - ARTICOLI IN FELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo
LISTE PER SPOSI

TELEVISORI
LOTTI
VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

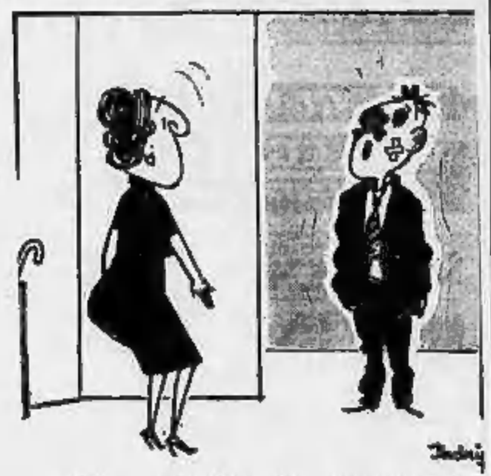
BUONUMORE

— Con questa nuova versione del suo vecchio trucco, guadagna un mucchio di soldi!...

— Benissimo, caro... Continua così... Adesso la televisione funziona!...



— E' un'opera del primario... E' lui che fra poco vi sottoporrà a intervento chirurgico!...



— Mi hanno cambiato di posto... Ora sono addetto ai «reclami»!...

— Gli rialzano è ancora scappato!...

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sposando in settembre l'attrice Jane Fonda

Vadim sottrae all'America l'erede di Marilyn Monroe

Restano ai produttori di Hollywood tre possibilità: Sue Lyon, Lee Remick e Carroll Baker

Parigi, venerdì sera.

Dopo l'annuncio del matrimonio tra Jane Fonda e Roger Vadim, che dovrebbe avvenire nella prima quindicina di settembre, l'America vede svanire l'ultima speranza di rimpiazzare il vuoto lasciato da Marilyn Monroe. Ora, dicono gli esperti, toccherà tutt'al più un'altra Brigitte Bardot, come accadde a tutte le ragazze avviticchiate sentimentalmente e professionalmente da Vadim.

Gli sforzi dei magnati del cinema hollywoodiano sono stati quindi inutili. La notorietà di Jane Fonda non si spiegava soltanto con la circostanza che è la figlia del famoso Henry. Le riviste più importanti da Time a Life a Newsweek s'erano occupate di lei con interesse, anche se dei sei film interpretati a Hollywood, nessuno s'è rivelato un successo di cassetta.

Ma sembra che Jane Fonda abbia fatto di tutto per sottrarsi alla pesante eredità di Marilyn Monroe, rifiutando in ogni stratagemma il carattere divistico. Alla partenza per la Francia, aveva dichiarato «La maggior parte delle donne divenute simboli del sesso hanno avuto una vita molto difficile sfiorando, come la Monroe, la coniosteria. Nessuno può negare che Marilyn era la parodia della femminilità e forse fu questa la causa prima della sua insoddisfazione e della sua fine».

Jane è un'intellettuale a modo suo. Non tollera il meccanismo della star-system: per questo appena è riuscita a svincolarsi dalla complicata burocrazia hollywoodiana, ha attraversato l'Atlantico, L'Europa, la cultura, il fascino del Vecchio Continente hanno esercitato in lei una irresistibile attrazione. Il cinema europeo ha un'influenza enorme negli Stati Uniti e Jane Fonda non esita a dichiarare che da quattro anni non vede che film europei. «In Francia, in Polonia, in Italia — confida — si fanno film più veri e più personali».

Lasciatasi sfuggire Jane Fonda, su quale diva punterà Hollywood? C'è Sue Lyon che vive di rendita su «Lolita». La vedremo presto nel film «La notte dell'iguana» al fianco di Richad Burton. «Un tempo — ha dichiarato l'attrice oggi diciottenne — volevo somigliare a Sandra Dee. Poi decisi di diventare Brigitte Bardot. Ora pretendono abbia rimpiazzato il vuoto lasciato da Marilyn Monroe, ma ho capito che per essere apprezzata, io dovrò essere soltanto me stessa».

C'è Lee Remick, ventisettenne, ma non possiede una prorompente personalità: la bellezza, sia pure fuori del comune e i capelli di fiamma non bastano per rinnovare un mito. «Il sex-appeal mi spaventa» ha dichiarato la Remick, lasciando intendere che sarà molto difficile accettare il ruolo che Hollywood propone. E Zanuck sembra d'accordo.

Carroll Baker è rimasta legata sin dal 1956 alla fama di «Baby Doll». E' l'unica diva che senza l'ambizione di diventare una Marilyn. Veste abiti piccanti che sarebbero piaciuti alla Monroe, si dimostra bizzarra nella vita privata, ma nei film non riesce a sollevarsi da una non troppo convincente sprovincializzazione. Toccò a lei di sostituire Marilyn Monroe nel film che la indimenticabile diva aveva iniziato poche settimane prima della morte: Something's got to give. Forse per questo s'è illusa di poterne raccogliere l'intera eredità. Ma il tentativo di rimpiazzare Marilyn, clamorosamente, è destinato a fallire.

Ugo Salvatore

Jane Fonda, figlia del celebre Henry, sposerà in settembre Roger Vadim (Tel.)

Sue Lyon, candidata alla successione della Monroe

JEPPY COSTA sul golfo del Tigullio

E' diventata attrice ma il film non uscì

«Una bandiera per cento canaglie» fu interrotto per mancanza di fondi - Ora la giovane esordiente pensa al teatro-cabaret

Jeppy Costa (a destra) a passeggio a S. Margherita

RAPALLO, venerdì sera.

Il Tigullio d'estate, come tutte le spiagge alla moda — e speriamo, per il bene dei villeggianti, che abbiano qualche motivo, per esserlo, e non succeda come a Rapallo, dove la sera ci si annoia, i prezzi sono alti, ma la gente viene lo stesso e passeggia malinconicamente sul lungomare — pullula di promesse del cinema, della letteratura, della pittura e così via.

Una di queste (dell'arte drammatica) si chiama Jeppy Costa: vent'anni, frangetta, occhi verdi e largo sorriso, maturità al Liceo artistico di Genova e diploma del Centro sperimentale di cinematografia a Roma. Esperienza professionale: un film sospeso dalla casa produttrice per mancanza di fondi. Si tratta di «Una bandiera per cento canaglie», protagoniste Edmund Purdom ed Antonella Lualdi. Lui era l'antagonista: una zingara, Violante, che finisce tragicamente.

Dice che la casa produttrice ha speso «un sacco di soldi» per insegnarle a ballare le danze gitane: «Tre ore al giorno di lezione, con un maestro bravissimo, che mi sbatacchiava qua e là, sui tavoli, per terra, su e giù, capriole o salti, che fatica!». Aveva pure il contratto, dice, triennale. Ha fatto un quarto di film e può raccontare l'esperienza. «Con vent'anni, all'inizio di carriera, che vuole di più? Dovevano anche partire per la Spagna». Uno, ingenuo, sapendo che «Una bandiera per cento canaglie» tratta la storia di Eleonora d'Arborea ed è ambientato in Sardegna, chiede cosa c'entri la Spagna. In Spagna lo compariscono costano meno e l'affitto dei cavalli è una bazzecola: ecco la spiegazione.

La Jeppy (si chiama Giuseppina) è una ragazza sicspatica. Con la sorella Margherita, che si sta avviando alla carriera diplomatica. Il padre delle due promesse (dell'arte e della diplomazia) è un uomo d'affari genovese; la madre, Elena Mascewsky, è una russa, di Odessa, e, la patria, prima di venire in Italia, faceva l'attrice cinematografica.

A settembre, Jeppy Costa tornerà a Roma, dove entrerà a far parte di una compagnia di prosa che, con tegni di Fenoglio, darà vita ad una specie di «teatro-cabaret»; in autunno, prenderà parte, inoltre, ad un film diretto da De Seta (lo stesso de «Banditi a Orgosolo»), che sarà una satira alla buona borghesia milanese.

O. F.

PRIME VISIONI

L'AMARO SAPORE DEL POTERE, al Cristallo.

Presentato a quattro festival (Cannes, Karlovy Vary, Locarno, Taormina), questo film americano si annuncia come il primo davvero importante della nuova stagione, anche perché di straordinaria attualità. Il suo titolo originale, «The best man», cioè «L'uomo migliore», ricorda ai lettori che il tema è quello dei retroscena di una «Convenzione» nella via calorito, violento quadro di costume sulle elezioni americane; che i recentissimi sviluppi della lotta fra Johnson e Goldwater rendono attualissimo.

Diretto da Franklin Schnaffer, il film ha Henry Fonda quale protagonista, con Cliff Robertson, Margaret Leighton, Lee Tracy, Ann Sothern altri interpreti.

UNA PALLOTTOLA PER UN FUORILEGGE, all'Ideal.

Un tipico attore da western, il ben noto Audie Murphy, riappare nella parte di un ex ranger del Texas in questo avventuroso film a colori («Ballad for a bandit» di R. G. Springsteen). La vicenda mostra dapprincipio le conseguenze di un'efferata rapina ad una banca. Autore della rapina è, con due complici, un certo Sam Ward che dopo molte avventure, paga il fio della sua malefatta. Nel racconto hanno anche larga parte gli Apaches che, sul sentiero di guerra, movimentano le situazioni con la loro battagliera presenza.

GRIDO DI BATTAGLIA, al Corso.

Nella sanguinosa cornice del conflitto che oppose nel Pacifico, centinaia anni fa, l'America al Giappone, è svolto l'odierno dramma di guerra diretto da Irving Lerner. In esso due americani, il cinico Joe e il giovane ingenuo Dave, sono costretti a fare causa comune con i partigiani delle Filippine, invase dai nipponici nel 1941. Il burbero Joe sarà poi implicato in una serie di misfatti, dei quali l'amico più giovane saprà liberarlo di tanto in tanto, mentre la guerriglia imperverserà. Con Van Heflin e James MacArthur, protagonisti, si ritrova Rita Moreno.

MACUMBA STORY, all'Astor.

Film a colori ricco di musiche sudamericane e nel quale l'affascinante mondo variopinto che ebbe, sulla scena, la massima divulgatrice in Katherine Dunham, si riallaccia ora sullo schermo in una rappresentazione drammatica affidata al regista Alfredo Alaria che, come danzatore, è anche uno dei punti di forza della pellicola. Con lui, prendono parte all'esotica azione Sandra Lebroco, Manuel Barrio e Mara Laso nelle parti primarie.

TEATRI E RIVISTE

Aldebaran: Rivista «Apollo Show n. 2» Orario 16.15 - 21,15.
Maffei: «Spettacolissimo 64». Riv. M. Ferraro-L. da Vinci 16,15-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese), orario 10-12; 15-18.

Al Pierino, p. Sempione, tel. 342-522, ore 21-1 Complesso «I Bibby Line» e canta Mario Valente.
Chalet Valentino: 21 Pippo Pasno, Cinzia Danas, 21 orch. Tonuccio.
El Patio (c. Moncalieri 346, telefono 633-151): ore 21 : Romans.
Gay Estoril 21 : 6 Magnifici (Prima cocktail gratuito), (Post. Autoclub).
Giardino Sulle Alpi: 21 River Side, Pagoda Disco: 21 Rocky Roberts.

Gran Balta: 22 - 4 Attrat. internaz.

Acacuba, Mont. 145, t. 863-865: 21. Ancoradu Pr. sav. tel. 258-497.
Bagatella, str. Cavoretto 2, t. 676-872
Caprice (Secchi 16, t. 521-528), 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): tutte le sere ore 21.
Villa Gay (c. Moncalieri 321): ore 21 (Grande passeggio Automobile Club).
Whisky Club Pino, Rama 36, 881-001

BLECHENDUAIT LUTRARIO

Solo per domani sera ore 21 il vincitore assoluto della «Ribalta di Sanremo» al «Festival di Venezia»

DON MIKO

e gli OSCAR

«Noi ci rinnoviamo sempre»

LE CASCINE

RISTORANTE

Stupendi - telefono

Rolando di Fraya

con la sua orchestra

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cinque corpi senza testa» - I. Crawford, D. Baker. V. 18.
Astor: «Macumba Story» - technicolor. Vietato minori anni 14.
Corso: «Grido di battaglia» - Van Heflin, Rita Moreno. Viet. minori 14.
Cristallo: «L'amaro sapore del potere» - H. Fonda, C. Robertson, M. Leighton, Lee Tracy.
Dorian: «La più bella truffa del mondo» - J. P. Cassel, F. Blanche, C. Deneuve, scope.
Ideale: «Una pallottola per un fuorilegge» - Audie Murphy, spettacolare.
Lux: «La pistola non discutono» - Rod Cameron, technicolor.
Nazionale: «I due eredi di Sing Sing» - Franchi, Ingrassia, G. Paul. Viet. 14.
Nepoli: «L'uomo di Rio» - Jean Paul Belmondo, Françoise Dorleac, techn.
Ramano: «Nudi per vivere» - sentimentale. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «L'inafferrabile Primula Nera» - technicolor, di Walt Disney.

Alfieri: «Larry agente segreto» - Eddie Constantine, Dawn Addams.
Ariston: «La ragina di Montparnasse» - Fernandel, Barbara Laage.
Artecinema: «Carzoni, bulle e pupe» - Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Capitol: «I fratelli senza paura» - R. Taylor, S. Granger tech.
Metropolitan «Bravados» Gregory Peck, Joan Collins, technicolor, scope.
Torino: «Amore primitivo» - F. Franchi, C. Ingrassia, J. Mansfield, tech. Viet. minori anni 18. Ap. 10.

Alessandro: «Compagnia di codardi» - Glenn Ford, S. Stevens; M. Douglas.
Faro: «Compagnia di codardi» - Glenn Ford, Stella Stevens, M. Douglas.
Fiamma: «Quella sporca estate» - tech., Maureen O'Hara, Henry Fonda.
Hollywood: «Ercole contro Moloch» - Gordon Scott, S. Panaro, tech. scope.
Moderno: «Spettacolissima 64». Riv. Mario Ferraro-L. da Vinci 16,15-21,15. Film: «Anno 79 distruzione di Ercolano» - technicolor.
Monterosa: «Il messaggio del rinnegato» - Glenn Ford, Rhonda Fleming.
Orfeo: «Ercole contro Moloch» - tech. scope., Gordon Scott, S. Panaro.
Principe: «L'idolo di Acapulco» - tech. Elvis Presley, Ursula Andress.
Statuto: «Sangue caldo» - con Robert Mitchum, Jan Sterling.

Adriano: «La casa del peccato» - Dawn Addams, Jean Servais.
Ideale: «Obiettivo ragazze» - tech. Franchi e Ingrassia - Riv. «Apollo show n. 2» 16,15-21,15.
Alpi: «Golia» - «Il cavaliere mascherato» - M. Palmara; A. Steele, tec. at.
La Perla: «L'idolo di Acapulco» - Elvis Presley, U. Andress, techn.
Regina: «Il ritorno di Ercole» - Dan Vadis, techn., 1ª visione per Torino.
Astra: «Il figlio del Circo». Ap. 14.

Cinemania: Domani riapertura con «I sacrificati di Bataan».
Olimpia: «Modo vendicativo» - tech. con Audie Murphy.
Fox: «Il ritratto di un gangster».
P. Nuovo: «Ultima notte a Warlock» - «Prigioniero della montagna». Ap. 10.
S. Felice: «I figli dei moschettieri» - techn. C. Wilde, Maureen O'Hara.

Superba: «Che fine ha fatto Baby Jane?». Vietato minori anni 16.
Giardino: Nave matta Mc. Roberts, tec.
Micalori: «Ultima cavalcata».
Vittoriano: «Far West» scope, techn. Troy Donahue, Diane Mc Baine.

Arabia: «Verso di terre lontane» tech. G. Ford, E. Borgnine, R. Steiger.
Ritson: «I tre soldati» - David Niven, Stewart Granger, Walter Pidgeon.
Trajano: «Il trionfo di Michele Strogoff» - techn. C. Jurgens, Capucine.
Nuovo: «Violenza segreta». Viet. 18.
S. Paolo: «La legge del fuorilegge» - techn. sc. V. De Carlo, D. Robertson.

Artisti: «Sabato tragico» - con Victor Mature, technicolor, scope.
Belgio: «Furia selvaggia» - technicolor.
Carolina: «Una domenica a New York» techn. sc. C. Robertson, J. Fonda.
Cristallo: «Il postino suona sempre 10 volte» - Milligan, B. Shelley.
Cromo: «Valle delle vendette» - tech. V. Venuto; «Principe dei Vichinghi» - technicolor scope, Antonio Vilar.

Astra: «I tre soldati» - David Niven, Stewart Granger, Walter Pidgeon.
Bernini: «I selvaggi della prateria» - techn. I. Philbrook, M. Kovack - «Peris Blues» Paul Newman, Woodward.
Eliseo: «Dan il terribile» - Rock Hudson, Julie Adams, R. Ryan.
Massimo: «3 marines per 100 ragazze» - V. Lisi, M. Carotenuto, techn.
Odeon: «Missione segreta» - S. Tracy.
Ritz: «Sfida all'O.K. Corral» - techn. Burt Lancaster, Kirk Douglas.

Adua: «Ore zero, missione morte»; Azzurro: «I dannati e gli eroi» - tech.
Brasile: «I 3 marines» - Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Chatillon: «Nuvola nera» - «I ribelli sulla giungla».
Fortino: «Sentiero degli amanti».
Maestoso: «Fanciulla bianca e acqua sol.» D. Day, J. Gardner. Vietato 14.
Nord: «100 ragazze e un marinaio» - tech. E. Presley - «Come ingannare mio marito» - tech., Martin, Turner.
Palermo: «Cavalieri della Vendetta».
Sociale: «Machete alla corte dello Zar» - col. scope M. Serato, C. Colli.
Zenith: «Cyclotron» - Salvatori. V. 14.

Cabiria: «L'oppio delle 100 frecce» - L. Durnell, D. Robertson, techn.
Colosseo: «I ribelli».
Continentale: «I pionieri del West» - Joel Mc Crea, V. Mayo, technicolor.
Fiera: «Serpente Corre» - technicolor, con George Montgomery.
Italia: «Tarzan montagne roventi».
Moderno: «Ponzio Pilato» - «Metastasi di Hollywood» - J. Lewis, tech.
Piemonte: «Lisa» - Tognazzi, Raffi.
S. Carlo: «L'urlo della foresta» - John Payne, Susan Morrow.
Spatia: «Il pirata del diavolo» - tech. scope, R. Harrison, L. Orlai.

Diana: «Billy Kid, furia selvaggia» - Paul Newman, Lita Milan.
Gerbi: «La vergine di Norimberga» - R. Podesth, C. Riviera, technicolor.
Roma: «La valle dei lunghi coltelli» - technicolor, scope, Lex Barker.

Alba: «Kali-yug la dea della vendetta» - technicolor, Lex Barker.

Ambra: «Addio alle armi» - techn. sc., Rock Hudson, Jennifer Jones, V. De Sica, A. Sordi. Ultimo 31.30.
Apollo: «I magnifici 7» - Yul Brynner, Steve Mc Queen, techn. scope.
Lux: «Ti-hojo» - «Il suo peccatore».
Lucernario: «I 4 del Texas» - techn. sc. F. Sinatra, D. Martin, A. Ekberg.
Ludovico: «Una lacrima sul viso» - Bobby Solo, Laura Efrikian.
Splendore: «Due matrimoni al Moulin Rouge» - F. Franchi, C. Ingrassia.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alfieri, Alessandra, Farg, Fiera, Frejus, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Torino, V. Veneto. - Piscine comunali e Sferisterio (da frequentarsi alle Cascine); Juventus-Sivilia (distinti centrali ridotti) e biglietti normali all'Ente). Abbonamenti Juventus - Torino (all'Ente).

ECHI DI CRONACA

Collegio Del Pozzo

Rinomato Istituto scolastico, Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Scuola media con accurato insegnamento del latino, ginnasio superiore parificati. Per alunni non promossi corsi interni ricupero ogni tipo di scuola. Metodo, disciplina garantiti. Chiedere programmi.

Scuola alta moda

Corsi rapidi professionali di taglio e confezione, figurino, indossatrici. Lezioni diurne e serali. Prove attitudinali gratuite. Iscrizioni dal 1° settembre presso la Segreteria della Scuola Ida Bianchetti, Via Garibaldi 7, tel. 543.784.

La «Tron»

è sempre la scuola superiore di guida perché si aggiorna continuamente. Una nuova équipe di istruttori è a Vostra disposizione per la «Patente in 30 giorni» senza interruzione nel periodo festivo. Cortesia e correttezza è il motto dei nuovi istruttori Tron, via Carlo Alberto 9, tel. 520.153, 512.079.

Deboli di udito

Non isolatevi in Vostra sordità non è più necessario: provate con fiducia la minuscola membranetta Monitor da Mato, via Magenta 80, telefono 51.767.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 133, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI ASTOR OGGI

Uno spettacolo eccezionale, dove la musica, il dramma e il colore fanno di questo film una vera magia cinematografica

ALFREDO ALARIA — MANUEL BARRIO — SANDRA LEBROCO — MARA LASO

MACUMBA STORY

Regia: ALFREDO ALARIA

EASTMANCOLOR — DIST. ESPERO FILM

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

OGGI all'IDEAL

Una ridda di passioni scatenate nell'infuocata cornice del più autentico West!

Oggi al CRISTALLO l'attesa prima!!

Un film drammatico, di alta «suspense», premiato in tutto il mondo, che vi piacerà e vi entusiasmerà di più fra quelli della nuova stagione 1964-65.

E' CONSIGLIABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

Orario Spettacoli: 14,10 - 16,20 - 18,30 - 20,20 - 22,30

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Mina ristabilita dopo il collasso canta a Viareggio

Pallida ed elegante, ha presentato ieri sera il nuovo repertorio - Amarezze per il «crak» finanziario del padre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARTICOLARE

Viareggio, venerdì sera.

Mina, ieri sera, ha avuto un nuovo successo presentando il suo show alla «Bussola» di Viareggio. Lo spettacolo in programma il giorno 23 era stato in quell'occasione rimandato per un collasso nervoso che aveva colpito la cantante. Il malessere è stato la naturale conseguenza delle fatiche di una stagione particolarmente intensa, ma più ancora del dispiacere provato dalla cantante per il fallimento dell'azienda familiare e della difficile situazione in cui era venuto a trovarsi suo padre, l'industriale cremonese Giacomo Mazzini.

La cantante, in abito nero accollato, rivisitato dal luccichio di lustrini alle maniche, il volto un poco pallido, incorniciato da una classica pettinatura ottocentesca, è apparsa ieri sera completamente in forma.

Lo spettacolo ha suscitato vivo entusiasmo; successo tanto più rimarchevole data l'attuale crisi che ha obbligato ieri alcuni locali della costa a decidere, addirittura, l'anticipata liquidazione delle orchestrine. Alla «Bussola» i millecinquecento spettatori hanno applaudito a lungo il recital di Mina, che pur indulgendo, in alcuni preziosismi, è stata all'altezza della sua fama. La cantante, insieme ai pezzi del suo repertorio, alcuni dei quali presentati nelle lingue originali, ha interpretato anche la nuova canzone Uno come te, un lento, tipo «mattonella», di Fontana.

Mina ha così giustificato il momento presente della sua vita: «Correre da un locale all'altro dall'estremo sud della penisola al nord, sovente in condizioni difficili e sempre di fretta, mi fanno pensare come ad un riposo alla tournée, che fra dieci giorni, mi porterà, per sei mesi, a fare quasi il giro del mondo».

Accompagnerà Mina l'attore Cornelio Fani, che sta attualmente preparando La maschera, un commediono che presenterà una parte delle opere del Bell.

f. p.

E' morta Grace Allen attrice di Hollywood

HOLLYWOOD, venerdì sera.

L'attrice Grace Allen è morta ieri sera, per un attacco cardiaco all'ospedale «Cedri del Libano».

La Allen, che aveva 58 anni, si era ritirata dall'attività artistica nel 1958, dopo aver lavorato per 34 anni alla radio e alla televisione assieme al marito nel «Burns and Allen Show». Il marito, George Burns si trovava al capezzale dell'attrice al momento del decesso.

Alla presenza di un pubblico elegante ma scarso di grossi nomi

La Mostra di Venezia si è aperta con un funerale in stile liberty

E' la prima scena del film di Bergman che ha inaugurato fuori concorso la rassegna - Due sole attrici (con De Sica e il soprano Pobbe) alla serata: Dalhia Lavi e Ingrid Thulin - La cortesia dei giapponesi - Fino all'ultimo chi lo sapeva ha sperato nell'arrivo a sorpresa della principessa Margaret - Stasera il film americano «Soltanto un uomo»

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, venerdì sera.

Dalhia Lavi, tenebrosa e rutilante — vestita di *faille* rosa temporale, corsetto nero di gé — è entrata alle dieci e dieci al palazzo del cinema. Ma i pochi che sapevano che a Treviso era arrivata Margaret d'Inghilterra, con l'aereo privato dell'Aga Khan, non aspettavano Dalhia, naturalmente. Si sperava in Margaret, e nel marito, lord Snowdon: un colpo di fortuna per il direttore della mostra, Luigi Chiarini — accusato, processato per non essere abbastanza frivolo... — questo arrivo della sorella della regina Elisabetta, a proprio il giorno dell'apertura del festival del cinema. Un nuovo innesto dell'*High Life* internazionale, nell'ascolto lido veneziano, dopo trentadue anni, trentadue estati, da quando il conte Volpi — e il suo amico Il banchiere Toeplitz — decisero di inventare il festival del cinema. E le ultime stagioni, in ispecie, sono state di larga decadenza mondana, per la crescente volgarità — non evitabile, non imputabile... — della gente del cinema «miracolata».

Almeno Chiarini ha avuto il coraggio di ripartire da zero: niente divi coi capelli, al festival, ma grandi alberghi, e, semmai, professori d'università, scrittori. Che poi sia giusto o sbagliato combattere la volgarità, nel cinema, è un altro discorso: una dose, anzi, di sano cattivo gusto, di «cafonaggine», appare indispensabile alla vitalità di questa forma di spettacolo (senza alcuna ironia...). Ma insomma con Margaret d'Inghilterra a quindici minuti di automobile da Venezia, ieri sera, si ricominciava a sperare: ed illuderal d'un ritorno ai tempi d'oro.

Margaret ed il marito, lord Snowdon, erano arrivati all'aeroporto di Treviso alle 17,50: erano ad accoglierli il console inglese a Venezia, Stanley Burt-Anders, e il miliardario brasiliano Albert Landesberg.

La figlia del console Burt-Anders era ieri al Palazzo del Cinema: una grande ragazza bionda e soda, vestita di chiffon color fiamma, con una treccia alla Giulietta che le dondolava sul seno. Sorridendo, non ha voluto dire se la principessa verrà o no, qualche volta, al cinema, in questa sera del Festival. Dopo Dalhia Lavi, Ingrid Thulin in abito corto bianco e argento, Vittorio De Sica, Marcella Pobbe in chiffon color tabacco, quattro giapponesi — gli uomini in smoking, le donne in chimono — sono stati i personaggi con i quali fotoreporters e cameramen hanno dovuto «sfamarsi...». Da notare la gentilezza dei giapponesi, i quali, pur essendo stati esclusi da questo Festival, hanno inviato egualmente una delegazione, non ufficiale.

Con l'arrivo del sottosegretario al Turismo e Spettacolo, on. Pietro Micara, del presidente della Biennale, Mario Marcazzan, e dell'ambasciatore di Svezia a Roma, Von Post, si sono abbassate le luci, in sala, ed è incominciato il film, fuori concorso, di Ingmar Bergman.

La prima sequenza sembra un dagherrotipo: colorato scavesamente di bianco lilla, e azzurrognolo, ed un nero che dovrebbe essere funebre, ma resta ironico nella sua lucentezza. Si vedono: due corone mortuarie, una collocata un po' storta, due candelabri sorretti da due personaggi in tight — ed anche uno dei candelabri è storto... — e naturalmente la bara, sotto un piccolo arco di trionfo, a trafori e stucchi, che ricorda piuttosto di pasticceria liberty. Così incomincia il film di Ingmar Bergman — il suo primo film a colori — che ha aperto ieri sera il XXV Festival del cinema di Venezia. A proposito di *tutte queste signore*, è il titolo: si racconta la storia di un violoncellista, un maestro, amato da molte donne, e dei critici — che vorrebbe scrivere la biografia del maestro — e di... «tutte queste signore...».

Si comincia dalla morte del violoncellista, con la sfilata delle vedove: madame Toussaud, la più vecchia delle amanti di Felix, che l'ha raccolto povero, sconosciuto, perfino brutto e lo ha avviato nell'*high-life*; poi vengono le altre, la pianista (la sua vittima...) e la fresca cameriera (il popolo, la genuinità del popolo, di cui il vero artista non può fare a meno), e Cecilia, la cugina che se ne infischia, per la verità, dei maestro in vita, ma lavora al amarlo per certi intrighi economici: ed ancora Bumble-Bee, l'amante «ufficiale» e la traviata, l'amante «non ufficiale», e la più gelosa, e, alla fine, la moglie: Adelaide.

Sequenze rapide a ritmo di balletto, in uno scenario liberty: tante donne, e un uomo, il critico, che sulla vita e la morte del maestro vorrebbe costruire la sua propria gloria. Anzi, il film di Ingmar Bergman non ha avuto una grande accoglienza in Svezia, dicono gli amici del regista, proprio per questo attacco alla critica che il regista conduce con cattiveria ed humour, dalla prima all'ultima sequenza. Il critico è Jarl Kulle, un attore di teatro dei migliori, in Svezia (interprete di Molière sceso di *My fair lady* di Shaw), e che somiglia, per la mimica, a David Niven. Cornelius è il nome del critico, nel film: va in giro con una lunghissima penna d'oca, ondeggiante, nel taschino, per scrivervi subito i dettagli della vita intima del maestro: perché alla biografia del violoncellista Felix, che egli va componendo, manca ancora «il capitolo della intimità — come egli usa precisare — i segreti dell'anima e, perché no? del corpo...». E' la ragione per cui Cornelius, ospite nella villa-harem del maestro, decide di provare anche le amanti del Genio; e, per quanto goffo e ridicolo, ci riesce almeno con una, e la più graziosa, Bumble-Bee (che vuol dire la vespa). La sequenza dei due, nell'alcova rotonda, una specie di zuccheriera, zanzariera di veli candidi, con la Bibi Andersson che balla il charleston, ha provocato il pubblico nel galà del Palazzo del Cinema fino all'applauso: e molte risate quando arriva una dama in nero-Cornelius e la vespa dormono e russano — e, puntando una piccola pistola tremante contro l'uomo che suppone essere Felix, urla: «Felix, Felix, mi ha tradito. Questa notte era il mio turno!».

Il filo del buon gusto non si rompe mai, per fortuna, in Bergman: e l'aiutano, in questo film, la scenografia, l'ambientazione puramente di fantasia — un misto di liberty e charleston — e la grazia tenera dei colori, oltre la bravura degli interpreti. Le donne sono: Bibi Andersson, Harriette Andersson, Eva Dahlbeck, Gertrude Fridh, Mona Malm, Barbro Hjort, Karin Kavli. Felix, il violoncellista, nel film non si vede mai.

Il pubblico aveva l'aria di divertirsi: ci sono punti tuttavia, in cui il ritmo del balletto dei personaggi e dei gags diventa faticoso da seguire: c'è qualche ingenuità nella pittura grottesca del critico, ingenuità anche infantile: per esempio quando Cornelius siede sotto un albero e scrive la biografia di Felix, con la sua penna d'oca, e sente gli uccelli cantare, e sospira: «Piccoli uccellini, come siete fortunati, che potete fare schiacciare dei critici più illustri e più severi!». Se i critici svedesi pensano queste sciocchezze liriche, si osserva, non devono essere poi così terribili...

Stasera, ha inizio la rassegna vera e propria con la proiezione del primo film in concorso: *Soltanto un uomo* diretto dall'americano Michael Roemer. Dopo il «forfait» di *Lilith*, è l'unico film rimasto a rappresentare il cinema statunitense.

Adele Cambria

L'attrice Ingrid Thulin al gala di ieri sera, fa il suo ingresso nel Palazzo della Mostra, in compagnia di Mr. Shaine, dell'industria cinematografica svedese (Tel.)

Daniela Bianchi a Parigi ha conquistato Trini Lopez

L'ex indossatrice gira con Chabrol il film «La tigre»

Daniela Bianchi tornerà presto a Roma: l'attendono altri due film importanti (Tel.)

PARIGI, venerdì sera.

Daniela Bianchi ha iniziato la conquista di Parigi. L'ex indossatrice romana che quattro anni fa, per poco, non venne eletta «Miss Universo», è qui per girare il film «La tigre» al fianco di Roger Hanin e di Maria Mauban. Gli occhi verdi di Daniela, i suoi capelli biondi, il corpo perfetto di statua greca hanno impressionato i cronisti parigini che gravitano intorno all'ambiente cinematografico. Essi ricordano oggi il successo che Daniela ha riportato negli Stati Uniti, dove ha girato parecchi film per la televisione americana.

Il film «La tigre» diretto da Claude Chabrol, racconta le vicende di una famiglia turca in vacanza a Parigi. Le avventure e le disavventure sono numerose, i pugni piovono da ogni parte. Ma tutto finisce bene. Daniela si è messa ad imparare il francese ed è entusiasta di Parigi dove — ha detto — le par d'essere come a casa sua, cioè come a Roma. Trini Lopez, il giovane cantante sud-americano, che si esibisce attualmente alla ribalta dell'Olympia, l'accompagna ovunque e le fa scoprire i locali divertenti della capitale dove l'eleganza tutt'altro che aggressiva di Daniela ha fatto colpo. I parigini sono tuttavia stupiti nell'assenza di grossi gioielli. A Daniela effettivamente basta la bellezza.

Dopo aver girato in «La tigre» a Parigi l'attrice tornerà a Roma dove l'aspettano altri due film. E' convinta che ormai il suo successo si accrescerà. Dice, a ragione, che la vita è bella.

l. m.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico, alle 21 sul Nazionale - Tempo d'estate, alle 21 sul Secondo

VENERDI' 28 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,5. Torino m.f. II). — Ore 15: Giornale - 15,15: La novità da vedere: la prima del cinema e del teatro - 15,30: Corner musicale - 15,45: Strumenti in vacanza - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Musiche di Wagner e Strauss - 17: Giornale.

Ore 17,25: Personaggi dei trascorsi musicali - 18: Scena da «Enrico V», di Shakespeare - 18,25: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «Le grandi fughe»: Winston Churchill da Pretoria. La storia della fuga di Churchill da Pretoria (nel 1899) sembra confermare il vecchio detto: la fortuna aiuta gli audaci. Dal momento in cui il giovane giornalista lavora allora 25 anni e seguiva i combattimenti angloboeri come corrispondente del «Morning Post») varcò da solo il muro dell'edificio nel centro della città, dove i boeri lo avevano rinchiuso dopo la cattura, la sua fuga si svolse in modi romanzeschi, quasi cinematografici. La città attraversata fischiettando, il viaggio nascosto in un treno, mentre l'allarme veniva dato ovunque, il suo travestimento da cameriere, sotto il naso delle guardie, mentre venivano distribuite le sue fotografie, la voce che egli stesso raccoglieva sulla sua cattura, fra le più fantastiche e contraddittorie. Il viaggio in autobus, entro balle di cotone, fino al territorio portoghese, danno la misura della imperturbabilità e della sicurezza di sé poste nelle occasioni gravi, che Churchill mostrerà ancora in molte altre occasioni.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia, con la partecipazione del violinista Christian Ferras. Orchestra sinfonica di Roma. Nell'intervallo: I libri delle settimana - Al termine: Lettere da casa - Lettere da casa altrui - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2. Torino m.f. II. Alessandria Biella Cuneo m. 180,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: La rassegna del disco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Parenzan - 16: Recordio.

Ore 16,30: Giornale - 16,33: Tre minuti per lo - 18,30: Zibaldone (familiare divagazioni umoristiche di Nicola Manzari) regia di Arturo Zanini - 17,05: Canzoni sentimentali - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: La discomania (registrazione) - 18,30: Giornale - 18,35: Cinque unica: Cesare Bortolotti e «Perché l'uomo si ammala?» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Fine settimana varietà sul week-end di Jurgens e Torti - 21: Tempo d'estate - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5. Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Fellegara - 18,55: Le lezioni italiane: note di viaggio - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista della rivista - 20,40: Musiche di Gluck - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «La madre colpevole», commedia in tre atti - 22,50: Musiche di Weill.

SABATO 29 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-13: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,25: Motivi di sempre - 15: Giornale - 15,50: Sorella radio - 17: Giornale - 17,30: Concerti di musiche italiane per la gioventù - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: «L'uomo che corruppe Hadleyburg», di M. Twain - 21,40: Canzoni e melodie italiane - 22: I matrimoni del secolo - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale - Assegnazione del Premio letterario «Viareggio».

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Estate in città - 10,30: Giornale - 10,35: La nuova canzoni italiane - 11,30: Giornale - 12: Orchestre alla ribalta - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 15: Momento musicale - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,50: Radiosalotto: Musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Io rido, tu ridi - 21: 30' da New York - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di C. Di Lasso - 19,20: Tretyky, storico della rivoluzione - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di J. S. Bach - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto sinfonico.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18—: La tv dei ragazzi: Giramondo: «Il tesoro della 13 casa», telefilm. «Gioco del calcio»: (settima puntata).
20,15: Sport.
20,50: Telegiornale.
21—: **Sotto processo**, due tempi di Elmer Rice. Interpreti: Alberto Lupo, Ilaria Occhini, Armando Francioli, Ileana Ghione, Cesare Fantoni e altri. Regia di Anton Giulio Majano (replica dal Secondo Canale).
23,10: Telegiornale.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: **Il dono del Nilo** (seconda puntata): **La valle del Re**: una trasmissione di Corrado Sofia.
22,10: Jazz panorama: complesso Kenny Clarke.
22,50: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 17: Un avvenimento agonistico - 19: La tv dei ragazzi - 19,40: Estrazioni del Lotto - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: L'amico del giaguaro - 22,15: Verso il tetto del mondo - 22,50: Conversazione religiosa - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Città concelliere: «Sotto accusa», telefilm - 22,05: Il paese di Michelangelo - 22,30: Viareggio: Assegnazione del Premio letterario - Al termine: Notte sport.

STASERA ALLA TV

Suspense in "Sotto processo,,: chi ha ucciso mister Trask?

La commedia di Elmer Rice sul Primo Canale - La valle dei Re nel viaggio lungo il Nilo e un elettrizzante panorama di jazz, sul Secondo

Ileana Occhini nel dramma giallo sul Primo Canale

La vicenda si svolge in previsione nell'aula di un tribunale penale, dove è in corso il processo a carico di Robert Strickland, accusato dell'omicidio del suo socio in affari Gerald Trask. Il procuratore d'accusa, ha infatti visto Robert Strickland uccidere il socio, dopo aver tentato di impadronirsi di diecimila dollari contenuti nella cassaforte della ditta.

Come se non bastasse, lo stesso imputato è reo confesso: aveva ricevuto la somma in prestito da Trask, alla quale aveva restituita; poi, conoscendo la combinazione per aprire la cassaforte, aveva tentato di ricuperare la somma. Scoperto, aveva sparato contro Trask un colpo di pistola, uccidendolo.

La giuria, insomma, non potrà non condannare Strickland alla sedia elettrica. Ma c'è qualcosa, nella faccenda, che inaspettatamente l'avvocato difensore, Ira Hirman, contegno passivo dell'imputato. Non riuscendo a cavar nulla dal suo cliente, l'avvocato indaga per conto proprio; e così quel che sembra un caso semplicissimo assume, poco alla volta, aspetti del tutto nuovi, che porteranno a un'imprevista soluzione.

* *

La seconda puntata di Corrado Sofia, intitolata Il dono del Nilo, andrà in onda questa sera alle 21,15 sul Secondo canale. Il fantastico romanzo dell'archeologia è scritto di guida a Sofia e ai suoi collaboratori per la ripresa nella Valle di Tebe, la Valle dei Re.

Nel corso della trasmissione saranno mostrate le parti affrescate dagli ipogei, i tesori rinvenuti nella tomba di Tutankamen, oggi conservati nelle sale del Museo del Cairo, e persino l'interno di alcune tombe, per la prima volta aperte per la ripresa filmata.

Fra i personaggi di oggi, Alì Abd el Rasul, l'ultimo erede di una famiglia che per generazioni si è tramandata i segreti della Valle, offre un'importante testimonianza sul ritrovamento delle mummie.

* *

Per la terza puntata della rubrica musicale Jazz panorama, che andrà in onda stasera alle 22,10 sul Secondo canale, è di turno Kenny Clarke, uno dei più interessanti batteristi del jazz americano del dopoguerra. Kenny Clarke è un autentico sapodasola, un riformatore del linguaggio della batteria e della sezione ritmica. Egli ha 48 anni ed è nato a Pittsburg; suo padre suonava il trombone; i suoi fratelli: la batteria e il contrabbasso.

BB canterà e danzerà alla tv americana

NEW YORK, venerdì sera.

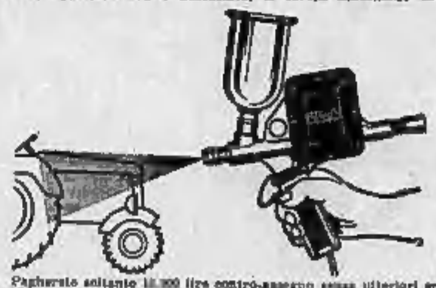
La «New York Herald Tribune» ha annunciato che Brigitte Bardot apparirà in un programma della televisione americana nella prossima stagione.

Si tratterà di un programma che verrà registrato in Francia nel quale la Bardot canterà e danzerà.

Direttamente dal fabbricante **Pistola a spruzzo elettrica "Assistent" per sole 10.900 lire**

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA!
FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE DI DOGANA E DI SPEDIZIONE

Indispensabile per i lavori in casa e giardino, per la buona manutenzione di macchine. Il compressore non è necessario, si lavora lavorando la qualsiasi presa di corrente.



E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E PULITAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente metallo, istruzioni per l'uso in italiano e porta vernice.

Consegna entro circa venti giorni dall'ordinazione.

Pagherete soltanto 10.900 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. (Si prega di non pagare anticipatamente). Specificare il voltaggio desiderato. Sei mesi di garanzia (Ordinazione possibilmente in caratteri stampatello).

PAUL KRAMPEN & CO., UTENSILI E MACCHINE
(8672) LEICHLINGEN - FORST 198 - Germania Occidentale

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ecco i ciclisti azzurri che correranno i "mondiali„

Sallanches: otto speranze

Gli otto stradisti azzurri prescelti per i «mondiali» di Sallanches. Da sin.: Gribiori, Zilioli, Durante, Tacone, Mealli, Adorni, Motta e De Rosso. Gli azzurri, che si trovano in allenamento a Limonta, sul lago di Como, ieri mattina hanno svolto un allenamento di 88 km.: Gribiori, Durante e Zilioli hanno scalato il Ghisallo, effettuando 35 km. in più dei compagni. Il torinese, poi, nel pomeriggio, si è fatto in solitudine altri 45 km. Domani, il c. t. Magni li schiererà a Dorsico

A Brunate, i pistards dilettanti si preparano in vista di Parigi

Alla scuola di Guido Costa è di moda il dialetto veneto

Anche Damiano, napoletano puro sangue, si adegua alle... necessità linguistiche - Dino Verzini, rivelazione di quest'anno - La curiosa storia dell'inseguitore Rancati - Piano piano si tenta il recupero dell'ex iridato Bianchetto

Nostro servizio particolare

Brunate, venerdì sera.

Il veneto è il dialetto di moda da molti anni fra i «pistards» azzurri dilettanti: perfino l'unico meridionale della Compagnia, Angelo Damiano, il napoletano che ha conquistato un mese fa al «Vigorelli» il titolo di campione italiano della velocità dilettanti, si è convinto che bisognava... capire e parlare il veneto, e perciò ha trapiantato le sue tende in quel di Padova e si è iscritto al sodalizio delle maglie bianche coi bordi verdi, la Società Ciclisti Padovani, di cui è istruttore Severino Rigoni. Egli si trova fra tanti veneti come a casa sua, e l'esperimento è stato tanto positivo e felice che questo ragazzo di ventidue anni è ora arrivato al titolo nazionale dopo alla lunga e regolare scalata: «Nel '60 — ci racconta — mi classificai quarto, nel '61 fui terzo, nel '62 non potei gareggiare per una spalla fratturata e nel '63 mi classificai secondo: finalmente quest'anno la scalata mi ha portato fino in cima...».

Tanto per... non cambiare, Damiano nella finale per il primo posto al «Vigorelli» si trovò di fronte un veneto, il veronese ventunenne Dino Verzini, rivelazione della stagione '64. «Non ho dubbi che questa sia la mia migliore annata ci spinga il napoletano campione d'Italia — e perciò mi preparo a gareggiare nei «mondiali» con molta grinta e una certa fiducia».

Nella specialità dietro motori Costa spera di portare finalmente uno dei due azzurri in finale, come non gli è mai riuscito: «Pensare che l'istituzione del titolo risale al 1958 — sottolinea amaramente il C. T. — e questo per la pista italiana, che ha brillato in tutte le specialità, è un grosso disonore. Quindi ho girato molto Carniel e ho seguito da lontano con i consigli l'altro mezzofondista azzurro Donati, un italiano che vive in Svizzera e gareggia a Zurigo e in Germania con una certa praticaccia: Donati ha vari impegni internazionali in questi giorni, appunto in Svizzera, Germania ecc. e così l'ho lasciato lassù perché vi gareggi e si prepari al «mondiali» correndo».

Si diceva del dialetto veneto che risuona un po' dappertutto in questo ritiro collegiale sul Lario una dura da Verrazzano: oltre a quelli citati, infatti, sono veneti gli inseguitori Testa (trevigiano), Michieletti (veronese), Grego (bassanese), Benfatto (veneziano) e Ursi (padovano), i velocisti Bianchetto e Gonzato (padovani), Verzini e Pettenella (veronesi). Si può dire, dunque, che la metà dei «pistards» dilettanti azzurri sia delle Tre Venezie, percentuale rispettata anche nel quartetto per l'inseguimento, nel quale ai veneti Grego e Testa si affiancheranno i lombardi Mantovani e Rancati.

Curiosa è un po' la storia di quest'ultimo: l'anno scorso era specialista dell'inseguimento individuale e conquistò perfino il titolo italiano, mentre Roncaglia era specialista dell'inseguimento a squadre per decisione dell'allora C. T. Bergomi; Costa, tornato a guidare gli azzurri per i Giochi del Mediterraneo '63 e impugnata saldamente la situazione, ha studiato i due inseguitori e ha trovato che Rancati era preferibile per la competizione a squadre e Roncaglia per quella individuale. Che Costa abbia azzeccato il cambiamento è già stato dimostrato dalla conquista da parte di Roncaglia del primato mondiale dei 4 km. col tempo di 4'52", comunque il ventunenne corridore rannicchiato è forzatamente anche nell'inseguimento a squadre e perciò potrebbe essere utilizzato da Costa al Parco dei Principi anche in questa specialità, dopo che avrà gareggiato nell'individuale.

Costa non vuole assolutamente sbilanciarsi sul numero di medaglie che si spera di vincere ai «mondiali», perché ha dovuto ricostruire da basi viste posizione l'intera squadra dei dilettanti italiani in poco tempo, ma è fiducioso: non ne Roncaglia, con un quartetto come quello campeggiato da Rancati e con due velocisti del valore di Damiano e Bianchetto, si può e si deve cercare di vincere.

E. P. Z.

Un grave lutto dell'azzurro Carniel

MILANO, venerdì sera.

Un grave lutto ha colpito il giovane mezzofondista dilettante Antonio Carniel, selezionato per la rappresentativa azzurra ai campionati del mondo. Il padre del corridore, Angelo, di 55 anni, che era camionista, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto alla periferia di Vicenza.

Il corridore ieri era rimasto solo nell'albergo di Brunate dove è in ritiro la squadra ed è stato così raggiunto dalla telefonata che gli annunciava la morte del padre. Il corridore è stato colto da una crisi di sconforto ed è subito rientrato a Milano presso la famiglia, ma tornerà oggi stesso a Como per riunirsi ai compagni.

Il Giro della Valle d'Aosta arriva a St. Vincent

Fra Passuello e Bodrero la lotta è sempre aperta

Nella tappa di ieri, vinta da Balduzzi, il dilettante lombardo è riuscito ad aumentare il suo vantaggio approfittando d'una caduta del rivale - La frazione odierna comprende la scalata del Joux

DAL NOSTRO INVIATO

Etroubles, venerdì sera.

Il Giro della Valle d'Aosta è a metà della sua vita. Tre tappe effettuate, tre da coprire, e malgrado la selezione effettuata finora le ultime frazioni di gara appaiono ben più difficili di quelle dei giorni scorsi. E' uno sforzo improbo per dei ragazzi che per la maggior parte non hanno ancora superato i vent'anni, e questo giro sarebbe certamente una dura fatica anche per dei professionisti maturi.

La situazione in classifica è praticamente immutata dopo l'arrivo della tappa qui nella vallata del Gran San Bernardo. Passuello rimane in maglia bianca, Bodrero lo segue con un distacco d'un paio di minuti. Più indietro Balduzzi ha ricuperato uno dei sette minuti persi nella salita verso Champorcher. Tutto qui.

Vengono in evidenza due fatti, i due episodi della giornata: la vittoria di Balduzzi e la caduta di Bodrero.

Balduzzi è un ragazzo sfrontato. Aveva vinto la prima tappa, nella seconda si era spremuto per inseguire per cinquanta chilometri Bodrero, e aveva preso una cotta formidabile sulla salita verso Champorcher. Perso la maglia, si è messo in testa, se non di riconquistarla, per lo meno di attaccarla ad ogni occasione; per essere sempre in evidenza. Ieri ha scelto il momento giusto per uscire dal gruppo e riprendere i quattro che erano in fuga da una sessantina di chilometri.

Ma per scegliere le buone occasioni bisogna avere anche le energie per tentare l'attacco e Ieri Balduzzi ne aveva veramente tante, poiché ha mangiato quel trenta secondi che dividevano i fuggitivi dal gruppo in pochi chilometri, e poi ha continuato a spingere, aumentando quel margine fino a 1'30". Tanto per non smentirsi ha poi sfoggiato un finale eccellente, nel quale ha saputo resistere a un attacco disperato di Passuello, malgrado dovesse cercare di non spremersi troppo per poter giungere al traguardo in grado di battere il compagno di fuga. Il corridore sardigliano ha al suo passivo la brutta figura fatta nella seconda giornata di gara, ma ha dimostrato di essere uno degli elementi di maggiore intelligenza, un ragazzo che capisce cioè qual è il momento giusto per passare all'attacco.

Anche Passuello ha capito quando è stato il momento adatto per attaccare e liquidare Bodrero, l'avversario più pericoloso; questi era rimasto a terra per qualche minuto a causa d'una caduta e Passuello ha tentato in quel momento di attaccarlo a fondo. C'è un fatto però. Il varesino non è riuscito troppo bene nel suo intento poiché dal quattro minuti di cui risultava attardato il torinese al momento dell'incidente, al traguardo ne rimaneva soltanto più uno.

Colpa di Passuello, che non è parso più sicuro come nella tappa di mercoledì, ma soprattutto merito di Bodrero, e in parte anche dei suoi compagni di squadra. I tre ragazzi del Fiat, visto il compagno a terra, si sono fermati, lo hanno aiutato a rimettersi in sella e poi hanno compiuto un inseguimento a rotta di collo per ricongiungersi al gruppo. Sulla nuova sede della statale, larga come un'autostrada, e a tratti in pianura e a tratti in discesa nel tratto tra Aymavilles e Aosta, i quattro in maglia rossa sembravano impegnati in una prova sul tipo della cento chilometri a squadre del mondiali! L'inseguimento ad oltre cinquanta all'ora si concludeva ad Aosta, ma ora il gruppo è raggiunto, ma Passuello, che in quel momento dalla testa di Bodrero era scattato all'attacco.

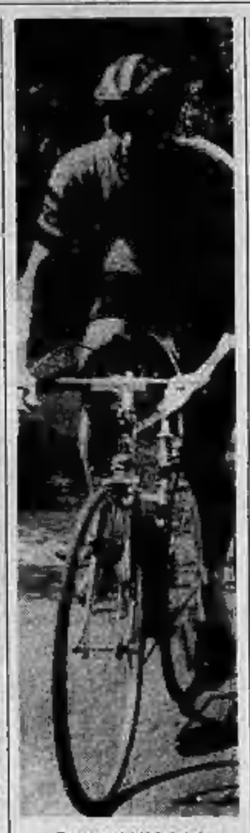
Quello che è più stupefacente è che l'aiuto dato dai compagni a Bodrero non è stato accolto bene dalla giuria, che in base ad un regolamento che è assolutamente al di fuori della realtà, ha penalizzato di 30 secondi i tre corridori per avere effettuato il gioco di squadra. Il regolamento non ammette infatti che alcun corridore rinunci alle proprie possibilità in favore di qualsiasi altro.

Rimandata alla corsa, Bodrero non ha avuto un attimo per riprendere fiato. Sulla strada che sale al Gran San Bernardo ha pedalato spingendo con tutta la rabbia che aveva in corpo. La teoria dei compagni che superava sembrava non finire mai, eppure la Maglia bianca, il rivale, non si vedeva. Lacrime, ma goccioloni grossi e genuini, si mescolavano al sudore. Ed era uno strano spettacolo, perché il ragazzo ha un viso quadrato, duro, da uomo già fatto, e non riusciva a modificare la propria espressione nemmeno in tanta commozione. Poi alle ultime rampe Passuello comparve finalmente, ma riuscì a mantenere quel po' di distacco fin sul traguardo.

Stamane Bodrero riprende con qualche preoccupazione. Ieri, a caldo, la botta presa nemmeno la sentiva, poi con la notte il dolore è venuto fuori, ed è un dolore abbastanza forte. Gli auguriamo che non sia nulla di grave, poiché la sua posizione appare in questo momento eccellente e l'avversario numero uno Passuello, tutt'altro che imbattibile.

Oggi nella tappa che si conclude alle terme di Saint-Vincent potrebbe accadere il fatto nuovo. Da Aosta scenderemo verso valle, ma l'arrivo non è fissato al primo passaggio da St. Vincent. Di costì si salirà su verso il Colle di Joux e poi si completerà il tracciato facendo il giro della Val d'Ayas, tornando poi da Verrès verso il traguardo. Dovrebbe essere una tappa interessante, come del resto sono state tutte quelle finora disputate; gli appassionati organizzatori hanno ben ragione di essere fieri del proprio lavoro.

Giorgio Viglino



Balduzzi (Molsio)

Classifica generale dopo la terza tappa: 1. Passuello (Varese), 10 ore 54'38"; 2. Bodrero (Fiat) a 2'21"; 3. Parrini (Soc. Mignini) a 4'41"; 4. Cucchetti (Cast) a 4'55"; 5. Bonetto (Cavallino Rosso) a 4'44"; 6. Rossello (Canto Torri) a 5'08"; 7. Schiavon (Tognana) a 5'57"; 8. Balduzzi (Arata) a 6'38"; 9. Cattelan (Cast) a 6'43"; 10. Franzetti (Edera) a 7'26".

Maspes sogna la «vendetta»

Maspes (al centro della fotografia) medita la sua «vendetta» per riconquistare sulla pista di Parigi il titolo mondiale strappatogli lo scorso anno da Sante Gaiardoni. Il velocista milanese non bada alle polemiche: sta lavorando sodo

FRANCO BALMAMION E LA LEGA

Quindici giorni di «stop»

Balmamion (a sinistra nella foto) e Dancelli, per le polemiche sorte dopo la designazione degli azzurri per i «mondiali», sono stati squalificati dalla Lega ciclistica: Franco dal 1° al 15 settembre, Nino sino al 31 dicembre. Le reazioni dei due interessati non sono state clamorose: prima di decidere quale atteggiamento di protesta assumere, Dancelli si consulterà forse con un legale, Balmamion con il proprio d. t. Binda

Svezia-Australia da domani a Baastad

Penultimo atto della "Davis„

La vincente incontrerà poi gli Stati Uniti nella finalissima

La Svezia, vincitrice della sua europea e della prima finale intercone contro le Filippine, da domani a lunedì incontrerà l'Australia sul campo neutro di Baastad, nella seconda finale interzone di Coppa Davis. La vincitrice di questo confronto, giocherà contro gli Stati Uniti nella finalissima in programma a Cleveland dal 25 al 27 settembre. Stando alla carta, l'Australia ha 80 probabilità su cento di affermarsi, e ciò sebbene l'incontro con la Svezia si svolga su di un terreno in terra battuta e al coperto di un pubblico, che durante le tre giornate di gara inciterà calorosamente gli scandinavi.

L'Australia presenterà Emerson e Stolle, e cioè gli atleti che hanno vinto a Wimbledon. Emerson si affermò nel singolare mentre Stolle, vincitore del doppio e del misto, fu finalista nel singolo. Ma i campi di Wimbledon sono in erba e a Wimbledon il pubblico era neutrale, composto com'è da spettatori che per due settimane seguono tutte le fasi del più grande torneo del mondo con l'occhio distaccato del competente. A Baastad, in mezzo sarà ben diverso. Ne siamo qualcuno i teamisti azzurri, che pure tante volte proprio su quei campi, ottennero successi di eccezionale portata.

Svezia-Australia avrebbe dovuto svolgersi in America. Così prescrivono il regolamento della manifestazione, dato che l'anno passato gli Stati Uniti, vincenti della zona americana, vennero in Inghilterra per incontrare la Gran Bretagna, vincitrice della zona europea. Ma in America, l'incontro Svezia - Australia non avrebbe fatto una lira di cassetta e poiché i «canguri» non trascurano a ragione questa componente, convinti come sono di poter battere gli scandinavi dovunque, hanno accettato l'offerta dei dirigenti svedesi di giocare a Baastad ricevendo, come contropartita, una assicurazione di carattere finanziario di 32 milioni di lire.

La Svezia schiererà il solito tandem composto da Lundqvist e da Schmidt. Lundqvist, nei campi di casa, è un inattaccabile fuoriclasse; quest'anno in Davis non ha perso un singolare. Schmidt, invece, è un giocatore indecifrabile; alterna i successi più clamorosi per poi rientrare precipitosamente nei ranghi proprio nei finali, debole com'è di morale. Non per nulla Schmidt è sempre stato nel passato una specie di «banco» per gli azzurri. Si obietterà che quest'anno o Torino non è stata così, ma a Torino gli italiani fecero di tutto per favorire gli svedesi riuscendo nell'intento.

Emerson e Stolle, sono convinti di poterci aggiudicare i due punti dei singolari che li vedranno alle prese con Schmidt, così come sono convinti di poterli affermare nel doppio; inoltre, sostengono che contro Lundqvist l'ultima parola non è detta. Per contro gli svedesi, sono certi di assicurarsi i due punti dei due singolari di Lundqvist, dànno inoltre che per poco il punto del doppio è confidano in una impennata di Schmidt. Il bello è che i tecnici neutrali si vedono a meglio Stolle, nella fila australiana. Il Emerson che è il più classico e più forte, ma anche sovente qualunista nel rendimento, specie sulla terra battuta.

A vari fatti, le previsioni formulate a inquino indicano i «canguri» come favoriti. Ma in favore degli svedesi giocheranno non pochi fattori: il campo, che è anche lento; il pubblico, che è calorosa sebbene nordico; i giudici di linea, tutti molto «particolari»; il caldo, che arriva dal mare; e la palmata che salvò Lundqvist e Schmidt. Non dimentichiamo che nel dopoguerra l'Italia fu l'unica nazione europea ad arrivare, per ben due volte, alla finalissima. Gli svedesi sperano di imitare almeno una volta gli azzurri. Dovessero riuscire nell'intento, contro gli Stati Uniti avrebbero molte di giocare in loro certo con maggiori probabilità di quante ne ebbero gli azzurri contro gli australiani.

Giorgio Bellani

Golf a Courmayeur

Si è svolta nei giorni scorsi a Courmayeur la seconda edizione del «Canvacio d'oro Cinzano», una gara di golf su 36 buche cui hanno partecipato i giocatori che in precedenza avevano superato le qualificazioni dei vari clubs di Milano, Courmayeur, Biella e Torino. La competizione è durata due giorni e si è svolta su un tracciato in ottime condizioni. Il successo, in campo maschile, è toccato a Mario Dalmi del Golf Club di Biella che ha realizzato su due giri un punteggio di 72 buche, per una «score» complessivo di 144.

Con lievi distacchi si sono classificati nell'ordine, alle spalle del vincitore, Nino Tessera (Torino), Nanni Sarralunga (Biella), Nanni Mazzonis (Torino), Karl Engber (Milano), Terzani (Torino) e Gravellini (Milano). Nella classifica femminile si è imposta la signora Rosa Rosa mentre per il miglior lordo si è imposta (con punteggio 168) il milanese Karl Engber.

Domani il "via„ da Brusno

Oltre cento velivoli al Giro del Piemonte

Anche quest'anno l'aeroporto Cerrina ha organizzato il Giro aereo del Piemonte, gara internazionale che è alla sua terza edizione. Quella di quest'anno si preannuncia di clamoroso successo; mentre nella precedente i partecipanti furono una settantina, stavolta gli iscritti risultano ben 136, fra italiani, francesi, tedeschi, svizzeri, inglesi, austriaci, belgi.

Il Giro del Piemonte si disputa in due prove, sul circuito che va dalla pista dell'aeroporto Cerrina, a Brusnengo, passa per Chieri, Casale, Alessandria, Asti, Alba, Vicoforte di Mondovì, Racconigi, Rocca di Cavour, Bruino. La prima prova — che si disputerà dalle 7,30 di domattina — è di regolarità con classifica calcolata secondo apposita formula; la seconda prova sarà di velocità e risulta ripercorsa unicamente da 68 apparecchi con le caratteristiche di maggiore velocità.

Da oggi a domenica donne in barca a vela

LOANO, venerdì sera.

Da oggi a domenica è in programma nella spaccata di mare di Loano la seconda edizione della «Coppa Vanilla», l'unica manifestazione velica femminile che si svolga in Italia. La gara, quindi, può essere considerata come il campionato femminile dei «flying junior», e comincerà in quattro prove, delle quali le tre migliori saranno valide ai fini della classifica.

Alla regata sono iscritti venticinque equipaggi, formati da giovani ragazze e signore provenienti da diverse parti d'Italia. Tra le favorite, vanno annoverate Sandra Honoci e Laura Aguzzi, vittoriose lo scorso anno, che dovranno però lottare contro agguerrite avversarie come le tristine Rebulla e Bassi, le genovesi Orlando e Cosulich, e Guidani, Sabianoci e Calcecchi di Asolo.

SPORT

Il Siviglia questa sera ospite dei bianconeri

Per la Juventus «esame spagnolo»

Allo Stadio Comunale

Con inizio alle 21,30

Heriberto Herrera non ha ancora deciso la formazione - Previsti comunque alcuni esperimenti - Molti «nazionali» nella squadra iberica

La Juventus scenderà in campo questa sera, alle 21,30, per affrontare alla luce dei riflettori dello Stadio Comunale di Torino, la squadra spagnola del Siviglia e nel contempo il giudizio dei sostenitori bianconeri. Dopo i due incontri di Biella e di Cuneo e le tre partitelle giocate in famiglia, la formazione juventina non ha ancora un volto ben definito; Heriberto Herrera procede con estrema cautela nel determinare le proprie decisioni, sa di avere davanti a sè un discreto margine di tempo per esaminare con serenità gli elementi a sua disposizione e poter imprimere alla squadra un gioco di assieme più consistente.

A Cuneo, Herrera ha provato Leoncini nel ruolo di terzino e Gori laterale, a Torino l'altro ieri contro i ragazzi, il trainer ha nuovamente invertito i ruoli dei due giocatori, ma ha spostato Del Sol nel settore sinistro, affidando a Mazzia la zona centrocampo. Castano, è stato inserito di volta in volta, terzino al posto di Gori, libero e stopper, alternandosi nel compito con Salvadore, e laterale sinistro.

Il gioco risultivo, che vuole applicare il «trainer» spagnolo, non ha incontrato per ora una felice esecuzione da parte dei bianconeri. Sostanzialmente si tratta di uno schema tattico che sulla carta appare oltremodo semplice: i centrocampisti hanno il compito di iniziare l'azione, inquadrandosi nelle zone libere, mentre le ali ritornano e scattano in avanti prima ancora di ricevere il pallone e alternativamente le due punte avanzate convergono verso l'area avversaria.

Ma pur tenendo conto delle esigenze di Herrera, i sostenitori juventini attendono dalla prova di stasera i primi significativi risultati, sia come impegno agonistico, che come efficienza di gioco. Il Siviglia ha perso l'altro ieri a Marassi in notturna contro la Sampdoria per due reti a zero, al termine di una gara ancora ed interessante, ma ha dimostrato di essere una squadra veloce e ben impostata tatticamente, anche se gioca con un 4-2-4, senza un libero effettivo. Tale ruolo è ricoperto da Gallego ed Achucarro, liberi sovente da un compito di marcatura, in seguito all'arretramento di Bancalero.

Al Comunale questa sera la squadra spagnola presenta una formazione di poco variata, rispetto a quella che ha giocato a Marassi: Molina (Mut); Rebellon, Campanal; Ruiz-Sosa, (Maraver), Gallego, Achucarro; Oliveros, Bancalero, Pinzuga, Pintado, Flores. Sarà quindi assente il solo Cabral, che l'allenatore Daucik, ha sostituito, inserendo in squadra un giovanissimo, il diciannovenne Pintado. Nel secondo tempo è probabile che il portiere Molina, che secondo quanto ha detto il massaggiatore del Siviglia Ollolo dovrebbe essere dei sezionali — venga rimpiazzato dal nazionale Mut, e così pure Ruiz-Sosa, ex volto nazionale, sostituito con Maraver.

Il Siviglia, ha terminato il campionato spagnolo fermando al sesto posto della classifica, ma è una squadra ricca di campioni e di giovani promettenti. Achucarro, ha 25 anni e ha fatto parte 25 volte della nazionale paraguaiana, partecipando, fra l'altro ai campionati mondiali in Svezia. Il più vecchio è Campanal, 32 anni, 14 presenze nella file della nazionale spagnola. Gallego, che ha solo 20 anni, viene considerato da molti uno dei migliori centromediani del mondo; ventenni sono lui sono pure Flores e Bancalero. Dopo l'incontro con la Juventus il Siviglia si recherà prima a Bologna il 2 settembre e forse il 4 dello stesso mese a Firenze o a Milano per un incontro con la Fiorentina o il Milan.

Per quanto riguarda la formazione che la Juventus presenta stasera non si sa ancora nulla di preciso. Ieri ai Combi, i bianconeri hanno sostenuto un leggero allenamento, protrattosi per circa quaranta minuti. Erano tutti presenti eccetto Leoncini, che stasera non potrà giocare, in quanto ha subito l'espulsione di un dente; Sacco, ai bordi del campo, ripeta da giorni alcuni esercizi con i pesi per curare uno strappo muscolare. Al termine della seduta atletica di ieri Menichelli e Bercellino hanno accusato qualche infortunio, ma di lieve entità ed Herrera non ha nascosto che spera di poterli utilizzare, almeno nel secondo tempo. Herrera invitato ad esprimere un parere sull'incontro con la squadra spagnola, ha detto di sperare naturalmente in un buon risultato, ma soprattutto in un ulteriore perfezionamento del modulo di gioco.

«La formazione da opporre al Siviglia — ha proseguito il trainer juventino — devo ancora meditarla, ho molte idee in proposito, ma credo che nei due tempi farò scendere in campo buona parte degli atleti a mia disposizione. La difesa dovrebbe essere la seguente: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Salvadore, Castano, mentre per quanto riguarda l'attacco tutto è possibile. Stacchini, Mazzia, Combin, Sivori, Del Sol dovrebbero formare il quintetto avanzato nel primo tempo, nel restante 45 minuti vorrei provare Del Sol come mezz'ala ed eventualmente far giocare Dall'Omodarme, Menichelli, Zigoni e Da Costa».

r. d. b.

Combin, il nuovo centravanti della Juventus, è atteso questa sera alla prova nella partita contro il Siviglia

Il carnet del tifoso

Oggi

Juventus-Siviglia (21,30)
Inter-Juventina (vecchie glorie, 21,30)

Domani

Napoli-Inter (21,30)
Genoa-Sampdoria (21,30)
Roma-Sporting (a La Coruña)
Lazio-Messina (21,30)
Atalanta-Lecce (21,15)
Casale-Biellese (21)
Albenga-Savona (21,15)
Livorno-Siena (21,30)
Bergamasca-Piacenza (21,15)

Un bilancio dopo le prime "amichevoli,,

Soltanto il Bologna è già a buon punto

Nella partita con il Milan i campioni d'Italia sono apparsi ben registrati soprattutto in difesa - I rossoneri invece, a parte le prodezze di Altafini, hanno dimostrato di essere ancora lontani dal rendimento migliore

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, venerdì sera.

Se è vero che il tipo della giornata va giudicato dal tempo che fa alla mattina, i segni precursori del campionato che comincerà tra pochi giorni non dovrebbero promettere molto di buono. E' vero che è un po' presto per esprimere un giudizio. Ma ogni squadra ha fatto scrivere sui giornali colonne e pagine sulla sua preparazione e sulle eccellenti intenzioni di cui essa è animata. Ed invece, da quanto abbiamo visto finora, ognuna di esse è parsa essere a corto di lavoro di fiato e di accordo tecnico.

Mercoledì sera, per esempio, la Sampdoria aveva lasciato l'impressione di aver parecchi e svariati limiti, e ieri sera il Milan ha detto in chiari termini che è lontano ancora da un grado di preparazione anche solo tollerabile. E' vero che l'undici rossonero non dispone più di un regista preciso ed intelligente come il brasiliano Senil. E' vero pure che il suo miglior attaccante, Rivera, è assente per il servizio militare che deve prestare ed è vero anche che non può ancora allineare per il momento il sudamericano Benitez a causa di una ferita di gioco. Ma sono cose queste, che non bastano a spiegare tante deficienze di genere diverso che compaiono qua e là chiaramente nella compagine.

Forse il momento particolare che attraversa il socialista spiega parecchie di queste deficienze e l'atmosfera che lo circonda ne indica qualcun'altra. Ieri sera, per esempio, c'era da leggere su un giornale milanese la notizia di uno sciopero dei giocatori rossoneri. Nulla di vero, invece. I disponibili erano tutti presenti, perfino Altafini. Certo prodezza di quest'ultimo giunteco nella prima parte del secondo tempo finirono, è vero, per avere un sapore un po' polemico per quanto riguarda il «reingaggio», ma la volontà di non piantar grane era palese nell'uomo.

Altafini segna il primo goal del Milan (Telefoto)

Osservazioni poco edificanti si potrebbero fare anche per il contegno del pubblico. A Genova come a Milano, gli spettatori locali hanno approfittato dell'occasione per mettere in esercizio le ugole, che da poco meno d'un paio di mesi erano state costrette al silenzio. Non appena un giocatore veniva atterrato od urtato da un avversario, urla, improperi, minacce sull'aria di cielo in forma violenta. A non parlare della dimostrazione che è stata riservata agli uomini del Bologna al termine dell'incontro di ieri sera. Gli umori dell'ambiente calcistico non permettono, almeno finora, che si speri la ripresa di buono per la ripresa ufficiale del campionato. Staremo a vedere quello che succederà il nono prossimo.

Il Bologna è parso ieri più a punto del Milan. Specialmente per quanto riguarda la difesa. Questa è stata ben registrata, quadrata, ordinata. Specialmente nel primo tempo essa ha costituito il reparto più a posto delle due squadre in campo. L'attacco ha messo in mostra doti di velocità, attaccando con energia e con direttiva di propositi ma ha ripetuto a tratti — vedasi la posizione di Nielsen, per esempio — gli errori della stagione passata.

E' opportuno dire senza farne una questione di stato, che le due prime reti dei patroniani (quella di Pascutti e di Nielsen) sono parse a molti essere viziate da fuori gioco. Inoccepibile, viceversa, al confronto, la terza rete, quella che ha avuto per autore Haller. Ottimi, d'altro canto, i due goals dovuti all'iniziativa personale di Altafini, il quale ha detto chiaramente che l'uomo va sempre marcato quando vuole.

Sono piuttosto questi incontri cosiddetti amichevoli tra squadre cosiddette grandi, che si renderebbe opportuno di evitare. Essi non possono portare che inconvenienti. Basta già il campionato per dar luogo a certi incidenti. Per incassare qualche milioncino in più si provocano spesso situazioni incresciose amichevoli; situazioni che qualche volta si ripercuotono poi su tutto l'andamento della stagione. Certi mali necessari si devono accettare quando è il regolamento che li impone. Per il rimanente sarebbe bene non andare a cercarli col lumicino.

Vittorio Pozzo

DOMENICA CONTRO LA FIORENTINA

Torino con Vieri

Rientrati ieri pomeriggio da Vittorio Veneto, i giocatori del Torino si ritroveranno oggi al campo di via Filadelfia per riprendere la preparazione in vista dell'amichevole di domenica sera con la Fiorentina allo stadio Comunale.

L'unica novità prevista nella file granata per la gara con i viola, riguarda il rientro di Vieri (rimasto dall'arbitro trasmatico a un piede) in porta al posto di Reginato, che nell'amichevole di mercoledì ha accusato un colpo al basso ventre. Per il resto, malgrado la prova di Vittorio Veneto non abbia completamente convinto gli osservatori, Rocco confermerà la stessa formazione che ha disputato il primo tempo sul terreno vittorioso.

Questo, quindi, lo schieramento iniziale del Torino: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Cella, Rosato, Moschino; Simoni, Puja, Ritchens, Ferrini, Meroni.

Al Torneo calcistico giovanile

I russi dello Spartak sono favoriti a Sanremo

Domani, in semifinale, incontreranno il Milan - Nell'altra gara, Bologna-Birmingham

Dal nostro corrispondente

Sanremo, venerdì sera.

I miracoli nel gioco del calcio non sono molto frequenti, ed una riprova in tal senso è avuta ieri sera nel torneo internazionale di Sanremo, giunto dopo sei interessanti serate al giro di boa. I «miracoli» questa volta si invocavano chiamare Torino e Juventus. Le due squadre torinesi (molto più probabilmente il compito della Juventus) si fossero riuscite nell'impresa di battere rispettivamente il Milan e lo Spartak di Mosca si sarebbero affrontate sabato sera in semifinale, in un «derby» in miniatura in riviera.

Questi «miracoli» non hanno trovato rispondenza nel rettangolo di gioco e le due squadre torinesi, alla conclusione dei gironi eliminatori, hanno dovuto abbassare bandiera e sono uscite — neppure a testa alta — da questa edizione del Torneo di Sanremo. I granata di Nicolè avevano tutto a loro favore: il vantaggio di poter mirare soltanto a un pareggio per accedere alle semifinali, il vantaggio di aver segnato una rete per primi e quindi di aver messo il Milan in condizioni di dover assolutamente segnare almeno due reti. Ebbene, malgrado questi handicap, i ragazzi del Milan sono riusciti a superare l'ostacolo e dopo 60' di gioco incandescente si sono meritatamente imposti per 3 a 1, assicurandosi l'ingresso in semifinale, dove si troveranno di fronte la squadra spauracchio del torneo; i sovietici dello Spartak di Mosca.

Nella gara contro il Torino, un Torino nervoso dopo la seconda marcatura del Milan, che si è visto espellere dal campo due giocatori (Ugero e Castelletti) il Milan ha confermato la bontà e la solidità della sua squadra.

Il centro campo, con la mezz'ala Maddè e il mediano Maldera, è sempre stato sotto controllo da parte rossonera, mentre il centromediano Santin risultava per abilità ed esperienza il perno di tutta la difesa. La prima linea del Milan — che forse sabato sera, nell'incontro di semifinale, potrà usufruire anche l'apporto di Salvi — si muove con molta disinvoltura e forza penetrativa. Il Torino, pur battendosi bene, nervosismi a parte, nulla ha potuto di fronte all'arrembaggio rossonero dopo il goal del pareggio.

Nulla ha potuto anche la Juventus di fronte allo strapotere dei russi sovietici, che con una calma eccezionale, sempre marciando sullo stesso ritmo, con perfetta sincronia tra reparto e reparto, sono riusciti a mettere a segno quattro reti — tutte opera dello svelto e penetrante centroavanti —, senza quasi che il pubblico se ne accorgesse.

Oggi, giornata di riposo, mentre domani sera, nella seconda semifinale, i ragazzi del Milan, che difendono il trofeo conquistato lo scorso anno a Sanremo, dovranno vedersela con lo Spartak. Nella prima semifinale in programma, i rossoblù del Bologna, capitanati da Fara, dovranno battersi contro gli inglesi del Birmingham.

e. b.

Santin del Milan

Agli ordini di Bertolini

Il Chieri si allena

Dal nostro corrispondente

Chieri, venerdì sera.

Diciotto giocatori del Chieri, agli ordini del nuovo allenatore Bertolini, hanno iniziato da qualche giorno sul terreno del comunale la preparazione in vista del prossimo campionato di serie D. Fanno parte della comitiva i seguenti atleti: Aggradi, Bertolini, Beverina, Berruto, Bosco, Carbonara, Cipriani, Ginoco, Geremia, Mantello, Manolino, Marchetto, Orlando, Rossano, Spanga, Stacchino, Tagini e Tuninetti. Mancano, rispetto alla scorsa stagione, Leoncini, Filiputti e Fanti rientrati per fine prestito alla Juventus, mentre Pontoni, Donino e Fenaroson sono stati posti in lista condizionata.

Quindi suddivisi per ruoli sono attualmente a disposizione dell'allenatore Bertolini: portieri: Tagini, Mantello e Carbonara; terzini: Bosco, Sponga, Rossano e Tuninetti; mediani: Bertolini, Orlando, Beverina e Berruto; attaccanti: Ginoco, Marchetto, Aggradi, Geremia, Stacchino, Manolino e Cipriani.

Il nuovo Chieri ha dunque iniziato il cammino: l'estate ha portato, dopo una annata che ha visto le acque alquanto agitate prima con la sospensione dell'allenatore Viola al quale era subentrato Parola (alla fine entrambi lasciati in libertà) nuova forza al sodalizio astigiano, sia nella direzione che tra i giocatori. Ora si pensa al prossimo campionato ed i giocatori sono già entrati nel clima della preparazione. Gli assenti in questi primi giorni di preparazione sono stati subito messi alla frusta da Bertolini in quanto qualcuno deve smaltire il peso superfluo accumulato durante le ferie. L'armonia tra vecchi e nuovi regna sovrana. I giocatori oggi pomeriggio svolgono impegnative sedute di allenamento a base di esercizi ginnici ed atletici. Ha fatto la sua comparsa anche il pallone, e domenica prossima ci sarà la prima partita in trasferta, a Pinerolo, mentre il 6 settembre a Chieri giocheranno in riserva del Torino, e il 13 avrà luogo la partita di ritorno con il Pinerolo.

e. l.

Domani sera l'Inter in gara allo stadio di Fuorigrotta

Mazzola e Peirò cercano l'intesa

L'affiatamento dei due attaccanti costituisce il maggior problema tecnico della squadra nerazzurra prima della trasferta in Sud America - Le difficoltà del Napoli

Dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

La marcatura dell'Inter avrà domani sera la sua seconda tappa allo Stadio di Fuorigrotta contro il Napoli, rinnovato a metà. Herrera sarà a Napoli con la sua squadra questa sera, e, da quel che si apprende, coglierà l'occasione della notturna a Napoli per collaudare definitivamente il tandem Mazzola-Peirò che rappresenta il problema tecnico principale da risolvere, prima della trasferta sudamericana.

Quanto al Napoli, il problemi da risolvere ne ha parecchi. Il principale è quello dell'amalgama tra vecchi e nuovi elementi, il che significa, in altri termini, che la squadra non ha ancora un gioco. La partita di domenica scorsa ha gettato molta acqua sugli entusiasmi degli appassionati ed anche su certo ottimismo che regnava in società. Indubbiamente il caldo e la preparazione estiva non consentono un giudizio definitivo, ma è certo che l'avversario scelto dal Napoli non è di quelli addomesticabili, come sarebbe stato utile e necessario in questo particolare momento.

Come se ciò non bastasse, l'allenatore Pesaola è nei pasticci per l'indisponibilità di Canè affetto da adenite dopo lo sforzo (forse eccessivo, data la preparazione sommaria) di domenica scorsa. Anche Fanello è affetto da una distorsione alla caviglia e la sua presenza è perciò dubbia. Proverà oggi e si vedrà se sarà impiegabile. In mancanza, l'allenatore del Napoli sarà costretto ad allineare Emoli a mediano spostando Corelli al centro della prima linea.

Il giocatore che sarà maggiormente seguito dai tifosi napoletani è il terzino Adorni, recentemente acquistato dal Palermo per 42 milioni, che quasi certamente disputerà il primo tempo. L'acquisto di Adorni è un primo rimedio alla deludente partita di domenica scorsa vinta per due a zero contro la Salernitana senza che gli spettatori si entusiasmassero eccessivamente. Sembra poi che fra i dirigenti del Napoli e gli accompagnatori dell'Inter, tra compreso l'allenatore Herrera, avranno luogo colloqui decisivi per la questione Montefusco. Come è noto il mediano del Napoli fu ceduto all'Inter in cambio di Zaglio. Quest'ultimo, però, di trasferimento a Napoli non ha voluto sapere ed il Napoli chiede un altro giocatore al posto di Zaglio (Della Giovanna, Favalli oppure Sirena), o, quanto meno, la restituzione di Montefusco. L'ultima parola verrà da Herrera, ma il solo fatto che l'Inter abbia mantenuto l'impegno di giocare la partita di domani, che era complementare dell'operazione di scambio Montefusco - Zaglio, fa pensare che una soluzione sarà sicuramente trovata.

Il Napoli ha bisogno di infittire i suoi quadri e pertanto l'incontro di domani avrà solo orientativo, nonostante la data del 6 settembre sia molto vicina. Quel giorno il Napoli dovrà incontrare il Messina per il primo turno di Coppa Italia. L'anno scorso a Messina il Napoli, proprio al primo turno di Coppa, fu sconfitto. E' nell'aria il desiderio di rivincita, ma solo il desiderio non basta. Perciò la squadra di Herrera dovrà dare lumi a Pesaola e viceversa.

Ecco le probabili formazioni:

Napoli: *Bandoni; Adorni, Gatti; Girardo (Emoli), Panzanato, Nonzon; Juliano, Emoli (Corelli), Corelli (Fanello), Sponia, Bean.*

Inter: *Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Peirò, Mazzola Suarez, Corso.*

Sembra che nella ripresa Herrera farà entrare in campo Malazrasi e Domenghini, mentre il Napoli farebbe giocare Zurlini, Mistone e, forse, Cuman.

Ugo Irace

Gastone Bean (a destra) l'ala sinistra che il Napoli ha acquistato dal Genoa

NERONE

Quale artista muore con me!

XXXII — *Dopo la morte della consorte, l'imperatrice Poppea, che egli ha ucciso con un calcio al ventre mentre essa era in attesa di dare alla luce una creatura, Nerone si macchia dei più orrendi crimini. La sua vita privata è un'orgia continua. La sua nuova favorita è una giovane di nome Silla Crispinilla, moglie di un senatore.*

Silla Crispinilla, di cui Nerone s'è invaghito, è una donna come la altre, né più attraente né meno bella di colore le quali l'hanno preceduta nella lunga lista degli amori del tiranno. Ma essa ha un pregio: oltre ad essere l'amante dell'imperatore, è in grado di divertire il suo padrone mettendogli a disposizione, quando egli lo desidera, altre giovani avide di ricchezza. Nerone è infatti molto munifico con tutte le sue amanti improvvisate. Così si viene a stabilire a palazzo uno strano commercio di donne facili. Spesso accade che una di tali meretrici accompagni essa stessa di fronte all'imperatore un'altra fanciulla segnalatale precedentemente da Nerone o dai suoi cortigiani. Durante quelle notti peccaminose l'imperatore ha spesso a fianco l'amico Petronio. Ma anche per quest'ultimo giunge l'ora fatale. Dopo Antistitio, Ostorio, l'eroe della guerra di Bretagna, dopo Gerlalo, Rufo, primo marito di Poppea, è Petronio a ricevere l'ordine di tagliarsi le vene. Questo

lo raggiunge mentre si trova nella sua lussuosa villa di Cuma. Petronio obbedisce e si apre le vene dei polsi, ma prima di essere troppo debole per poter compiere quest'ordine al suo medico di fermare il sangue, compie una breve passeggiata per le vie della città e quindi rientra nella sua villa. Qui egli ha invitato i suoi amici. Di fronte ad essi egli rivela alcuni scottanti segreti sulla vita del tiranno e quindi prega un suo amico di leggergli alcune poesie. Nel frattempo dalle ferite il sangue continua a sgorgare copioso. Sentendosi ormai alla fine, Petronio ordina a un suo servo di portargli un magnifico vaso, un'opera d'arte di cui Nerone ha sempre sperato di entrare in possesso. «Perché non abbia a cadere nelle sue mani» egli dice spingendo il vaso a terra e facendolo quindi rompere in minuti frantumi. Poco dopo egli spira. Dopo un viaggio in Grecia, durante il quale ha partecipato ai Giochi, Nerone fa ritorno a Roma ca-

rico di gloria. Nella capitale il suo arrivo è salutato con una grande manifestazione. Nerone, che indossa una sfavillante armatura, apre il corteo sul cocchio dorato che aveva servito per il trionfo di Augusto. A fianco dell'imperatore è Diodoro il famoso suonatore d'arpa, il quale canta le lodi di Nerone. La folla applaude al passaggio del cocchio imperiale e grida: «Gloria a te Nerone-Ercole, gloria al nostro vincitore! Augusto! Beati coloro i quali possono ascoltare la tua voce divina...». Ma nel giugno dell'anno 68 l'esercito si ribella. Il 9 giugno, in piena notte, Nerone fugge da palazzo e si rifugia presso l'abitazione di un suo liberto, tale Faone. Qui egli apprende che il senato lo ha dichiarato «nemico pubblico» e che sarà punito come d'uso. Quando Nerone chiede a Faone quale sia la pena che gli è stata destinata, la risposta è la seguente: «Vi metteranno una forca sul collo e vi flagelleranno fino alla

morte». Udendo in distanza il scalpitio dei cavalli dei soldati mandati per catturarlo, Nerone impallidisce. Il suo segretario Epafrodita, che gli è al fianco, gli porge un lungo pugnale. «Prendi — egli dice — non fa male». Nerone poggia la punta della lama contro la gola, ma indugia. E' lo stesso Epafrodita che con un secco colpo al braccio fa penetrare la lama fino all'elsa. Nerone fa ancora la forza di pronunciare qualche parola: «Quale artista muore con me». Quindi rivolgendosi al centurione che è venuto per arrestarlo gli maledice in un rantolo di morte: «Troppo tardi... è questa la tua fedeltà». Quindi spira. Il corpo del tiranno viene composto in una delle stanze della casa e affidato alle sue due nutrici, Ecloga e Alessandra. Con esse è pure Acté, l'ex-schiava greca che, nonostante abbandonata da Nerone, non aveva mai cessato d'amarlo. Alcuni mesi più tardi salirà al trono il secondo marito di Poppea, Salvio Otone.

FINE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 66, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1898 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escludendo le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . » Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo costo cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso della spesa di recapito della corrispondenza a colore che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti unico destinatario della corrispondenza e indirizzata alla cassetta.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con la parola: «Appuntamento» o «relazionerebbe» scopo matrimoniale» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

CAPANNONI, tettoie, qualsiasi struttura ferro, copertura case, stabilimenti. Telefonare 53-711.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, ratealmenti. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-078.
ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a bassa perdita, consegne sollecite. Telefon. 393-372, Torino. Q365
RIMESSE asciutte comode, economiche, ricevono auto, attrezzi, merci. Telefonare 53-711. A85318

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

AVVOLGIBILE bisogno? Telefonate 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. Q297
CAPOMASTRO riparazioni ristrutturamenti beni fabbricati pavimenti cemento piastrelle lavori in genere. Telefonare 287-734. A84686
DECORIAMO tappezziamo alloggi Ducatone camere 12.000, lavabile 10.000, tamponi 8.000, tappezzate 14.000. Telefonare 668-137.
IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, calorifori, costruisce riparazioni. Bosco, Ivrea 395-580.
IMPRESA edile esegue esternamente piccole costruzioni e riparazioni. Telefonare 543-675 (ore 17-19).

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti rilasciati a dipendenti grandi aziende, massima riservatezza. Finestra, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-303, 775-826.
A. ACQUISTEREI, cercherei in gerenza negozio rivendita giornali, chiosco giornali, cartoleria preferisco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Torino». Q519
CAUSA trasferimento cedesi centrissimo negozio arredato. Rivolgersi custode Pietro Micca 9. A84643
CEDESI bar superaccessoriato con alloggio stabile incasso 40.000. Telefonare 768-931. Q148
CEDESI frutta verdura e scatolame, zona nuova, incasso L. 60.000 dimostrabili. Telefonare 756-133.
CEDESI latteria stabile controllabile. Telefonare 296-136. A84253
CERCASI garante per forniture. Esigesi capacità serietà. Tel. 583-823.
CERCASI gerente macelleria ottima zona eventualmente cedesi. Rivolgersi via Chivasso n. 18, tel. 233-948.
CHIOSCO giornali centro cedesi 4.000.000 alto reddito comprovabile, tel. 389-417. 3458
DISPONENDO un milione offresi qualsiasi redditizia attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5008 — Torino».
IMPEPIA offresi cedesi pasticceria avviatissima, zona sviluppo 5.000.000 trasferibili. Esame, Lamarmora 71, Sanremo. 24599
LIGURIA cerco gestione pensionina invernale. Rossi, via Obbia 13, Torre Boldrara, Rimini. 25009
PARRUCCHIERE referenziatissimo compratebbe negozio accogliatura dopo brevissima periodo prova come lavorante o gerente; cauziona, massima serietà. Inutile scrivere se non serissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7700 — Torino».
VICINANZE Torino cedesi licenza negozio due macchine lavoro ottimo. Telefonare 496-173. A84638

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. IMPRESA vende alloggi unico stabile, 2 300 000 cauzer. Tel. 283-735.
A causa imprevisti svendo 5 camere servizi 9.500.000, piazza Rainerl. Telefonare 753-382, 735-366.
A Moncalieri meravigliosa stazione climaterica altissima 1200, condominio signorile, vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere confortate moderni. Telefono 527-420. Q436
A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica, signorile zona ville contrattissima, giardino, pronti 1964, doppi ingressi, tripli servizi, mutuo, ratealmenti. Telefon. 521-686.
A Torino, regione Barcu, casa agricola sei camere, portico, giardino, adatta piccola carrozzeria, riparazioni, lavorazioni loro falegnameria, magazzinaggio, ecc. vendesi. Telefonare 319-398. 0550
A 2.000.000 per camera, vendo alloggetti S. Rita. Montezemolo 47. Telefonare 545-261. Visite 15-19.
A 2.500.000 camere impresa vende via Foligno angolo Sistaover alloggi 1-2-3 camere, servizi, villetture signorili, pronti settembre. Visite cantiere. Telefono 725-915. A84575
AERONAUTICA, straordinaria occasione, tinello, cucinino, servizi, libero 4.500.000. Telefonare 797-401.
ALLOGGI ultimati corso Vercelli angolo via Campana vende società edilizia torinese une due camere cucina mutuo e facilitazioni. Tel. 272-656.
ALLOGGIO signorile libera (Duchesse Isabella) 2 camere tinello, 7 milioni 250.000. Telefonare 515-318.
ALLOGGI signorili ultimati varie dimensioni vendo imprese, massime facilitazioni pagamento, palazzine residenziale, via Gianfrancesco Re angolo via Valgiolio. Q218
APPARTAMENTO tre camere tinello cucinetta cantina moderni, zona San Paolo, vendiamo L. 6.800.000 più mutuo. Tel. 527-420. Q436
APPARTAMENTO vari tipi, ammobiliato, giardino, 7.000.000. Bonissoni, Sergio Varesi. Telefono 68-158.
BARRIERA Milano garage piazza Robaudengo recidenti alloggi bellissimi prezzi miti con mutuo. Telefonare 519-770. O12
CASA S. Rita costruzione 1961 70 camere mutuo, vendo. Telef. 667-910.
MOBILI locale industriale luminosissimo con uffici 600 mq. interno, cortile, zona San Paolo, Santa Rita vendiamo 24.000.000 più mutuo. Interessate, corso Re Umberto 43, telefono 537-420. O434
MICHELINO centro vendo alloggi signorili 1.850.000 camere. Telefonare 667-782, 655-912. A84283
SIGNORILE 4 camere salone doppi servizi Cimarlo vendo personale. Telefonare 585-842. O388
TERRENO industriale mq. 18.000 zona quadrifoglio autostrade progetto approvato vendesi conveniente. Telefonare 555-349. O12
VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Tel. 931-302.
CONIUGI stranieri ammobilierebbero 3 camere più cucina e servizi. Indicare prezzo e posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8013 — Torino».
IMPORTANTE società ammobilierebbe alloggio 1-2 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-584.
SVIZZERA vera cerco 4 camere mobiliere con doccia zona Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino». A84327

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTASI attico ammobiliato camere salotto tinello servizi via Ormea 110 bis. Telefonare 888-858.
AFFITTASI con ufficio laboratorio 3 vani, Lagrange 36. Telef. 80-231.
AFFITTO 1-2 camere libere servizi Settima. Telef. 985-963 Caselette.
ALLOGGETTO moderno affittasi borgo Vittoria. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Berni. O46
ALLOGGI SIGNORILI, FINITI CON TAPPEZZERIA, CHIAVI IN MANO, IMPRESA AFFITTA SUCCESSIVAMENTE IN VIA CREMATE VIGLIANI 17, LOCALI UFFICI, AMBULATORI, SALONI CON SOVRASTANTI UFFICI. TEL. 323-527. O379
ALLOGGI 3-4 camere affittansi corso Traiano. Rivolgersi portineria Combi, corso Traiano 88 int. 2.
UFFICI ed alloggi case signorile zona corso Vittorio, Vittorio affittansi. Telefonare 83-388. A84318
VENTIMIGLIA affittansi Torino sono villeggiature alloggi nuovi 2-3 camere servizi, autorimesse, terme centrale, ascensore, adatti pensionati, affittasi conveniantemente. Telefonare 823-028. A84332
VIA Nizza 20 affittasi alloggio 5 camere servizi. Libero subito.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Andora ammobiliati attico e alloggio direttamente sul mare. Telefonare 393-786. A84366
ALL'ISTITUTO Cima, primi settembre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità generale-meccanicistica, lingue straniere. Via Roma 234, telefono 510-334.
ALL'ISTITUTO Croglia, Carmine 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanicistica ecc.
GRATUITAMENTE corsi diurni per perforatrici ed operatrici meccanografiche stenodattilografia e contabili, indetti dal Ministero del Lavoro, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 885-858.
NUOVI corsi Sist. Da settembre inizio di tutti i corsi steno, dattilo, computometria, contabilità, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulenti del lavoro, macchine super automatiche, lingue, segretaria d'azienda, centro meccanografico per perforatrici e operatori. Sist, via Po 2, telefono 547-573. 24849

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 250 per parola

BALLERETE modernissimi residenziale corso 5000. Telef. 512-025, corso S. Martino 8. O988
SCUOLA bella Cassina, tel. 60-220, Mirra 2, Corsi individuali accelerati 5000. O155

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliate centralissime 34.000 mensili con pensione. Nizza, 5, Massimo 28. A84226
AFFITTASI centralissime camere mobiliate tutte nuove ogni comfort. Telefonare 386-891. A84453
AFFITTASI a una due signorine ammobiliate possibilità vitto. Telefonare 787-709. A85558
AFFITTASI bella camera ammobiliata pensione vicinanze stazione Pisa. Telefonare 657-592. A84741
AFFITTASI bella mobiliata centro 5. Pavia 1-2 letti. Telef. 374-803.
AFFITTASI bellissima ammobiliata una cucina solo donna. Telefonare 698-433. A84313
AFFITTASI camere mobiliate ville signorile zona Statuto, Tel. 765-778.
AFFITTASI centrale camera ammobiliata uso cucina. Telefonare 799-983.
AFFITTO bellissima camera ammobiliata in alloggio signorile. Telefonare 528-101. A84376
AFFITTO Porta Nuova ammobiliata tre letti uso cucina. Telef. 589-284.
AMMOBILIATA comodità e signorile parte referenziata, discretissima. Telefonare 777-103. A84351
AMMOBILIATA moderna tranquillo comfort indipendente stabilmente. Telefonare 804-803. A84329
AMMOBILIATA singola 1-2 letti stabilmente stabili referenziati. Telefonare 754-166, A84309
AMMOBILIATE: singola 10.000, due letti 16.000-18.000 matrimoniale grandiosa. Telefonare 894-583.
AMMOBILIATA tutti comfort letti 9000 vicino piazza Rivoli via Villarfocchiardo 3. Telefonare 787-749.
CENTRALE affittasi e distinti belle ammobiliate due letti. Tel. 754-192. 12.500 ammobiliate centrale semiindipendente uso cucina signorina seria. Telefonare 528-877.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. GIOVANE impiegato pratica paghe e contributi libera subito affittasi. Telefonare 692-133. A85553
A. MAGAZZINIERE provato esperienza anche mansioni fiducia medio età libero subito. Telefon. 793-330.
ABILE ragioniere pratica paghe contributi affittasi. Tel ore pasti 387-618.
ANALISTA chimico offresi ad industria. Telefonare 874-533.
ASSISTENTE edile 24enne, settennale esperienza costruzioni civili industriali offresi. Telefon. 678-843.
CAPOMASTRO abilitato specializzato costruzioni villini sopraelevazioni restauri ampliamenti lavori civili industriali offresi. Telefon. 758-090.
CAPOMASTRO 24enne abilitato, pratico costruzioni civili, disposto trasferirsi offresi, libero subito. Telefonare 890-979. A84929

CAPO OFFICINA DIPLOMATO LUNGA ESPERIENZA COSTRUZIONI METALMECCANICHE IMPIANTI OLEODINAMICI, BUONE CONOSCENZE ORGANIZZATIVE ASSUMEREBBE DIREZIONE PICCOLA OFFICINA O REPARTO GRANDE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3305 — TORINO».

CARTARIO assistente carta tini Sissinissime offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8164 — Torino». A85602
COMMESSA 18anno pratica arredamenti e lavori ufficio offresi. Telefonare 383-516. A84913
CONTABILE pratico Audit Mercedes paghe contributi occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 258-674.
DIPLOMANDA 18enne offresi come factorino o altro impiego presso ditta o azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8128 — Torino».
DICIASSETTENNE promozione IV elettrotecnica cerca impiego generico anche mezza giornata. Tel. 733-856 ore 9-12, 15-18. A85505
DINAMICO 38enne vasta esperienza ufficio ed organizzazione vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8123 — Torino». A84981
DIPLOMATO 47enne referenziato veneto residenza Torino 15 anni magazziniere, contabilità, mansioni fiducia, cerca offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8169 — Torino».
ELEMENTO pratica pluriennale zootecnia generale, fisiche, bilanci, paghe contributi, auto propria, 40enne, offresi fisso oppure settimanale. Telefonare 350-222. A85043
ESATTORE importante società cerca tempo libero cerca occupazione da sabbiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino».
ESPERTISSIMO preparazione cilindri stampa fiessografica più colori offresi. Telefonare 491-824 ore pasti.
EX ustionista carabinieri 30enne stupendi medi offresi massimi fiducia, ufficio, magazziniere. Telef. 559-745.
GEOMETRA, auto propria, impiegherebbesi mezza giornata rama edile. Telefonare 294-724.
GEOMETRA 21enne militesente, volonteroso, patente auto, offresi impiegato. Scrivere A. Stefani, via Lucento 137. A85558
GEOMETRA 28anni, decennale esperienza costruzioni civili ed industriali disposto trasferirsi avunque anche estero, libero subito, esaminerebbe proposta seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3170 — Torino».
GIOVANE preparazione V geometri pratica ufficio tecnico previdentissimo studi architettura cerca impiego adeguato. Telefonare 324-012.
I.B.M. operatore meccanografico 24 anni, diploma media superiore, pratico lavori centro tradizionale, esamina serie proposte d'impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3199 — Torino». A85778
IMPIEGATA 23enne pratica ufficio offresi a serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8153 — Torino».
MILITESENTE perito chimico offresi per qualsiasi lavoro adeguato. Telefonare 876-533. A85531
PERITO elettrotecnico primo impiego offresi. Telefonare 557-048.
PRIMO impiego stenodattilografa 18 anno - treni. Telefonare 291-067.
QUARANTACINQUENNE referenziato ex dipendente bancario, ex magazziniere metalmeccanico offresi assistere magazziniere o lavoro fiducia. Scrivere Pubbliman capella 278 C Novara.
RAGAZZA 19anne con buona conoscenza parlata e scritta inglese francese offresi per impiego possibilmente sola invernale. Scrivere: Albergo Paradiso, Cogne. A81515
RAGIONIERE 38ENNE AMPIA ESPERIENZA MEDIA INDUSTRIA LIVELLO DIREZIONE ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA MASSIMA FIDUCIA ESAMINEREBBE ADEGUATA OFFERTA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8178 — TORINO». A85575
SEDICENNE fatturista nozioni pratica contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8163 — Torino».

(Continua a pag. 12)

Per un regalo nuziale gradito! Troverete ciò che desiderate da

Caudano

Torino Piazza Lagrange

Telefono 51.33.51 (5 linee)

il negozio con esperienza centenaria specializzato negli articoli casalinghi

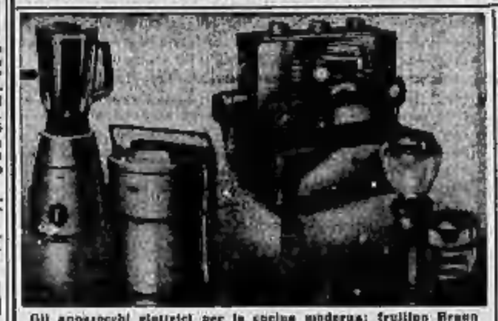
Servizi tavola, caffè e tè di porcellana HUTSCHENREUTHER, la famosa casa tedesca che ha creato uno stile nuovo per l'allestimento della vostra tavola. Ineguagliabile scelta di forme e decori, che potrete acquistare a servizio completo o a pezzi sciolti.

Servizi cristalli di finissimo cristallo al piombo, lavorato a mano di fabbricazione tedesca. Appaiono subito una nota di distinzione alla vostra mensa, per la preziosa fattura dei modelli e la finissima lavorazione. Si vendono sciolti o in servizi per 6 o 12 persone.

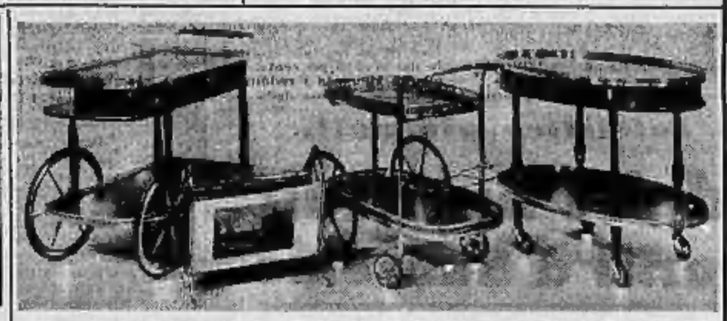
Vasto assortimento di articoli in legno rivestiti in pelle e con rifiniture di ottone, molto indicati per regali.

Per la tavola una completa selezione di articoli della Casa «Alfra» in acciaio inossidabile. Vassoi di diverso colore di linea classica e moderna. Secchielli per spumante e ghiaccio, agitatori per cocktails, cestini portagri sini, molto per servire. Danno distinzione ed eleganza alla mensa.

Il dono più bello per sé e per gli altri. Posateria di linea moderna e classica. Servizi completi per 6-e 12 persone, in eleganti astucci, indimenticabili per regali. 77 modelli di stile diverso. Tutte le posate sono vendute con certificato di garanzia. Si vendono anche a pezzi sciolti.



Gli apparecchi elettrici per la cucina moderna: frullino Braun a 3 velocità, centrifuga Braun per estrarre il succo contenuto nella frutta e nella verdura; cuttitore Quick Mill per preparare rapidamente una squisita crema caffè, macinacaffè elettrico Quick Mill e moltissimi altri elettrodomestici potrete trovare da Caudano



Un carrello per tutte le occasioni? Da Caudano il più completo assortimento di carrelli dei più svariati stili, dai tipi classici a quelli moderni, in teak, palissandro, noce, ottone, metallo anodizzato. Vasto assortimento di portariviste di palissandro, noce opaco, teak, bambù, metallo decorato a mano, rivestiti in pelle.

CAUDANO ASSICURA UN SERVIZIO COMPLETO ALLA SUA CLIENTELA:

- mediante il recapito a domicilio a Torino e dintorni e le spedizioni per qualsiasi località d'Italia e all'estero con imballi scrupolosamente predisposti.
- con l'assistenza del suo reparto riparazioni e del laboratorio annesso, attrezzato per qualsiasi riparazione e rifornito dei pezzi di ricambio degli oggetti in vendita.
- procurando sempre alla clientela i rimpiazzamenti dei pezzi rotti dei servizi di piatti, caffè, the, bicchieri e posate anche se acquistati molti anni prima.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

BORGIO VEREZZI vendesi terreno pregiato approvato per ville 2 piani 8 vani doppi servizi 3 garages giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8009 — Torino». A84268
CASA 42 camere più 5 negozi, nuova costruzione affittasi, zona corso Orbassano, vendiamo 32.000.000 più mutuo, reddito 7%, ottimo affare. Tel. 527-420. O436
CERCASI lotto residenziale zona Parella Francia Lanzo Paradiso o Collegno Grugliasco comuni Torino, grossa massima 6.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino» indicando esatta posizione misure prezzo
CEVA cascina 14 giornate vendesi. Cassetta 1481 P. Sip, Genova.
COSTRUTTORE vende Miralfori magazzino luminoso riscaldato mq. 160-310. Telefonare 890-979.
CROCETTA vendesi appartamento tre camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazza. Telefonare 500-958.
ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 2, 4, 5 CAMERE, CONTANTI L. 850.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA L. 21.000 MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE P.ZA MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, OPPURE TELEFONARE 518-428, 511-346 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI.
GARAGE privato via Moncalieri vendesi. Telefonare 515-394.
IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astelli, Marochetti 6, telefono 690-568. O78
IMPRESA permuterebbe alloggio attiguo Michelino con torrettino terzo cemento. Telef. ore ufficio 547-305.
IMPRESA vende in blocco 5 box Michelino. Telef. ore ufficio 547-305.
ITALCASE corso Mediterraneo vende in zona Lucento alloggi razionalissimi di tre camere. Prezzi con mutuo ultra convenientissimi. Affarone. O538
MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi signorili prezzi irrisori. Telefonare 519-770. O12
MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CANTINA E SOTTOTETTO. L. 4.700.000 OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE L. 3.600.000 OPPURE L. 2 MILIONI SUBITO, SALDO PREZZO L. 82.000 MENSILI CIRCA. TELEFONARE 511-356, 518-428 FERIALI, OPPURE 644.160 ANCHE FESTIVI. O82
NEGOZI e magazzini ultimati varie dimensioni vendo imprese, massime facilitazioni pagamento, corso Vercelli angolo via Campana. Telefonare 272-656. O218
PRONTI subito costruttore vende 3-4 camere Miralfori. Telefonare 890-979.
TORRE Del Mare (Savona), stupenda gamma dal turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi numerosi normali per consegna giugno 1965, sconti, informazioni in luogo oppure Torrenare, Milano, corso Sempione 82. Tel. 312-487, 312-190.
VENDESI autorimessa a due piani mq. 1800 completamente con possibilità di uffici annessi adatta per commissionaria auto. Telefonare 543-869.
VENTICINQUE chilometri Torino vendiamo villa uno due alloggi, giardino. Vendiamo favorevoli condizioni. Mutui. Telefonare 935-028, 935-107.
VILLETTA 10 vani, giardino, Sambuy (San Mauro Torinese), vendesi. Scrivere: Fermo Posta, Passaporto 3.439.333, Lecco. A81499
VILLETTE, causto industrializzate, rifiniture tradizionali, costruzione avanguardia. Economicissime. Tel. 93-711.
ZONA Almese Rubiana 25 km. Torino vendiamo convenientissimi terreni per ville. Telefonare 935-028, 935-107. A84332
1.200.000 lotto casetta costruenda collina torinese vendo facilitando. Telefonare 546-132. A84-352
4.000.000 circa compresivi cortilenti camera tinello, semicentrale, libera. Telefonare 685-369. A84367

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O677
A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.
AFFITTEREI subito locale 150-200 mq. uso ufficio. Telefono 232-456.
AGENZIA Vignale, tel. 510-220, cerca alloggio arredato per selezionato cliente. O202
ALLOGGETTO vuoto o ammobiliato zona adiacente Statuto cerca referenziato. Tel. ore 12-14 al 484-644.
CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia contrattando. Telef. 544-461.
CERCASI affitto alloggio 3-4 camere bisognosi casa signorile centrale preferibilmente attico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8149 — Torino».
CERCASI appartamento 2-3 camere tinello. Telefonare 295-943.
A. AFFITTASI ampio negozio con retro 2 vetrine. Telefonare 743-679.
A. AFFITTASI via Ormea 110 bis. Telefonare 688-658.
A. COMBA, Specchi 16, affitta signorili alloggi, stessa casa. Tel. 528-539.
A coniugi soli ultimi alloggetto collinare tranquillo [illegible]. Telefonare 886-740. A83899
A Settimo alloggio due camere tinello servizi affitto. Tel. 278-811.
A 22.000, 25.000, 30.000 alloggi medesima casa. Telefonare 686-755.
ABBIAMO stessa casa, 1-3 camere. Arsenale 42. Telefono 546-439.
AFFITTASI alloggetti Pianezza in palazzina panoramica, tutti servizi. Telefonare 781-703. A84339
AFFITTASI alloggi 3 camere servizi in Orbassano. Telef. 902-344.
AFFITTASI unico stabile alloggi due tre camere e magazzini, seminterrati ampi e luminosi. Tel. 851-709, 890-257. A84011
AFFITTASI alloggetto presumi sposi. Telefonare 366-595 negozio Da Martino. A85451
AFFITTASI alloggio signorile ammobiliato centralissimo. Referenze. Telefonare 41-296. A84300
AFFITTASI bellissimo appartamento due camere più salone stato Pozzo casa signorilissima. Telefon. 327-287.
AFFITTASI libero due camere cucina Giolberti 70. Visibile 15-17.
AFFITTASI negozio angolare 5 vetrine semiinterrato mq. 240. Telefonare 763-679. A84383
AFFITTASI negozio nuovo angolare tre vetrine con retro. Tel. 732-707.
AFFITTASI piccolo alloggio termosifone centrale zona Lancia coniugi soli. Telefonare 382-292.
AFFITTASI zona Miralfori, locali industriali mq. 50-200-1200-2300 accessibile. Tel. 32-486. O129
AFFITTEREI in villetta, referenziatissimi, alloggetto ammobiliato. Telefonare 754-527. A85522
AFFITTIAMO alloggio 2 camere cucina servizi con uso mobilio a persone distinte. Telefonare 553-668.
AFFITTIAMO vendiamo alloggetti 2 camere servizi stabile vicinanza Fiat Cherasco, Mirafiori. Telefonare 543-333.
AFFITTO magazzino o deposito mq. 1000 con tettoia e garage. Telefonare 682-081, 682-804.
AMMOBILIATI 1-3 camere stessa casa affitto subito. Telef. 546-439.
AMMOBILIATO elegante 4 camere cucina servizi affittasi referenziati. Telefonare 651-577. A84257
APPARTAMENTO ammobiliato villa collinare solo adulti panorama comfort. Telefonare 691-881.
ATTICO panoramico 3 camere cucina servizi affittasi 35.000 mensili. Telefonare 553-868.
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558 Conti.
AUTOTRASLOCHI serissimi, autofurgoni imballi, garanzie, sopralluoghi preventivi. Telefonare 585-220 Montepietra. O1321
BOSCARO affittasi subito 25.000 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore. Telefonare 735-690.
BORGO Vittoria affittasi camera tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino».
BORINGHIERI alloggio due camere cucina servizi affittasi referenziati. Telefonare 885-726, A84393
CAPANNONE industriale mq. 700 strada Pronda forza affittasi, telefonare 389-417. O358
CORSO Traiano affitto vendo 2 camere tinello servizi. Tel. 327-589.
QUE-cinque camere anche ammobiliato medesima casa affitto Italia. Re Umberto 28, telef. 528-594.
LOCALI chiusi mq. 750, mq. 270 su strada adatti industria commercio affittansi. Rivolgersi via Argentero 46 angolo via Rosmini. Telef. 651-183.
MAGAZZINO circa 300 mq. Madonna Campagna, ingresso carraio, cortile, luminosissimo, luce forza telefono, ristrutturato; adatto qualunque lavoro magazzino. Libero subito. Affittasi. Alanis, Vinovo 5, telefono 545-230. O453
NEGOZIO via Rossini zona, due ingressi, vetrine, affittasi. Rivolgersi portinaio via Po 27, Tel. 524-789, 584-608. A84260
POSTA Sua casa signorile affittasi preferibilmente sposi alloggio due camere cucina servizi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8037 — Torino». A84349
S. REMO affittasi vuoto alloggetto camera tinello servizi terrazzo. Telefonare 387-178. A85561
AL piano Imperia Marittima-Sirè vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. minimi L. 3.800.000, arredati. Scrivere: Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).
ARMA di Taggia affittasi appartamento nuovo due camere servizi, riscaldamento, 4° piano, ascensore, vista mare, 20.000 mensili. Telefonare 82-387 Cuneo. 24959
FINALLIGURE affittansi alloggetti nuovi settembre ottobre. Telefonare 790-625. A84281
RAPALLO affittasi alloggio confortevole, centrale, conveniente. Telefonare 396-264. A84341
SPOTORNO affittasi settembre alloggio bagno frigo, mitl pretese. Telefonare 278-280. A84231
SPOTORNO affittas

ULTIME NOTIZIE

Si riunisce il 31 agosto il Consiglio dei ministri

Lunedì primo stock dei provvedimenti anti-congiuntura

Si tratta dell'aumento dell'Ige per certi prodotti, dell'istituzione di un'«imposta speciale d'acquisto» di generi di lusso e dell'aumento dell'imposta sui redditi superiori ai 12 milioni annui - Altre misure previste: la fiscalizzazione degli oneri sociali e il ritocco delle tariffe ferroviarie e postali (che verrebbe tuttavia differito a un secondo tempo) - Lettera di Colombo agli enti di Stato per il contenimento della spesa pubblica

Roma, venerdì sera.

La vacanza politica è agli sgoccioli. Lunedì si riunirà il Consiglio dei ministri per il varo delle misure anti-congiunturali ormai in frigorifero da due mesi (dovevano essere approvate alla fine di giugno, ma la crisi rese inevitabile un rinvio; un altro rinvio fu successivamente reso inevitabile dalla malattia di Segni).

Lo stesso giorno, cioè lunedì, riaprirà la Camera, per occuparsi delle leggi agrarie (che hanno già ottenuto il consenso del Senato). Martedì saranno al lavoro le commissioni di Palazzo Madama e il 4, giovedì, anche l'assemblea del Senato riprenderà l'attività. Contemporaneamente saranno in corso i preparativi per il congresso della dc, che si terrà dal 12 al 15 settembre.

Il Consiglio dei ministri, come si è detto, ha in programma l'approvazione di una serie di provvedimenti anti-congiunturali. Tali provvedimenti dovrebbero dare allo stato un maggior gettito variante tra i 300 e i 400 miliardi. La somma verrà prevalentemente impiegata in investimenti nel settore produttivo, dove si registra una battuta d'arresto, soprattutto per impedire che nel periodo dell'autunno-inverno si vada verso un incremento notevole della disoccupazione. E vediamo ora quali sono le misure che il governo dovrebbe approvare lunedì.

La prima riguarda un aumento della Imposta Generale sull'entrata (dal 3,40 al 4 per cento). Verranno esclusi dall'aggravio i fertilizzanti, le carni in scatola, il bestiame equino, suino e bovino, le aringhe, il baccalà, le stoccafisse, lo zucchero, il lievito, la margarina, le conserve, gli oli vegetali, il burro, il pollame, le uova, i vini, i mosti, i prodotti ortofrutticoli e, in genere, tutti i prodotti alimentari.

L'aumento dell'Ige verrà, invece, applicato in misura differenziata (secondo i prodotti) sulla birra, la pelliccieria e le pelli, i dischi, gli articoli sportivi, l'abbigliamento di lusso, le imbarcazioni da diporto, le vasche e i cassoni destinati alle piscine, i materiali prefabbricati destinati alla costruzione di ville.

Su alcuni generi di lusso, oltre all'aumento dell'Ige — e siamo alla seconda misura anti-congiunturale — verrà istituita «un'imposta speciale d'acquisto» (come quella già in vigore per le auto e i natanti).

Per i redditi superiori a 12 milioni annui — questo sarà il terzo provvedimento anti-congiunturale — l'imposta progressiva verrà aumentata. Sempre in materia fiscale sono previsti ancora:

a) un aumento dell'imposta sui fabbricati di lusso;

b) una delega al governo per eliminare alcune esenzioni tributarie;

c) un aumento dell'imposta erariale sulle fabbricazioni degli alcoli;

d) un aumento dell'imposta di ricchezza mobile per alcuni redditi più elevati;

e) agevolazioni tributarie per il reinvestimento di redditi di imprese di costruzioni che interessano le stesse imprese;

f) la fiscalizzazione degli oneri sociali, sia per la parte a carico degli imprenditori che per quella a carico dei lavoratori.

La ricchezza mobile sui redditi della categoria A (redditi da capitali) salirebbe dal 26 al 28 per cento. Per questo riguarda i redditi di lavoro le aliquote della ricchezza mobile verranno portati (secondo le categorie) al 13, 18, 20, 23 e 26 per cento.

Almeno due dei provvedimenti avranno la veste di decreti legge. Si tratta di quelli sull'aumento dell'Ige e sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Ma non si esclude che altrettanto avvenga per l'imposta di acquisto su alcuni generi di lusso, se si considera che proprio con un decreto legge fu attuata l'analoga imposta sulle automobili e i natanti. Com'è noto, il decreto legge ha un effetto quasi immediato, cioè entra in vigore subito dopo che è stato firmato dal Capo dello Stato e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*.

Nel quadro della politica anticongiunturale, il governo sta allo studio anche aumenti delle tariffe ferroviarie (in misura dai 10 ai 15 per cento) e di quelle postali (attorno al 15 per cento). Ma pare da escludere, anche per motivi psicologici (troppe misure aggredite ai cittadini in una sola volta rischierebbero di far crescere l'opposizione antigovernativa nel Paese) che saranno approvati nella riunione del Consiglio dei ministri.

Il blocco della spesa pubblica è, com'è noto, un altro degli aspetti della politica anticongiunturale. A tale proposito è da riferire che l'on. Colombo, ministro del Tesoro, ha inviato una lettera circolare alle amministrazioni dello Stato e delle aziende autonome statali per raccomandare la più rigorosa osservanza delle norme che regolano la gestione dei bilanci.

In particolare, afferma Colombo, si dovrà stare attenti a che, nella spesa, non siano superati gli stanziamenti previsti. Per far questo, secondo il ministro del Tesoro, sarà bene che, già mese per mese, non si utilizzino somme maggiori di quelle disponibili. Altrimenti, conclude Colombo, si creerebbero gravi difficoltà per il reperimento dei fondi».

Mario Pinzauti

JOHNSON conclude la CONVENZIONE

Il mio programma: la ricerca della pace

Nobile discorso del Presidente: «La nostra volontà e la nostra intelligenza saranno impiegate per allontanare la minaccia delle armi nucleari» - Profonda commozione per un film su Kennedy, «Mille giorni»

Nostro servizio particolare

Atlantic City, venerdì sera.

Il presidente Johnson, il senatore Humphrey e l'avvocato generale Robert Kennedy sono stati i grandi protagonisti della sessione conclusiva della convenzione democratica di Atlantic City. Johnson e Humphrey hanno pronunciato, in un'atmosfera di entusiasmo, i discorsi di accettazione delle candidature alla presidenza ed alla vicepresidenza e Robert Kennedy ha commosso i ventimila delegati quando ha presentato un film commemorativo del suo grande fratello.

L'avvocato generale degli Stati Uniti è stato accolto sulla tribuna degli oratori da una tonante ovazione tributatagli dall'assemblea in piedi. Era previsto che Kennedy si rivolgesse alla Convenzione per pochissimi minuti unicamente per presentare il film commemorativo intitolato «Mille giorni»: in effetti è rimasto sulla tribuna per circa mezz'ora. Ogni volta che Kennedy accennava a parlare l'assemblea lo interrompeva con dimostrazioni di indescrivibile simpatia. Molto commosso, il fratello del presidente assassinato a Dallas ha infine ricevuto il lascito degli oratori, ma lo «speaker» MaCormack lo ha indotto a ritornare sui suoi passi.

Robert Kennedy ha potuto cominciare a parlare sedici minuti dopo essere salito sul palco, in ricordo gli ideali e l'opera di John al servizio degli Stati Uniti. «John Kennedy — ha detto tra l'altro l'avvocato generale — lavorava per la pace, per il progresso dell'umanità e perché in questa nazione in future generazioni abbiano un'esistenza felice. Non era l'uomo di un partito, ma il rappresentante di tutti gli uomini questi: portare avanti i suoi ideali è il nostro primo dovere».

Nel discorso di accettazione della candidatura presidenziale Johnson si è impegnato a portare il partito democratico alla vittoria nelle elezioni di novembre e a condurre il paese verso la più grande unità. «Il partito democratico — ha affermato — si presenta con fiducia al giudizio del popolo americano, offrendogli il progresso e non un arretramento; l'unità e non la divisione, la speranza e non la paura. Noi offriamo al popolo americano di percorrere la via del coraggio che ha fatto di questo paese una delle nazioni più forti, più libere e più prospere della storia della umanità».

In polemica con Goldwater, Johnson ha proseguito: «Il vero coraggio nell'era nucleare è nella ricerca della pace. La debolezza non ha posto nel mondo moderno: non ci è concesso di agire in modo irriflessivo con la minaccia delle armi nucleari che possono distruggerci tutti. Tutta la nostra volontà e la nostra intelligenza devono essere impiegate nel tentativo di impedire che queste armi siano usate. Le chiavi della pace si trovano nella potenza, nel coraggio e nel senso di responsabilità. Noi siamo più potenti dei nostri avversari, ma le armi non fanno la pace da sole. La pace risiede nella volontà degli uomini; nasce dalla saggezza, la pazienza e la moderazione».

Nella parte conclusiva del suo discorso il presidente Johnson ha affrontato il problema dell'eguaglianza razziale. Ha detto tra l'altro: «Io intendo far rispettare la legge sui diritti civili e non tollererò alcun atto di irresponsabile violenza da qualunque parte venga. Ogni cittadino americano ha il diritto di essere trattato con umanità, di procurarsi un lavoro, di educare i suoi figli, di esprimere le sue convinzioni politiche e di essere giudicato dalle sue azioni e non dal colore della sua pelle. Fintanto che io sarò il vostro presidente, io intendo imporre ciò che la Costituzione esige: vuol a dire la giustizia uguale per tutti, sulla legge».

Il senatore Hubert Humphrey ha dal canto suo pronunciato un discorso essenzialmente polemico nei confronti del partito repubblicano, caturato da forze estremiste, e del senatore Goldwater. «Gli attuali dirigenti repubblicani — ha sostenuto Humphrey — affermano di richiamarsi alle tradizioni americane, in realtà si ispirano a nostalgie e a dogmatismi del passato: essi distorcono la tradizione conservatrice del partito repubblicano. Goldwater non è il rappresentante della base repubblicana, egli non sarà a lungo il leader dell'Old party e non sarà mai presidente degli Stati Uniti, perché tale altissimo incarico non può essere assegnato ad un uomo del momento, schiavo di ogni impulso».

Guglielmo Theis

Curiosa espansione di Johnson

Nel palco presidenziale della Convenzione ad Atlantic City, il presidente Johnson abbraccia la signora Connelly, moglie del Governatore del Texas mentre la figlia Lynda osserva e la signora Johnson sorride (Telefoto)

Per la sciagura in cui morirono 5 persone

Incriminati a Tivoli il presidente delle Terme e l'ex direttore sanitario

Alla conclusione delle indagini il magistrato ha ritenuto che attorno al canale non vi fossero sufficienti misure di sicurezza

Roma, venerdì sera.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Pietroni, lo stesso magistrato che sostiene l'accusa nel processo Ippolito, ha incriminato mediante ordine di comparizione il presidente delle Acque Albule Giovanni Scipioni e l'ex direttore sanitario dello stabilimento dott. Arturo Garbarini, medico condotto di Tivoli. Il reato contestato a due indiziati è quello previsto e punito dall'articolo 589 del Codice penale (omicidio colposo) che dice testualmente: «Chiunque cagiona, per colpa, la morte di un uomo è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni...». La pena, naturalmente, aumenta nel caso di omicidio colposo di più persone, ma non può superare, in complesso, i dodici anni di reclusione.

La decisione del magistrato è stata presa al termine delle indagini istruttorie condotte sulla gravissima sciagura accaduta nelle prime ore del mattino del 4 agosto dello scorso anno. Cinque uomini morirono annegati, uno dopo l'altro e ciascuno per salvare gli altri, in un canale che costeggia lo stabilimento delle acque sulfuree di Tivoli basse. Il primo dei cinque travolti dalle esalazioni di anidride carbonica fu Germano Marcelli, operaio di 25 anni, che scese nel canale alla ricerca di una palla e si accasciò privo di sensi nelle acque biancazzurrine. Gli altri, tutti decorati con medaglia d'oro al valore civile, non esitarono a calarsi a loro volta nel canale nel disperato tentativo di salvarlo: l'operaio Giovan Battista Rocci, di 19 anni, l'aiuto bagnino Vincenzo Proietti di 29, ragioniere da soli dieci giorni, il sedicenne Alessandro Crisostomi e il ultimo edile Guido Fundaro, di 19 anni.

Durante le indagini, condotte in collaborazione con il pretore di Tivoli, sono stati interrogati numerosi dipendenti dello stabilimento delle Acque Albule, sono stati compiuti sopralluoghi e disposta una perizia da parte del prof. Talenti, dell'Università di Roma. Il magistrato ha raggiunto il convincimento che non erano state predisposte opportune misure di sicurezza intorno al canale.

Il voluminoso incartamento riguardante il procedimento penale è stato ieri rimesso al pretore di Tivoli, il quale dopo aver interrogato «per rogatoria» i due imputati, dovrà chiudere entro quaranta giorni al presidente del tribunale la citazione a giudizio dello Scipioni e del dottor Garberini.

Giorgio Nani

Le quotazioni nelle Borse

Mercato fiacco, listino indebolito

A TORINO — La settimana termina con un'ennesima riunione svogliata e incerta. Il mercato, realizzato in apertura, risolte calmo nella fase centrale, che pure è caratterizzata dalla mancanza pressoché assoluta di affari, in chiusura la quota si stabilizza su livelli intermedi della giornata, con indicazioni nuovamente indebolite rispetto ai prezzi di ieri.

Titoli di Stato migliori, calme le obbligazioni. Depositerie insolvente.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,55; dollaro canad. 575,92; franco svizzero 144,55; corone danese 90,02; corona norvegese 87,03; corona svedese 121,43; fiorino olland. 172,65; franco belga 12,47; franco francese 127,37; sterlina G. B. 175,30; marco germ. 156,87; scellino austriaco 24,17; escudo portoghese 21,65.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribors: sterlina oro vecchio 6100-6300; sterlina oro nuovo 5100-5300; marengo svizzero 5750-5950; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 628-633.

A MILANO — I titoli più speculativi sono stati sottoposti anche stamane alla pressione ribassista, la quale si è specialmente accanita nei confronti della Olivetti. Tale pressione è stata invece abbastanza contenuta per gli altri valori di largo mercato, che perdono ancora terreno ma in lieve misura.

La seduta appare caratterizzata anche da una maggiore resistenza da parte di alcuni valori, come quelli chimici e chimico-farmaceutici, assicurativi e finanziari, che tengono testa alle offerte e riescono anche a recuperare qualche punto: così è, infatti, per entrambe le Pirelli, le Fiaider, Liquigas, Dalmine e Generali. In buona vista le Italcementi con una plusvalenza di 320 punti.

Stasi completa nelle valute libere e nell'oro, dato il carattere prefestivo della giornata.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 49.165; Bastogi 1035; Finsiderica 208; Fiumare 450; Finsider 780; Mittel 1695; Gim 3600; Invest 2780; La Centrale 5900; Sviluppo 1480; Ass. Generali 87.500; Fond. Incendio 7280; Assicur. Italiana 47.400; Ras 30.400; Toro 5890; Toro priv. 4680; Safep 110.

Ferr. N. Ord. 720.

Chatillon 3165; Cantoni 13.565; Olcese 685; Cucirini C. C. 6190; De Angelis 1685; Caucasi Seta 4180; Gavardo 1930; Lanificio Rossi 2290; Linif. e Canap. 603; Rosari e Varzi 21.000; Rotondi 23.600; Tosi 2470; Snia Viscosa ord. 3870; Snia Viscosa priv. 3285; Marzotto 3765; Un. Manifattore 32.700; Fisac 291.

Dalmine 1659; Italsider 1001; Metalli 3550; St. Amiata 7980; Montecatini 1432; Montepool 632; Sicip 5690.

Bianchi 40; Fiat 1690; Fiat privil. 1609; Falk 4185; Trafilerie 910; Olivetti privil. 1723; Westinghouse 915; Nobiolo 620.

Safe 177; Cicli 2030; Dinamo 1783; Edison 281; Edison Volta 1780; Bresciana 1750; Sarda 2100; Valdarno 2475; Emiliana 1550; Magneti Marelli 1055; Eccolo Marelli 655; Ocobia 1650; Romana Elettr. 2280; Sese 1525; Sip 1190; Meridionale 1785; Sint 3335; Termomeccanica 1560; Teti 2020; Terni 425; Unes 2060; Vizzola 2700.

Dist. Italiano 1781; Eridania 2050; Romana Zuccheri 155; Motta 11.400.

Anic 1070; Italgas 1050; Liquigas 191,50; Mira Lanza 33.850; Pibigas 80; Rumianca 1779; Larderello 2830; Saffa 5270; Carlo Erba 6050.

Acdes 1801; Besi Stabili 2715; Immobiliare 558,50; Risanamento 5035; Silos Genova 330.

Cartiera Burgo 17.450; Cirga 3810; Eternit 5600; Linoleum 1705; Italcementi 18.450; Cementir 4355; La Rinascente 625; Pirelli S.p.A. 3650; Pirelli e C. 3290; Condotte 429; Ceramiche Pozzi 530; Ledoga 4600.

A GENOVA — Il mercato conserva un atteggiamento prudente. Le due opposte contropartite sembra non vogliano impegnarsi. Ne è scaturita quindi una seduta di ordinaria amministrazione e con prezzi oscillanti sulle quotazioni di ieri. Qualche prezzo: Centrale 6980; Generali 87.450; Ras 30.100; Meridionale 1750; Nai 1922; Viscosa ordinarie 3685; Viscosa privilegiate 3300; Finsider 709; Catisi 1640; Italsider 1005; Fiat ordinarie 1695; Fiat privilegiate 1810; Sip 1155; Teti 2010; Edison 2280.

A FIRENZE — Lieve flessione delle Fiat mentre gli altri valori più o meno rimangono sulle quotazioni di ieri.

Alcuni prezzi: Bastogi 1640; Centrale 6890; Fondiaria Incendio 7800; Fondiaria Vita 18.075; Viscosa ordin. 3480; Montecatini 1435; Magona 1027; Fiat 1680; Valdarno 1439; Immobiliare 558.

A TORINO

	27	28		27	28		27	28
VALORI DI STATO								
Rendita 5 %	104,85	104,70		95,75	96,30	Cartiere Burgo	20	20
» ex.	104,75	104,90		94,20	94,30	Eternit	1395	1415
Redenzione 1°/o	98,10	98,50		94,40	94,30	Linoleum	1690	1700
»	98	98,50		94,65	94,65	Pirelli	951	955
Ricostruz. 3 %	78	78,25		95	95	Pirelli Spa	3650	3650
» ex.	77,90	78,15		95,25	95	Pirelli e C.	49500	49300
Riscatto 5 %	92,10	92,10		94,75	94,75	Ceramiche Pozzi	3900	3900
» ex.	92	92		94,50	94,50	**ELETTRICI**		
Ricostruz. 5 %	92	92		95,60	96			
Ricostruz. 3 %	84,60	84,60		94,25	94,25	Ansaldo	1182	1182
Ricostruz. 5 %	86,65	86,80		94,75	94,75	Ercol	432	438
Ricostruz. 5 %	83,10	83,40		95,50	95,50	F.I.E.	894	895
Ricostruz. 5 %	99,20	99,20		103	103	Ade Edison	2340	2350
»	99,20	99,20		95,50	95,50	Elettromec.	1690	1700
»	99,20	99,20		95,50	95,50	Imi	3100	3100
»	99,65	99,60		95,50	95,50	Isco	1350	1350
»	99,85	99,80		95,50	95,50	Pirelli	2795	2795
»	99,85	99,80		95,50	95,50	Siemens	457	457
»	99,85	99,80		95,50	95,50	Tibb	1002	990
	112,10	112,10		95,50	95,50	Unione Elettr.	1000	1002
OBBLIGAZIONI				95,50	95,50			
L.L.I. 3 1/2 %	96,50	96,50		97,75	97,75	**METALMECCANICI**		
»	99	99,20		97,75	97,75			
»	94,95	95		97,75	97,75	Alfa Romeo	1484	1484
»	96,50	96,50		97,75	97,75	Fiat	1520	1502
»	97,40	97,40		97,75	97,75	Fiat priv.	933	911
»	87,75	88		97,75	97,75	Fiat risp.	3100	3110
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Ferriere	753	755
»	99,25	99,50		97,75	97,75	Fonderie	1905	1907
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Riunite Off.	930	930
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Lancia	450	450
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Lancia priv.	1482	1482
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Moto Guzzi	1741	1725
»	97,50	97,50		97,75	97,75			
»	97,50	97,50		97,75	97,75	**TESSILI E MANIFATT.**		
»	97,50	97,50		97,75	97,75			
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Bemberg	8190	8179
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Cantoni	3485	3485
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Cotonif. Veneziano	3320	3310
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Cucirini	5250	5250
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Linificio Nazion.	170	170
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Rasetti	305	305
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Snia	3570	3570
»	97,50	97,50		97,75	97,75	**CHIMICI**		
»	97,50	97,50		97,75	97,75			
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Montecatini	1619	1620
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Farmitalia	960	960
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Carlo Erba	4900	4900
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Max Meyer	34000	34000
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Saffa	5300	5300
»	97,50	97,50		97,75	97,75	SAIC	1070	1070
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Resistenza	1770	1770
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Montecatini	1445	1440
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Liquigas	190	191
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Pirelli	80	82
»	97,50	97,50		97,75	97,75	S.I.S.E.L.I.	950	950
»	97,50	97,50		97,75	97,75	**MINERARI-ESTRATTIVI**		
»	97,50	97,50		97,75	97,75			
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Montecatini	640	640
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Fonte Orolog	19000	19000
»	97,50	97,50		97,75	97,75	M. Amiata	8075	7975
»	97,50	97,50		97,75	97,75	**ALIMENTARI**		
»	97,50	97,50		97,75	97,75			
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Ass. Zuccheri	1540	156
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Fisac	78	79
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Perugina	1705	193
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Saiwa	3001	2001
»	97,50	97,50		97,75	97,75	**IMMOBILIARI**		
»	97,50	97,50		97,75	97,75			
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Beni Stabili	2850	2850
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Sifas	3700	3700
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Immobiliare	5150	5100
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Risanamento	5034	5077
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Sicip	2090	2080
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Sisas	135	135
»	97,50	97,50		97,75	97,75	**DIVERSI**		
»	97,50	97,50		97,75	97,75			
»	97,50	97,50		97,75	97,75	SIAE	5950	5950
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Ciga	700	705
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Navigazione Libera	490	490
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Navigazione Generale	1100	1100
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Italiana Petroli	2530	2510
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Saint Gobain	17700	17600
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Snia Viscosa	11500	10950
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Montedison	4400	4400
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Pirelli	3595	3595
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Cementir	335	335
»	97,50	97,50		97,75	97,75	Rinascente	460	460
»	97,50	97,50		97,75	97,75	» (priv.)	410	410

Decine di persone coinvolte nell'episodio

Violenta rissa a Roma con un vigile urbano

La mischia nei giardini pubblici di piazza Vittorio - La polizia arresta due persone

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Un vigile urbano e due avieri sono stati assediati ieri pomeriggio da una piccola folla nei giardini di piazza Vittorio e soltanto l'intervento della Mobile ha potuto sedare la mischia.

Il vigile urbano Carlo Angelloti e gli avieri Gabriele Ferri e Enrico Amatto hanno soccorso un giovane sciatori in preda a malore; mentre si accingevano ad accompagnarlo al più vicino ospedale, un uomo e una ragazza (che erano in compagnia del giovane privo di sensi) hanno vivacemente protestato, pretendendo di accompagnarlo loro a casa e rifiutando qualsiasi aiuto.

Riunitasi una discreta folla, questa si è divisa in due fazioni: una favorevole, l'altra contraria alla soluzione ospedaliera.

La zuffa, nata da lì a poco, è stata sedata dall'arrivo della Mobile, chiamata telefonicamente da uno degli avieri. Nel frattempo il giovane aveva ripreso i sensi e approfittando della confusione si era dileguato in compagnia della ragazza. Al commissariato di zona è stato accertato trattarsi del diciannovenne Giovanni Carreddu, che, ottenuta una breve licenza dal riformatorio di Bologna, non vi aveva fatto più ritorno.

Il secondo individuo è un fratello Salvatore che è stato arrestato per violenza e resistenza a pubblico ufficiale insieme ad un ragazzo sedicenne, R. L., scatenatosi più degli altri contro gli avieri e il vigile urbano; quest'ultimo è stato medicato per ferite guaribili in pochi giorni.

F. F.

Banditi gelanti a Cannes

Rapinano una signora e poi le dànno un bacio

Cannes, venerdì sera.

Due aitanti banditi sono entrati ieri nel negozio della signora Yvonne Desvigne, e dopo aver legato la donna ad una sedia si sono impossessati di 800 franchi, circa 75.000 lire italiane.

Prima di lasciare i locali, i due giovanotti hanno baciato la signora per scusarsi della rapina.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Cartiera in fiamme all'alba a Genova

80 milioni di danni

Genova, venerdì sera.

Un grosso incendio è scoppiato verso le 5 di stamane in una cartiera sita in via Pegli, a Genova-Pegli; solo verso le 9 i vigili del fuoco sono riusciti ad avere ragione delle fiamme. L'incendio è divampato per cause non ancora precisate nella cartotecnica «Rapo»: dato il materiale facilmente infiammabile, il fuoco ha avuto facile presa, assumendo in poco tempo proporzioni gigantesche ed estendendosi a tutto il palazzo.

Cinque famiglie hanno dovuto abbandonare immediatamente una vicina casa; due appartamenti sono stati dichiarati inabitabili.

Da una prima e sommaria stima dei danni, essi ammonterebbero sugli 80 milioni di lire.

Il giorno 27 corrente in Pietra Ligure è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari l'

Avv. Fiorenzo Crassis

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Emilia, il figlio Carlo con la moglie Cristina, il nipote Giorgio Galliano con la moglie Bianca, i parenti tutti. Le esequie avranno luogo a Torino alle ore 10 di sabato 29 corrente nella Cappella del Cimitero Generale.
— Torino, 28 agosto 1964.

Eugenio e Angelo Carella, Gian Calcagno, avv. Ferruccio Brovarone con la moglie Ada si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Avv. Fiorenzo Crassis

— Torino, 28 agosto 1964.

Mario Tarditi e Baldo Vallero partecipano al dolore dell'amico Carlo per la perdita del caro papà

Fiorenzo Crassis

— Torino, 27 agosto 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari che tanto amava

Teresa Mazzolino

Ne danno l'annuncio, il padre Giuseppe, il fratello Simone, zie, cugini, la fidanzata Caterina Casale e Famiglia, parenti tutti. I funerali sabato 29 ore 14,30 dall'Ospedale Mollette (via Santena 5). La Salma verrà tumulata a Vinovo (servizio torpedone). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 agosto 1964.

Si associano al dolore:
Maria Coggiola e famiglia
Famiglia Alessio
Rosa Galliano
Famiglia Cravino
Gerallo Marotto e famiglia.

Condomini e inquilini di via Vibone 10-12 partecipano al dolore della Famiglia per il decesso della Signorina

Teresa Mazzolino

— Torino, 26 agosto 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Parisi Maria Bert

L'annunciano con dolore il marito, i figli Lelio e Walter. Funerali sabato ore 10 dalla Nuova Astronautica Martini. La presente serve da ringraziamento.
— Torino, 27 agosto 1964.

Carla, Donatella, Daniela Campo partecipano al dolore di Lelio e Walter.

Mimma Gay e Famiglia partecipano al dolore di Walter per la dipartita della cara

Mamma

— Torino, 27 agosto 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Maria Audagnotto in Bollero

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Carlo, la nuora Teresa Demaria ved. geom. Stefano e parenti tutti. Il funerale in Venaria sabato 29 c. m. alle ore 16 da viale Buridani 41. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 27 agosto 1964.

Partecipano al dolore i nipoti Luigi Rizzolo, geom. Aldo Emilia, cav. Francesco Odoli, geom. Bruno Teodori con rispettive famiglie.

Le famiglie delle nipoti Vera Porrati Pallestrio e Anna Maria Porrati Bianco prendono viva parte al dolore per la scomparsa della cara zia

N. D. Maria Porrati ved. Paglieri

— Alessandria, 27 agosto 1964.

Partecipa al lutto Giorgio Ca' e famiglia.

Dopo una vita laboriosa e dedita alla famiglia, è mancato repentinamente all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi,

Mario Nicola

di anni 78

esempio preclaro di rare virtù

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Enrica Magnelli, le figlie Franca con il marito Pietro Campagna e il piccolo Vincenzo, Maria Clotilde con il marito Paolo Bruno, Adele sorella, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 corrente alle ore 8,30 dall'ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato per Candia Lomellina, dove saranno celebrate le esequie alle ore 9. Indi la cara salma proseguirà per Orzalvecchia Lomellina, dove sarà tumulata nelle tombe di famiglie. Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno parte alla sofferta sventura. Per espresso desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori.
— Casale Monferrato, 27-8-1964.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Miglio

d'anni 71

Muratello

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Felco, i figli Carlo con la moglie Anna Grossa e figli Lina con il marito Aldo Bosso e figli. I funerali avranno luogo venerdì 28 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Torino n. 76.
— Nichelino, 27 agosto 1964.

Cristianamente è mancato

Pierino Molino

anni 55

Ansiano FIAT

Addolorati ne annunciano la morte, figlia, genero, l'adorato Maurizio, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 28 corr. ore 16,15 da via Candiolo 2, indi proseguiranno per Michelino.
— Torino, 27 agosto 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Michele Busso

premio fedeltà FIAT

Lo annunciano addolorati la moglie Rosa Gnicioli, le figlie Renata col marito Gaffredo Cavalieri, le nipoti Marisanna, parenti tutti.
— Arma Taggia, 27 agosto 1964.

Laviosa Cancelo prende viva affettuosa parte al dolore del cav. comm. Carlo Doppieri e famigliari per la dipartita della loro amatissima mamma signora

Giuseppina Laurini ved. Doppieri

— Torino, 27 agosto 1964.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo e Soci della Canottieri Esperia Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio Ahrlens

Giacomo Torrielli

— Torino, 27 agosto 1964.

Enzo e Piero Segnalazione, Rosanna Tristano partecipano al dolore del geom. Giorgio Motta per la perdita del padre

Luigi Motta

— Asti, 27 agosto 1964.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa del

Dott. Vittorio da Lollis

la moglie, la figlia ed i familiari tutti Lo ricordano con accorato rimpianto a quanti Lo conobbero e gli vollero bene.
— Ceva, 28 agosto 1964.

Nel 2° anniversario della scomparsa di

Michele Bertocco

la s.n.c. Bertocco ricorda con orgoglio e commosso rimpianto il suo fondatore che rivive nel ricordo con immutato affetto.
— Torino, 28 agosto 1964.

1962 1964

PERITO INDUSTRIALE

Ciancarlo Coppo

Sempre vivo nel ricordo di mamma e papà.
— Torino, 28 agosto 1964.

1961 1964

Carlo Calvo

Moglie e figli lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 28 agosto 1964.

1963 1964

Cav. Cesare Picagli

Vivi indimenticabile nel cuore dei tuoi cari.
— Torino, 28 agosto 1964.

Improvvisamente è mancata

Rina Rosso nata Occhiena

Addolorati lo annun

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 10)

RAGIONIERE 30anne bilanci contabilità industriale IBM scopo miglioramento amministrativo proposta da seria azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3195 — Torino». **SEGRETARIO,** assistenza attuariale, esperto diritto commerciale/civile 45enne offresi stabilmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8160 — Torino». **SIGNORINA** delle pesanteze cerca impiego decoroso. Telefono 280-403. **SIGNORINA** 22enne diploma commerciale offresi. Telefon. 786-748 ore 12-13. AB9569 **SIGNORINA** 22enne pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino». **SIGNORINA** 30enne lunga pratica lavori ufficio, pratica, volenterosa, offresi quale impiegata presso ufficio notarile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6225 — Torino». A91518 **STENODATTILOGRAFA** 18enne pratica qualsiasi lavoro, libera subito offresi. Telefonare 781-891. **STUDENTE** pratico disegno elettrico e meccanico offresi per lavoro domiciliio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3169 — Torino». AB5489 **TECNICO** disegnatore II categoria, esperienze pluriennali stampaggio e collaudo dimensionale articoli tecnici gommici e resine sintetiche offresi a seria ditta nel ramo scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8131 — Torino». AB5038 **VENTENNE** pratica contributi paghe fatturata dattilografia offresi. Telefonare 396-385 AB5565 **VENTIDUENNE** liceo scientifico, milanesante, patente auto, conoscenza tedesco inglese francese offresi impiego preferibilmente automobilistico. Telefonare 521-575 ore pasti. **VENTINOVENNE** cultura media superiore, massima serietà, patente, qualsiasi impiego offresi. Telefonare 697-054 ore 19-12. **VENTINOVENNE** pratica ultradecennale studio notarile offresi. Telefonare 991-019. AB5775 **VENTISEIENNE** esperienza in mansione fiduciaria, trasporti, contabilità magazzino auto propria impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3158 — Torino». **VENTITREENNE** militesente volenteroso buona cultura generale, conoscenza francese tedesco offresi 2° impiego a importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8179 — Torino» **VENTITREENNE** scuola media superiore, esperienza campo assicurativo e perizie, libero anche subito offresi. Telefonare 385-193. AB5689 **VENTUNENNE** liceo classico pratica ufficio conoscenza inglese automobilismi. Telefonare 524-852.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A elemento militesente, media cultura, volenteroso, primaria Compagnia assicurazioni offre sistemazione con retribuzione iniziale adeguata e possibilità brillante carriera produttiva, tecnico-ispettiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Torino». O258 **AUTORI** canzoni cercansi ambosessi prossimo inizio Festival Principe. Massaua, via Carmina 11. AB4749 **CASA** automobilistica italiana per uffici commerciali centro città cerca stenodattilo 2° impiego cui affidare mansioni segreteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6143 — Torino». **CERCASI** persona fiducia per disegno piccolo orientopolia di cose. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8078 — Torino». AB4570 **CONTABILE** media età pratica lavori ufficio semi forniture cercasi urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Torino». O2061A **DATTILOGRAFA** esper. referenziata cercasi. Telefonare 523-935.

CERCHIAMO disegnatore meccanico II pratico sviluppo progetti macchine. Dettagliare curriculum e specificare richieste a «Pubblicità Stampa 8180 — Torino». AB5614 **DIPLOMATE** scuola media superiore con buona conoscenza delle stenodattilografie e, preferibilmente, di una o più lingue straniere cerca grande azienda torinese. Scrivere specificando età, esperienze, pretese retributive: «Pubblicità Stampa 18 — Torino». 25067 **DISEGNATORE** piccola meccanica cinquentenne dispositivi elettromeccanici semplici, cerca importante industria. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 8150 — Torino». **GIOVANISSIMA** dattilografa varie utile svelta precisa anche prima impiego carica piccola industriale personale varia. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3173 — Torino». **IMPORTANTE** industria metalmeccanica 15 km. Torino, cerca per segreteria Direzione Amministrativa, stenodattilo italiano, inglese o almeno buona traduttrice inglese, tedesco, scrivere dettagliando pretese ai rispettivi: «Pubblicità Stampa 8137 — Torino». AB5227 **IMPORTANTE** società trasporti internazionali abbisogna perfetta conoscenza tedesco francese italiano: acquisitore con bagaglio clientela Torino Piemonte. Buona possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7686 — Torino» AB4075 **INDUSTRIA** barriera Milano cerca stenodattilografia. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 8195 — Torino». AB5836 **NOTAIO** cerca pratica impiegata dattilografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8014 — Torino». AB4280 **PERFORATRICE** per centro elettronico cerca società con sede in Torino. Scrivere specificando età, esperienza, pretese retribuitive. «Pubblicità Stampa 10 — Torino». **RAGIONIERA** o pratica contabilità cerca Ditta esportatrice tecnico. Manoscrivere curriculum e richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8174 — Torino». AB5552 **RAGIONIERA** specifica esperienza contabile almeno biennale assume Cent Telefonare 852-632. **SEGRETARIA,** abile trattare affari, capace dirigere. Indispensabile, conoscenza contabilità, disponga auto di volente, cerca. Dettagliare lavori svolti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8020 — Torino». AB4320

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A. AUTISTA provetto referenziato torinese 45enne offresi subito. Telefonare 893-206. AB5397 **ABILE** battilastra anni 31 offresi disponibile subito. Telefonare 377-310. **ADILISSIMA** cuoito stiro prenasa offresi anche altro lavoro decoroso. Scrivere: Pubblicità Casella 18, Alessandria. 25043 **ABILISSIMO** decoratore impossiamo a impresario o geometra offresi. Telefonare 525-598. AB5376 **ASSISTENZA** orfanotrofi invalidi ufficio ovunque vada Croce Rossa, referenze. Telefon. ore pasti 873-286, 875-318. AB5879 **AUTISTA** collaudatore meccanico tecnico offresi subito. Patente D-E. Telefono 381-472. AB5597 **AUTISTA** patente B offresi e ore libere. Scrivere Pellegrino Francesco, via Pastrengo 3, S. Mauro Torinese (Torino). AB5686 **AUTISTA** Patente C offresi. Telefonare 276-820. AB5440 **AUTISTA** torinese referenziatissima eratico città offresi convegno o lunari magazzino libero subito. Telefonare 370-971. AB3964 **AUTISTA** 25enne praticissimo settore e possesso passaporto offresi anche fuori Torino. Telefonare 687-109. **AUTISTA** 31enne torinese patente C E città e provincia o libertà offresi. Telefonare 334-798. **COMMESSA** referenziata pratica cartoleria offresi Telefonare 235-892. **CONIUGI** giardinieri gli custodi cercano pulizie scale dintorni piazza Carlina. Telefonare 570-300. AB5556

CAMIONISTA meccanico 34enne pratico ditta massima referenze volentoroso occuperebbesi anche meccanico fattorino commissioni guardiano notturno autorimessa. Fiori Rinaldo, via Barbaroux 24, Torino, telefono 547-234. 25047 **COMMESSA** praticissima torrefazione bar torinese, presentata, referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8164 — Torino». **CONIUGI** piemontesi 40enni cercano custodia villa marito giardiniere frutticoltore meglio lavori canalinghi referenziati mill pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino». **ELETTRICISTA** impianti apparecchiature manutenzione con patente abilitazi. Telefonare 350-420. **ELETTRICISTA** impianti edili industriali, manutenzione offresi. Telefonare 687-054 ore 10-12. **EX** carabiniere offresi mansioni fiducia qualsiasi lavoro, patente C, disposto anche lunghi viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3165 — Torino». **EX** guardia giurata 35anne piemontese offresi subito quardia scelta o mansioni fiducia. Telefonare 724-404. **FATTORINO** 18enne patente A offresi tutti lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino». **FUOCHISTA** patente 2° generale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8168 — Torino». **GIA'** gerente bar barista offresi subito, mill pretese. Telef. 276-213. **GIOVANE** vasto patente C offresi subito o altro lavoro. Tel. 676-520. **GIOVANE** volenteroso patente A offresi fattorino. Telefonare 673-198. **GUARDIANO** garage torinese 36enne patentissimo referenziato libero offresi subito. Telefonare 370-971. **IDRAULICO** lattoniere provetto offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8090 — Torino». **INSEGNANTE** francese occuperebbesi eventualmente bambini compagnia assistenza interni o altre. Telefonare 557-053 ore 9-12. AB5535 **MEZZADRO** offresi presso cascinotta 5 o 6 giornate. Telefonare 683-022. **MOTORISTA** collaudatore specialista su Maserati ed Alfa Romeo, cerca posto stabile in ditta seria o garage. Telefonare ore pasti tel. 481.704. **MOTORISTA** lunga esperienza anche all'estero conoscenza varie lingue, passaporto, patente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8224 — Torino». **OPERAIO** autista con camioncino e ditte ore o giornate. Telef. 284-602. **OPERAI** specializzati 20anne massima serietà, militesente. Telefonare 730-707. AB5310 **PENSIONATO** meccanico cerca qualsiasi lavoro adatto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8151 — Torino». **PRATICISSIMO** lavapiatti garantito occuperebbesi subito. Telefonare ore pasti n. 527-281. AB5348 **RAGAZZO** quindicenne offresi come fattorino. Telef. 291-850. AB5445 **RAGAZZO** 18enne con patente A come fattorino offresi. Tel. 235-693. **REFERENZIATA** tuttofare offresi a giornate sabato pomeriggio escluso. Telefonare 255-830. AB5217 **SALDATORE** con patente assetto presso fattorino interno offresi. Telefonare 393-906. AB5327 **SESSANTENNE** piemontese cenoc. cattu, buon carattere giovanile offresi compagnia assistenza anche infermieristica direzione casa a persona sola, preferibilmente signora, abitante in città climatica riviera ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8158 — Torino». AB5334 **SIGNORA** 26enne pratica magazzino oppure bar ristorante offresi. Telefonare 378-319. AB5316 **STIRATRICE** abilissima e cucito offresi a ore. Telefonare 684-851. **SVELTA** pratica referenziata Torinese occuperebbesi cameriere piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8164 — Torino». **TIPOGRAFO** compositore 23enne 10 anni esperienza offresi. Tel. 482-806. **TORNITORE** 21enne, 2°, pratico costruzioni stampi lamiera, plastica offresi zona Francia, scopo miglioramento, militesente Telef. 783-733. **TRENTANOVENNE** volenterosa offresi subito lavori casa mezza giornata. Telefonare 668-554.

TORNITORE II categoria offresi subito serie ditta, Telef. 235-442. **TUTTOFARE** o ore offresi. Vengo fisti Rosetta, via Michele Lessona 53 Torino. AB5675 **TUTTOFARE** referenziato ore mattino offresi, zona Borgo Po. Telefonare 885-301. AB5315 **VENTICINQUENNE** offresi fattorino o addetto macchine. Tel. 256-543.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A.A. CERCASI tuttofare fisso referenziato. Telefonare 277-886. A coniugi soli occorre tuttofare fisso, buon mensile, volendo domanica libera. Telefonare 799-913. O343 **A** famiglia campagnoli darai prodotti piccolo mensile oppure mensile mensile stallo trattenendo familiare, zona collinare Monferrato. Telef. 892-957. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7676 — Torino». AB4126 **ASSUMESI** operaio per falegnameria vernici; Tedeschi, via Quittengo 32. **ASSUMO** donna 30anne libera impegni famiglia pulizia uffici mattino sera preferibile abitazione zona Corso Dante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3178 — Torino».

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 720-749. **CERCASI** aiutante pettinatrice, via Sacchetti 25, telefono 482-368. **CERCASI** apprendista commesso 15-16anne per panificio. Tel. 393-270. **CERCASI** apprendista e aiutante pettinatrice. Telefonare 320-678. **CERCASI** app tendista sarto, Borgo, S. Teresa 11. AB4222 **CERCASI** apprendista drogheria. Telefonare 876-836. AB4237 **CERCASI** commesso oppure apprendista per panetteria. Telef. 593-175. **CERCASI** commessa panetteria. Via San Secondo 68 bis. Presentarsi mattino. AB4184 **CERCASI** donna fissa tuttofare per villa Eremo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8155 — Torino». **CERCASI** operaio per riparazioni brucialori pulite, installazioni, refrattari, saldatura ossigeno, patente auto. Rispondere solo se elemento veramente capace. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8157 — Torino». **CERCASI** parrucchiere capace fabbricare parrucche secche, treccia. Presentarsi: Ruschena Parrucchiere Torrebianca, corso Palermo 126, Drogheria via S. Secondo 25, Torino. **CERCASI** tuttofare e giornata zona Bertini. Telefonare 742-943.

CONIUGI cercano tutto fare fisso referenziato assicurato. Tel. 545-264. **DITTA** macchine attrezzature assume applicatore rettificatore apprendista conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8088 — Torino». **DUE** signore cercano per governo casa cameriera-tuttofare capace cucina referenziata, ottimo trattamento buon stipendio. Telef. ore ufficio 485-970. **ESTETISTA** cerca apprendista 15enne orario ufficio, referenze controllabili. Telefonare 588-549. AB4342 **FABBRICA** orologeria cerca operaio volenteroso lavoro interessante e ben retribuito. Per informazioni telefonare al n. 9707 di Villar Pellice (Torino) oppure scrivere Calrus, Villar Pellice. **FABBRICA** vernici cerca operaio specializzato produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8159 — Torino». **FALEGNAME** conoscenza disegno cercasi. Presentarsi via Antonio Cecchi 63 A int. 11. AB4322 **FONDERIA** ghisa assume aiutante anche mola verramente abile. Telefonare 377-825. AB5680 **GOVERNANTE** per bambino 8 anni e bambino 4 anni cercasi. Telefonare 779-184. AB5677 **GUARDAROBIERA** giovane bella presenza cerca sala donne Ragazzelle. Presentarsi ore 16-19. AB5518

PIAZZISTI, CAPPE.
L. 180 per parola

FRANCIA-EST. rappresentante in maglieria ben introdotto, entrerebbe in rapporto con fabbricante per vendita in Francia. Scrivere: Agenzia Havas Troyes n. 8022 Aube, Francia. **INTRODOTTO** agricoltore, industriale, autotrazione, eventualmente parte propone per la concessione esclusiva oli minerali lubrificanti per province Asti, Alessandria, Cuneo. Eventualmente acquisto in proprio. Scrivere: Casella Pubblimax 281, Asti. 24942 **LUBRIFICANTI** industria produttrice importatrice cerca agenti vendilori per zona libera. Ottime condizioni verranno riservate ad elementi effettivamente introdotti clientela ramo. Massima riservatezza. Scrivere dettagliando cassetta Pubbliman 210, Genova. 24862

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

CITTADINI dell'Oralia dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 321-649, 324-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198 **INFORM** investigando sapere testimoniando, (informazioni) prematrimoniali, sorvegliando mano mondi. Via Ignazio Amedeo 21, tel. 544-176, 828-051. O243 **INFORMITALIA,** istituto nazionale informazioni controlli indagini indebitati. Esito assicurato. Sante Teresa 10 Telefonare 511-024. **ITALPOL** informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 117, telefono 687-574. O744

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DIPLOMATA massaggi curativi anticellulite dimagrimenti cerotta estetica viso. Telefonare 387-520.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Cambi, rateazioni. C.so Moncalieri 19. **A. ACQUISTIAMO** qualsiasi autovettura, pagamento contanti, vendiamo, permutiamo con massime rateazioni. Visitateci, Autosalone corso Cornica 6. **A. AUTOMOBILISTI** per acquistare vendere autovetture rivolgetvi liquidor corso Moncalieri 19. O535 **A** 120.000, 180.000, 200.000, 250 MILA, 300.000, 330.000, 380.000, 400.000, 420.000, 440.000, 460 MILA, VENDIAMO 800 QUALUNQUE PROVA. VIGONE 44. **A** 865.000 SU STRADA COMPERARE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA, CONCESSIONARIA FESRUCCI 80, TRL. 337-095. **ASSORTIMENTO** vasto Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR.3, Panhard, massime facilitazioni, Settaro 29. O345 **AUTONOLEGGI** Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età e anzianità di patente. Telefonare 687-514. **AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 32 1600, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel. 773-985. **FAMIGLIOLA** commercianti assume tuttofare fissa pratica cucina buon trattamento. Telefonare 53-341. Scrivere Rebur, corso Vittorio 70, Torino. **INDUSTRIA** regolerà certa personale femminile pratica taglio, preparazione e distribuzione. Tel. 768-812. **INDUSTRIA** Settimo Torinese cerca stampista prima categoria, massime referenze. Telefonare 836-338. **LITOGRAFIA** assume provetto macchinista offset ed aiutanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8036 — Torino». **NOTUM** confezioni cerca abili macchiniste ed apprendiste. Presentarsi in via Boucheron 8. AB4077 **PANIFICIO** cerca aiutante 18enne. Via Alfieri n. 2, telefono 330-391. **PORTINAIO** media età, ex carabiniere, finanza, pensionato, famiglia piccola, per casa centrale. Telefonare 753-194. AB4249 **SARTE** lavoranti, aiutanti, apprendiste, massima retribuzione cercansi subito. Presentarsi Ausilia, via Milano 3. AB5643 **TESSITONE** abile svelte cerca tessitrici; disponiamo alloggio. Telefonare 60-183. AB4124 **TORNITORE** pratico materie plastiche cercasi. Telefonare 733-737.

ISTITUTO CENTRALE
VIA GUARINI 4
ang. Piazza Lagrange
(PORTA NUOVA)
TELEFONO 524 637

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - COMPTOMETRIA - CALCOLO MECCANICO - CONTABILITA' CONTABILITA' MECCANIZZATA - PAGHE E CONTRIBUTI - LINGUE - SEGRETARIE D'AZIENDA

ASSUMIAMO abilissima crevettatrice pelo. Pago massima. Inutile presentarsi senza requisiti necessari. Principe, corso Matteotti 31. **AUTISTA** cuoco competente esperto 35-40anne cerca famiglia signorile due persone, referenze controllabili posti occupati Torino o provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8012 — Torino». AB4272 **AUTORIMESSA** cerca operaio pratico cambio lavaggi parcheggi. Presentarsi c. Russelli 91 bis int. 8. AB5583 **AUTORIMESSA** cerca pensionato o ragazzo 15-17enne pratici. Telefonare 398-791 AB5556 **BUSTAIA** abilissima cercasi, paga superiore. Telefonare 788-689 preferibilmente ore pasti. AB4302 **CARROZZERIA** cerca apprendisti pratici di riparazioni. Telef. 593-291. **CERCANSI** coniugi soli pensionati custodi pratica giardinaggio orto. Relazionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8083 — Torino». AB4621 **CERCANSI** orlatrici esperti qualificati ramo scarpe uomo. Presentarsi calzaturificio Principe, Crescentino. **CERCASI** apprendista e operaio, presentarsi Rovera e C., via XX Settembre 87. AB5502

CERCASI tipografo impressore esperto abilitazione a mezza giornata. Telefonare 553-463. AB4391 **CERCO** abile fabbro lavorazione ringhiere. Telefonare 793-503 ore pasti. Inutile presentarsi se non veramente capace. AB4331 **CERCO** donna anziana fissa per persone sola. Telefonare 779-368. **CERCO** famiglia concedendo 60% su prodotti cascina collina 17 km. Torino. Scrivere: Carlo Celesia, San Raffaele. AB4325 **CERCO** pettinatrice finita. Telefonare ore lavoro 82-100. AB4610 **CERCO** ragazza o donna fissa o giornata. Telefonare 788-025. **CONIUGI** cercano subito bambinaia per bimbo due anni. Tel. 777-955. **CONIUGI** con bimba cercano referenziata tuttofare media età, giornata 9-20, ottimo trattamento. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8034 — Torino». AB4385 **CONIUGI** già provvisti auto/camper cercano cuoca-cameriera fissa. Presentarsi portineria Corso Palestro 7. AB4363 **CONIUGI** soli cercano ragazza giovane fisso aiuto casa negozio. Telefonare 362-239. AB5380

PER RAGGIUNGERE PREMI DI QUANTITÀ VENDIAMO FRIGORIFERI CON SCONTI SPECIALI

Facilitazioni di pagamento - assistenza tecnica

L'ELETTRICA Sede: Piazzetta Madama degli Angeli 2 Succ.: V. Genova 23 - V. di Nanni 112

SINCA 1000 1952 come nuova privato vende unico proprietario. Telefonare 780-436. O319 **SIMCA 1000/1962** perfetta privato vende anche rateizzando. Telefonare 547-173. O174 **VENDE** privato 1100 familiare bellissima unico proprietario, 30.000 km. Telefonare 790-436. **VOLKSWAGEN,** visitate nostro reparto nuovo ed usato, tutti tipi da Moltalenia, piazza Adriano 1, telefono 383-772. O313 **VOLTURA** 500; 8400; 600; 11.900; 1100; 14.900; rateizzazioni. Agenzia RT, Maxxini 15, tel. 353-215. **300** giardiniera 1961 perfetta vendo privato. Telefonare 80-183. **500 D,** 600 D, 1100 D, semestrali, ottimamente rodate, vendono dipendenti fermiss Scalfi, corso Duca Abruzzi 6 bis, telefono 513-885. **600 D** perfetta privato vende a privato. Visibile via Vigone 6.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permuta, rateazioni fino a 30 mesi, Auto Torino, Principe Sugenio 11, tel. 547-173. O705 **MOTO** Gilera 175 perfetta privato e privato vende, Telefonare 384-437. **SENZA** targa, senza patente, ciclomotori 1ham, nuovi ad occasioni. Possano. Principe Amedeo 1.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. ACQUISTA: antiquariato, oggetti, mobili vario, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 337-669. O354 **APPARENE** svendo bellissima camera letto 165.000, tinello poltrone 85.000. Telefonare 882-396. **ARMADI** guardaroba legno, linoleum, laccati, mobili trasformabili, salotti, poltrone. Alasia, Vinzaglio 5. **ARREDATEVI,** Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187 **ATTENZIONE,** matrimoniali 25.000, cucina 35.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O355 **CACCIATORI** risparmierete acquistando direttamente il vostro abbigliamento presso rivenditore dalla industriale specializzata Giancarli, via Taurini 340, Rumea furgone, ecc. **OM** Tigre, Tigrotti, Leoncini, Superlurgo, Fiat 642NB, 615 lungo vende Ferrero, c. Trieste 170, tel. 661-470. **OPEL** Kadett, Rekord, pronta consegna. Prove, rateazioni. Messano. Susa 28. O418 **PRIVATO** vende bellissima Alfa 2000 iniezione, radio. Visibile autosimesse Paradiso, Aosta 10 (Borgata Paradiso). AB5691 **PRIVATO** vende Flavia, 500. Rivolgersi autorimessa Nizza 364. **PRIVATO** vende 1100 familiare semestrale cambio climatrata inferiore. Telefonare 581-810. AB5665 **PRIVATO** vende 1100 '59, 500 sport tetto rigido. Tel. 380-495. **PRIVATO** vende 1100 D 14 mesi (fuoco Lyndra) Telef. 776-048. **QUALSIASI** tipo Fiat, Lancia, Alfa, Cambi, rateazioni. C.so Moncalieri 19. **RATEALMENTE** con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Cosmica 6. **RATEALMENTE** 2300 1963 come nuova 750.000, 103 280.000, Dauphine quadrimarce motore nuovo 450.000, assortimento 600. Telefonare 650-805. O405 **SICA** Commissionario Fiat-Savo via Nizza 30, tel. 652-682/3 esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronte assistenza. O146 **SICUREZZA VELOCITA' ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 93, TELEFONO 237-717, 277-985. MASSIME FACILITAZIONI. O277 **SOCIETA',** per realizzo, vende Fiat Bianchina panoramica, 500 furgone, 600, 1100, 1100 speciali, familiari, 1800; Alfa 1300 spider, 2000 spider, Giulietta sprint; Opel Rekord, Renault R 8; Volkswagen 1200. Telefonare 542-595, 733-783.

SIMCA 1000 1962 come nuova privato vende unico proprietario. Telefonare 780-436. O319 **SIMCA 1000/1962** perfetta privato vende anche rateizzando. Telefonare 547-173. O174 **VENDE** privato 1100 familiare bellissima unico proprietario, 30.000 km. Telefonare 790-436. **VOLKSWAGEN,** visitate nostro reparto nuovo ed usato, tutti tipi da Moltalenia, piazza Adriano 1, telefono 383-772. O313 **VOLTURA** 500; 8400; 600; 11.900; 1100; 14.900; rateizzazioni. Agenzia RT, Maxxini 15, tel. 353-215. **300** giardiniera 1961 perfetta vendo privato. Telefonare 80-183. **500 D,** 600 D, 1100 D, semestrali, ottimamente rodate, vendono dipendenti fermiss Scalfi, corso Duca Abruzzi 6 bis, telefono 513-885. **600 D** perfetta privato vende a privato. Visibile via Vigone 6.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permuta, rateazioni fino a 30 mesi, Auto Torino, Principe Sugenio 11, tel. 547-173. O705 **MOTO** Gilera 175 perfetta privato e privato vende, Telefonare 384-437. **SENZA** targa, senza patente, ciclomotori 1ham, nuovi ad occasioni. Possano. Principe Amedeo 1.

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A. ACQUISTA: antiquariato, oggetti, mobili vario, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 337-669. O354 **APPARENE** svendo bellissima camera letto 165.000, tinello poltrone 85.000. Telefonare 882-396. **ARMADI** guardaroba legno, linoleum, laccati, mobili trasformabili, salotti, poltrone. Alasia, Vinzaglio 5. **ARREDATEVI,** Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187 **ATTENZIONE,** matrimoniali 25.000, cucina 35.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O355 **CACCIATORI** risparmierete acquistando direttamente il vostro abbigliamento presso rivenditore dalla industriale specializzata Giancarli, via Taurini 340, Rumea furgone, ecc. **OM** Tigre, Tigrotti, Leoncini, Superlurgo, Fiat 642NB, 615 lungo vende Ferrero, c. Trieste 170, tel. 661-470. **OPEL** Kadett, Rekord, pronta consegna. Prove, rateazioni. Messano. Susa 28. O418 **PRIVATO** vende bellissima Alfa 2000 iniezione, radio. Visibile autosimesse Paradiso, Aosta 10 (Borgata Paradiso). AB5691 **PRIVATO** vende Flavia, 500. Rivolgersi autorimessa Nizza 364. **PRIVATO** vende 1100 familiare semestrale cambio climatrata inferiore. Telefonare 581-810. AB5665 **PRIVATO** vende 1100 '59, 500 sport tetto rigido. Tel. 380-495. **PRIVATO** vende 1100 D 14 mesi (fuoco Lyndra) Telef. 776-048. **QUALSIASI** tipo Fiat, Lancia, Alfa, Cambi, rateazioni. C.so Moncalieri 19. **RATEALMENTE** con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.000 a 460.000. Corso Cosmica 6. **RATEALMENTE** 2300 1963 come nuova 750.000, 103 280.000, Dauphine quadrimarce motore nuovo 450.000, assortimento 600. Telefonare 650-805. O405 **SICA** Commissionario Fiat-Savo via Nizza 30, tel. 652-682/3 esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronte assistenza. O146 **SICUREZZA VELOCITA' ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 93, TELEFONO 237-717, 277-985. MASSIME FACILITAZIONI. O277 **SOCIETA',** per realizzo, vende Fiat Bianchina panoramica, 500 furgone, 600, 1100, 1100 speciali, familiari, 1800; Alfa 1300 spider, 2000 spider, Giulietta sprint; Opel Rekord, Renault R 8; Volkswagen 1200. Telefonare 542-595, 733-783.